anno 23 - n. 32 11 - 17 agosto 1946 lire 15

RADIO corriere

organo ufficiale della radio italiana

direz. e amm.: torino, via arsenale 21, tel. 41-172 * pubblicità s.i.p.r.a.: via arsenale 33, torino, telef. 52-521

Alba

RUMIANCA

IL DENTIFRICIO PIÙ EFFICACE

PHONOLA Radio

SERIE 1946

SOC. AN. FIMI

sede: MILANO - Laboratorio: Via Salvini, 1
stabilimento: SARONNO

MOBILIFICIO FOGLIANO

STOFFE - TENDAGGI - TAPPETI

MILANO, MEDA VARESE, GENOVA NAPOLI, FOGGIA, REGGIO CALABRIA CERRETO SANNITA

RISULTATI DELLE TRASMISSIONI SETTIMANALI A PREMI

... insomma, lei chi è?

offerte dalle DISTILLERIE **Luigi SARTI & Figli di BOLOGNA** produttrici del famoso **Cognac Sarti** e del **Bianco Sarti**, l'aperitivo digestivo d'eccezione. Per partecipare a questo originale concorso i radioascoltatori sono invitati a segnalare alla SIPRA, via Arsenale 33, Torino, su semplice cartolina, la professione cui si riferisce la trasmissione. Fra tutte le segnalazioni pervenute alla SIPRA entro le ore 12 del lunedì successivo alla trasmissione stessa saranno sorteggiati con le norme di legge, un premio di lire 10.000 ed altri dieci premi consistenti in 10 cassette di prodotti SARTI. Per la settima trasmissione di lunedì 8 luglio la professione da indovinare era:

VIAGGIATORE IN BIANCHERIA DA SPOSA

premi relativi sono stati così assegnati: il premio di L. 10.000 alla Signora BUSAN SONIA - BOLZANO e le 10 cassette di prodotti SARTI

CASALVOLONE Giovanna	- TORINO
BUFFONI cav. Vittorio	- ROMA
GUERRI Laura	- FIRENZE
TRINCHERO Lorenzo	- TORINO
GALLUZZO Giuseppe	- SCIACCA
STRICCA Luciano	- TRIESTE
BIASCI Gaetano	- BIENTINA (Pisa)
DELLA MORA Olga	- LEGNAGO (Verona)
MARINI Antonio	- MAGLIANO SABINA
LIMONTA Rita	- OGGIONO (Como)

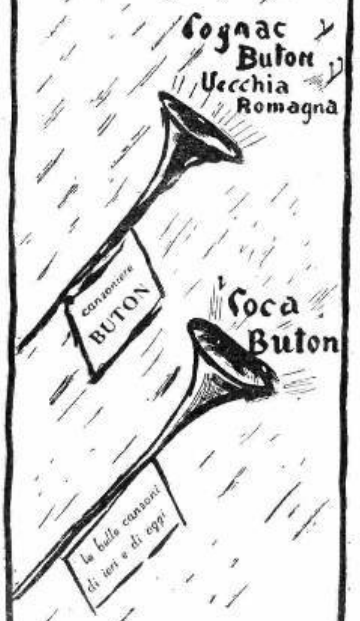
OGNI LUNEDÌ ALLE ORE 13.15 DA TUTTE LE STAZIONI DELLA RADIO

Organizzazione SIPRA

Brillante serie di trasmissioni offerte dalle *distillerie*

BUTON

di Bologna



Tutte le domeniche alle 13,30 l'orchestra Nicelli vi presenterà *il canzoniere*

BUTON

le più belle canzoni di ieri e di oggi

Orgon. SIPRA

RADIO CORRIERE

NUMERO 32

11-17 AGOSTO 1946

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TORINO
VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41.172

PUBBLICITÀ S.I.P.R.A.
VIA ARSENALE, 33 - TORINO - TEL. 52.021

ORGANO UFFICIALE DELLA RADIO ITALIANA

DISCUSSIONI TECNICHE A BRUXELLES

In queste stesse pagine è stato riferito sull'assemblea tenuta a Bruxelles tra Enti Radiofonici Europei, col risultato della costituzione di una nuova organizzazione internazionale della radiodiffusione (O.I.R.). Creato questo nuovo Ente, sotto i suoi auspici si riunì subito una Commissione di tecnici, composta di rappresentanti di tutti gli organismi aderenti all'O.I.R., per uno scambio di vedute sui principali problemi tecnici concernenti la radiodiffusione.

L'argomento di maggiore interesse, che assorbì alcuni giorni nei dibattiti, fu quello della eventuale distribuzione delle lunghezze d'onda fra le stazioni radiofoniche. Non era naturalmente compito della Commissione preparare un piano di ripartizione, che sostituisse quello attualmente in vigore, così difettoso per l'elevato numero e la forte intensità delle interferenze che disturbano la ricezione: ma la questione è così grave e importante che sempre in una riunione di tecnici si finisce per discuterne.

La distribuzione delle lunghezze d'onda spetta ad una Conferenza internazionale tra i rappresentanti dei Governi, e non ai rappresentanti delle società radiofoniche. D'altronde, prima ancora di parlare di una nuova distribuzione di onde, si deve conoscere quale sarà la gamma delle lunghezze d'onda assegnate alla radiodiffusione fra tutti i servizi (militari, commerciali, ecc.) che fanno parte delle telecomunicazioni. E questo sarebbe il compito di un'altra Conferenza mondiale delle telecomunicazioni, che dovrà essere convocata in avvenire. Ciascuno vede quanto sia poco vicino il momento nel quale sarà possibile organizzare una nuova ripartizione delle onde fra i trasmettitori radiofonici europei, che frattanto aumentano continuamente di numero e di potenza, sistemandosi più o meno abusivamente su frequenze già abbastanza occupate, e accrescendo ancora il disturbo ai radioascoltatori.

Si domanderà allora: a che scopo si sono riuniti a Bruxelles vari tecnici delle Società radiofoniche europee, se non era in loro potere arrivare a conclusioni pratiche? Rispondiamo ricordando che quegli stessi tecnici probabilmente rappresenteranno come esperti, nelle accennate Conferenze internazionali, i singoli Stati. E quindi le loro discussioni preliminari devono servire come preparazione ai lavori delle Conferenze.

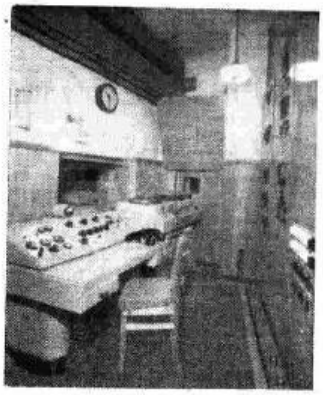
In materia di lunghezze d'onda è spiegabile che ogni Stato ed ogni organismo radiofonico cerchi di ottenere per sè quanto più e quanto meglio potrà, ricorrendo a tutti gli argomenti possibili. Nelle riunioni di Bruxelles era attesa con molto interesse la discussione di una proposta sovietica, appoggiata da qualche repubblica dell'Europa centro-orientale, secondo la quale l'assegnazione delle lunghezze d'onda esclusive dovrebbe essere fatta in base ai differenti gruppi etnici di cui sono composti i Paesi.

Ricordiamo che sulle onde esclusive trasmette una sola stazione, mentre sulle onde condivise trasmettono due o anche più stazioni, naturalmente scelte fra quelle geograficamente lontane, ed anche con potenze non troppo forti, allo scopo di ridurre, se non eliminare, l'effetto delle interferenze reciproche.

La proposta sovietica alla Commissione tecnica ha incontrato l'opposizione di vari altri delegati, e una discussione si è accesa intorno all'ordine di precedenza dei fattori che debbono determinare l'assegnazione delle lunghezze d'onda. Chi sosteneva che il fattore principale sia il numero degli abitanti, chi la densità, chi l'estensione del territorio e le sue condizioni geografiche (se montuoso o pianeggiante, se di forma tondeggiante o allungata). Taluni ritenevano che anche considerazioni culturali e di diritto storico abbiano la loro importanza, e persino le condizioni della rete telefonica nazionale, permettendo quest'ultima, se in efficienza e sovrabbondante rispetto alle necessità del Paese, di ricorrere al sincronismo sulla stessa onda di varie stazioni con lo stesso programma.

Riguardo al citato fattore dei gruppi etnici fu messo in rilievo dal delegato italiano come esso può considerarsi implicitamente compreso in qualche altro accennato, per esempio nel fattore popolazione, e che non sembra logico trattare nello stesso modo (cioè provvedere di eguale numero di onde) gruppi etnici di popolazione numericamente assai diversa (per esempio popolazione dell'Inghilterra e gruppo etnico italiano o francese o tedesco della Svizzera; per esempio popolazione della Francia e il gruppo etnico Vallone o il Fiammingo del Belgio; e gli esempi potrebbero moltiplicarsi). Lo stesso delegato italiano, incontrando il consenso e l'appoggio di altre delegazioni, osservò che quando si tratta di gruppi etnici non troppo estesi, e geograficamente lontani, essi possono essere serviti in modo soddisfacente anche da onde condivise, senza impegnare solamente onde esclusive, di cui il numero è già così scarso e così inferiore alle richieste.

Non è qui il caso di entrare in maggiori dettagli, e ci limitiamo ad aggiungere che il delegato italiano, nell'intento di favorire una soluzione conciliativa che, pur nell'impossibilità di soddisfare tutti, cercasse di avvicinare per quanto possibile i diversi punti di vista, presentò un piano preciso, contenente un criterio generale per la ripartizione delle onde, sia esclusive come condivise, come pure le cosiddette internazionali di prima o seconda specie. Tale piano, sul quale dobbiamo per brevità sorvolare, sarà discusso in una futura seduta della Commissione tecnica, insieme con le eventuali proposte che nel frattempo potessero pervenire da altre delegazioni, e col nuovi elementi di indagine che nel tempo stesso saranno raccolti.



Bruxelles - Apparecchiatura di controllo tecnico delle trasmissioni

Fra le altre questioni discusse dalla Commissione tecnica menzioniamo la proposta sollevata da qualche delegazione, di portare da 9 a 10 Kc/s il canale riservato alla radiodiffusione ad onda media, allo scopo di migliorare la ricezione riducendo il disturbo procurato dalle stazioni di frequenza limitrofa. Anche tale proposta, che avrebbe come effetto di ridurre il numero di onde disponibili per la radiodiffusione, ha incontrato forte opposizione, in considerazione del rilevante numero di stazioni che già ben difficilmente trovano posto sulle frequenze attualmente disponibili.

Si è parlato dell'impiego delle onde ultracorte con modulazione di frequenza come mezzo sussidiario alla radiodiffusione, ma furono messe in rilievo le difficoltà di ordine economico nel provvedere larghi strati di radioascoltatori di nuovi e costosi apparecchi riceventi. I delegati di qualche Paese con piccola densità di abitanti sostennero che l'impiego del nuovo metodo è particolarmente consigliabile ai Paesi con forti agglomerati di popolazione. Ed i rappresentanti di questi ultimi Paesi si affrettarono a loro volta a mettere in evidenza tutte le difficoltà, particolarmente economiche, connesse con le onde ultra corte, nel timore che un servizio radiofonico in tale campo possa obbligare a cedere almeno una parte delle loro posizioni sulle onde medie e lunghe.

Nelle sedute della Commissione tecnica fu accennato al servizio che si svolge in certi Paesi europei con la diffusione dei programmi su filo, eventualmente mediante l'uso di correnti vettrici ad alta frequenza (fra i 100 e i 200 Kc/s), sia su normali linee telefoniche urbane, sia sulla rete dell'energia elettrica a bassa tensione. Fu pure parlato di una normalizzazione dei sistemi di registrazione sonora attualmente in uso (dischi, nastro magnetico di vario tipo, ecc.), allo scopo di facilitare lo scambio del materiale registrato da un Paese all'altro. Fu pure proposto di fissare criteri precisi per la limitazione della potenza dei trasmettitori, in relazione alle esigenze dei rispettivi Paesi; come pure fissare i valori del campo elettromagnetico che debbono essere raggiunti per assicurare una ricezione soddisfacente in località di tipo diverso (grossi agglomerati urbani, o piccoli agglomerati urbani, o aperta campagna).

Dalle riunioni tecniche quale è quella tenuta a Bruxelles nessuno deve attendersi risultati sensazionali, come nuove scoperte o interi rivoluzionamenti in qualche settore della tecnica. Tuttavia lo scambio di idee ed il loro dibattito, tra specialisti che operano in condizioni spesso diverse e lontane, non soltanto è utile ma indispensabile in un campo quale è quello della radiodiffusione, ove i legami fra i vari Paesi sono assai stretti e le esigenze di buon vicinato acquistano un senso ben più esteso di quello letterale, persino fra Paesi che si trovano sul nostro globo agli antipodi.

L. S.

Bruxelles - Auditorio a colonne girevoli per il cambiamento delle caratteristiche sonore

EDUCAZIONE MUSICALE

Per gli antichi greci la disciplina musicale faceva parte dell'educazione, così che non era concepibile un uomo di buona educazione che non avesse una solida preparazione anche teorica della musica. Per certi popoli asiatici la musica faceva parte dell'educazione religiosa che si impartiva unicamente ad una sottospecie di sacerdoti istruiti per le funzioni religiose, così come per altri popoli (il siamese per esempio) la danza è quasi un sacerdozio al quale sin dall'infanzia sono allevati ed istruiti i prescelti. In Europa praticamente la musica nasce, se così si può dire, con l'avvento del cristianesimo: i romani non avevano tempo per darsi all'arte e gli altri popoli europei erano troppo barbari. Per i primi cristiani invece la musica acquista subito una grande importanza come mezzo di elevamento spirituale, come alleviamento dei dolori e come esaltazione dei valori religiosi. Ecco allora che l'arte si accoppia a quella vasta azione di rinnovamento sociale, la più importante azione di allora, che è il cristianesimo, diventandone se non un coefficiente, almeno un valido aiuto.

Questo per un certo periodo, chè poi, in realtà, anche la musica ecclesiastica perde di questo suo valore per acquistare una maggiore astrazione tecnica e sentimentale come arte pura. Finchè si arriva al Cinquecento, al Rinascimento, momento in cui un poco per rifarsi alla tradizione greca che si andava nuovamente scoprendo, un poco per necessità spirituale del nuovo individuo uscente dall'oscurantismo medievale, la musica, come tutte le arti sorelle, riprende il suo posto di completamento dell'educazione individuale.

E mentre in questo senso l'arte dei suoni si va sviluppando fino, possiamo dire, a tutto il Settecento, ecco da un'altra parte riaffacciarsi il fenomeno religioso con la scissione luterana dalla Chiesa romana: la musica ridiventa un mezzo di elevazione spirituale e così devono essere intesi i corali che ancor oggi sulle indicazioni dello stesso Lutero si cantano nelle chiese protestanti tedesche. Questa pratica che a prima vista può assumere un solo valore religioso ha in realtà ben altra importanza quando si pensi che per il solo fatto di dover cantare coralmente nella chiesa, il cittadino deve necessariamente conoscere, sia pure elementarmente la musica. Ecco allora che questa conoscenza mette in grado l'individuo di affrontare la musica con tutta un'altra preparazione ed un altro spirito da chi l'affronta nulla sapendo di essa se non l'indicazione programmatica.

Il passato regime, non mai abbastanza deprecato ogni volta che se ne debba parlare in sede d'istruzione e di arte poichè sempre, anche quando l'apparenza sembrerebbe dare diversa indicazione fu deleterio per lo sviluppo intellettuale ed artistico dell'individuo, aveva creato uno speciale ramo d'insegnamento che si chiamava «canto corale» per le scuole inferiori e medie. In realtà questo insegnamento si limitava ad obbligare i ragazzi ad imparare loro malgrado, i canti patriottici strillando con quanto più fiato avessero in gola onde maggiore... apparisse la volontà imperiale.

Acquistavano in questo modo i giovani studenti ad amare la musica? Riuscivano a formarsi un gusto sia pure primitivo? Alla prima domanda possiamo rispondere certamente no: qualsiasi studio imposto con una disciplina assoluta è male accetto dai giovani ai quali bisogna instillare l'amore per ciò che devono apprendere, rimettendo a molto più tardi il senso del dovere per una ragione assoluta e talvolta indipendente dal proprio desiderio. Alla seconda domanda e cioè se si formassero un gusto, studiando la musica come abbiamo detto più sopra possiamo rispondere di sì: ma quale gusto? Il gusto delle piazze, degli urli più che dei canti, del rumore anzichè del suono.

Oggi che si ricomincia, o almeno si dovrebbe ricominciare tutto da capo per arrivare alla formazione affettiva dei cittadini non più strumenti di un qualsiasi governo, ma creatori di una nazione e quindi di una civiltà, si dovrebbe porre l'occhio anche su questo problema che merita più attenzione di quanto non si creda. Non per ragioni sentimentali o edonistiche, ma proprio perchè l'uomo apprezzando l'arte riesce poi assai meglio a capire se stesso ed arriva, oltre che ad una maggiore comprensione della vita, ad una maggiore bontà. Naturalmente il problema non va affrontato con quella facilonería con la quale a suo tempo l'aveva affrontata il fascismo, ma va studiato su una base essenzialmente psicologica.

Una domanda per esempio che assai spesso ci siamo posti è questa: perchè mai nei licei si insegna storia dell'arte e non storia della musica? Forse che si ritiene utile alla formazione dell'uomo conoscere la vita e le opere di Giotto e di Raffaello e non quella di Palestrina o di Verdi? Non è forse qualsiasi espressione d'arte un segno di civiltà? Ecco allora che accanto alla storia dell'arte si potrebbe benissimo mettere l'insegnamento della storia della musica. Ma, si dirà, non possiamo tramutare i nostri licei in accademie artistiche. Giustissimo. Ed ecco che immediatamente un'altra idea ci sovviene: nelle scuole medie inferiori si insegnano indifferentemente varie lingue: il francese, l'inglese, il tedesco ecc. ed è facoltà dell'allievo scegliere la sezione che abbia una lingua piuttosto che l'altra. Non potrebbe essere usata la stessa norma anche per l'insegnamento artistico? Se, ad esempio si trovasse modo di insegnare, sia pure complementarmente, la musica sin dai primi anni di studio senza obblighi di esami ma con obbligo di frequenza ai primi corsi onde creare la possibilità di una selezione negli studenti, si potrebbe benissimo arrivare alle scuole superiori avendo creato nello studente una preparazione tecnica, formale e soprattutto psicologico tale da permettergli di saper scegliere un'arte piuttosto che l'altra come forma di completamento alla propria cultura, alla propria personalità e, perchè no, alle proprie possibilità ricreative che non è obbligatorio ricercare sempre e soltanto negli stadi o sui campi di neve.

Si verrebbe così automaticamente a creare un pubblico di amanti non solo, ma di cultori e conoscitori della musica, senza rendere necessaria una specializzazione che non sempre è foriera di buoni atteggiamenti.

Queste e molte altre considerazioni che sarebbe inopportuno ora portare in campo non sono nate dalla mente di un sognatore idealista innamorato della propria arte, ma da un'esperienza: decine di volte e negli ambienti più disparati, dal solotto al campo di battaglia, l'artista si è sentito rivolgere frasi di invidia e di rincrescimento per non poter conoscere, ad una età in cui ormai la conoscenza è se non impossibile assai difficile, il linguaggio dell'arte. Frasi di rimpianto per non aver studiato a suo tempo quel tanto che bastasse a formare un gusto.

Se mi è concesso un ricordo personale permettetemi di raccontarvi come tra i momenti più belli e sereni della mia vita io ricordi lunghe conversazioni sull'arte e sulla musica in particolare avute con colleghi d'arme proprio in zona d'operazioni, mentre sopra le nostre teste ronzavano gli aeroplani e crepitava l'antiaereo. Era un modo di astrarsi dalla nostra triste umanità verso un mondo migliore, verso il mondo dello spirito.

Vorremo dunque negare a tutti gli uomini questa possibilità? Non vorremo proprio dare l'avvio perchè lo spirito dell'uomo provato da tanti dolori, da tante bruttare, trovi un'oasi di pace?

RICCARDO MALPIERRO

✶ CONCERTI ✶

CONCERTO DEL NUOVO QUARTETTO ITALIANO

Domenica, ore 21,05 (Gruppo Nord - Programma «A»).

Il Nuovo Quartetto Italiano è un complesso di recente formazione che si è acquistato rapidamente la stima dei competenti e la simpatia del pubblico, ed ha vinto quest'anno il 1° premio in un Concorso nazionale a Roma. Lo compongono i violinisti Paolo Borciani ed Elisa Pegreffi, il violista Lionello Forzanti ed il violoncellista Franco Rossi: particolare interessante, i quattro esecutori non assommano ancora un secolo d'età.

Eseguiranno questa sera il *Quartetto* in fa maggiore di Beethoven, cioè il primo dei tre grandi Quartetti dedicati al Rasumowski, che nella produzione beethoveniana da camera rappresentano la più perfetta manifestazione della famosa seconda maniera, a cui si devono la *V Sinfonia*, l'*Appassionata*, il *Concerto* per violino, ecc. Maggiori particolari sull'opera eseguita si trovano nel nostro n. 10, in data 10-16 marzo 1946.

LA VI SINFONIA di HARRIS ROY

Edizione Fonografica - Martedì, ore 15,20 (Gruppo Nord - Programma «B»).

Harris Roy è uno dei più importanti compositori nord-americani del nostro tempo. Ecco come lo presentava, alcuni anni or sono, Alfredo Casella: «E' nato il 12 febbraio 1898 in un piccolo paese dello Stato di Oklahoma. Suo padre era «farmer», cioè lavorava la terra, e discendeva da una delle prime famiglie di pionieri giunte in quella terra. Il giovane Harris fu dapprima autodidatta, e poi terminò i suoi studi musicali a Parigi con Nadia Boulanger. Studiò anche filosofia e teologia. Egli racconta che, prima di trovare un mecenate che lo mandasse in Europa, dovette procurarsi il denaro occorrente ai suoi primi studi guidando un autotreno... L'arte di Harris si stacca da quella di quasi tutti i suoi compagni americani per la sua serietà, direi anzi la sua severità. Non vi è in questa musica rude e massiccia nessun elemento tolto al jazz, ma invece un fare ritmico e melodico di diretta provenienza «rurale» americana, senza però che si trovi in nessuno dei principali lavori di Harris una qualsiasi citazione folcloristica. E' un'arte che lotta continuamente contro dure discipline melodiche e polifoniche, ma che raggiunge finalmente una singolare forza dinamica ed anche talvolta una profonda poesia contemplativa e serena».

La descrizione di Casella si attaglia molto bene alla sesta *Sinfonia*, che coi titoli dei suoi quattro movimenti (Preludio - Conflitto - Consacrazione - Affermazione) rivela subito le ambizioni espressive del compositore. Grandi fanfare, lenti e solenni squilli: atmosfera misteriosamente scriabiniana ed esoterica, soprattutto nella lunga tensione lenta del Preludio e nella magniloquenza solenne del Finale. I due tempi centrali presentano passi di vivacità moderna, un poco honeggeriana: la percussione si dà molto da fare per ravvivare il ritmo un po' stagnante del Preludio e dialoga con certi svolazzi dei corni. La scrittura orchestrale è densa e pastosa, con tendenza ad impastare i suoni nella prevalenza dei fiati (soprattutto ottoni); gli archi hanno scarso e secondario impiego, com'è spesso il caso nell'orchestra dei compositori americani, anche i più tradizionali.

IL QUINTETTO di CESAR FRANCK

Concerto del Gruppo Strumentale da Camera della Radio Italiana diretto da Mario Salerno - Sabato, ore 18 (Gruppo Nord).

La penetrazione del principio cromatico — cioè dell'insistente frequenza di intervalli di semitono nella creazione delle melodie — è un avvenimento di incalcolabili conseguenze sugli sviluppi armonici della musica moderna, ed ebbe luogo nel secolo scorso ad opera di due artisti di temperamento e gusti affatto antitetici, come Wagner e César Franck; eppure in entrambi arricchì la gamma dell'espressione di quei toni ansiosi e sfuggenti, rivelanti l'affanno dell'anima dietro qualcosa d'irraggiungibile, che sono così tipici del mondo romantico.

Eppure il cromatismo di Franck ha origini affatto diverse da quelle wagneriane, poichè si rifà, per quanto possa parere strano, a Bach e anche all'accompagnamento delle melodie gre-

Una statuetta di Falstaff che è sempre stata sul tavolo di lavoro di Verdi a Sant'Agata

goriane che per Franck costituiva la sua quotidiana pratica di organista Quest'ultime, infatti, sebbene siano secondo l'opinione generale rigorosamente diatoniche, pure presentano una molteplicità di gradi mobili che costituiscono altrettante possibilità latenti di cromatismo.

E' a queste fonti che Franck attinse gli elementi del suo stile, fondendoli nel fuoco della sua personalità. Il *Quintetto* in fa minore è appunto la prima opera in cui questa nuova maniera cromatica s'afferma con piena decisione. E' contemporaneo al completamento delle *Beatitudini* (1878-79), ma il suo linguaggio è decisamente più progressivo di quello usato in questa grand'opera corale e chiaramente imparentato con quello degli ultimi capolavori che seguiranno a distanza di circa un decennio: le *Variazioni sinfoniche*, la *Sonata per violino*, la *Sinfonia* e il *Quartetto*.

Secondo la concezione ciclica cara al Franck, il motivo principale del *Quintetto*, esposto dapprima in movimento moderato ma in un cupo colore tonale, attraversa tutta l'opera fino al finale e tocca con frequenza ostinata i gradi più sensibili della scala sottomettendoli ogni volta a dolorose alterazioni cromatiche. Ora si agita appassionato, ora ricade languidito e come rassegnato, infine risorge e prorompe in tutta la sua foga; oppure, frammentandosi, si esaspera in infaticabili progressioni per gradi cromatici che, al loro apparire, parvero di straordinaria audacia, quasi volessero compromettere il senso della tonalità. Anche le modulazioni armoniche degli accordi che sostengono la melodia circolante e lamentosa del violino, all'inizio del secondo tempo parvero molto ardite, per le alterazioni che colpiscono quasi ogni nota e sembrano voler condurre la melopea in una regione tonale da cui non saprà più far ritorno: invece una cadenza provvidenziale è ancor sempre là per ricondurla in carreggiata all'ultimo momento. Così, in conclusione, lo stile più maturo di César Franck deve considerarsi essenzialmente come un mirabile arricchimento della lingua armonica ottocentesca, ma non come una sovversione rivoluzionaria, poichè i principi fondamentali ne sono pur sempre rispettati.

*

Il ritorno di Falstaff in Italia

Sir John Falstaff venne alla luce — intendo alla luce dell'arte — nel primo dei due drammi storici intitolati *Enrico IV*, benchè allora si chiamasse Oldcastle. Già al suo primo apparire (a. I, sc. II) ci si presenta quale, press'a poco, resterà sempre nella sua lunga esistenza teatrale: panciuto, gaudente, cinico. Compagno di scapestrataggini al principe ereditario Enrico, per sè non affronterebbe forse i rischi che quelle comportano: ma a rifiutarvisi teme di perdere il favore del principe che lo tiene al guinzaglio de' suoi capricci; nè d'altra parte sa sottrarsi al fascino dei bricconi più risoluti di lui.

Sono vent'anni che tutte le ore giuro di abbandonare la sua (di Poins) compagnia: eppure eccomi qui ammaliato dalla compagnia di questo furfante. Se il briccone non mi ha dato qualche pozione per farsi amare da me, vo' essere impiccato! (1).

Altrove, nella inesauribile indulgenza che lo addolcisce verso se stesso, giudicherà il giovane principe come «precettore e alimentatore dei suoi disordini». Per ora, dunque, non sai ben dire se egli è il corruttore o il traviato. Lo diremmo più tosto l'ombreggiatura che i pittori usano a far più luminose le parti del quadro su cui cade la luce: e qui propriamente la figura del principe, quando Enrico sarà diventato Enrico Quinto. E' meraviglioso l'effetto che produce un numerale accanto a un nome di persona. Enrico era uno scavezzacollo: Enrico V è un glorioso sovrano.

Nel suo primo apparire, dunque, non diremo che Falstaff abbia concretezza di persona viva. In seguito, riuscendo a volta a volta sopraffattore e vittima, poltrone e ingegnoso: gaudente con qualche luccichio cavalleresco, bugiardo ma pronto a cambiar le carte in tavola, proprio per questa varietà di atteggiamenti, gli si cres intorno un'aura di sorridente indulgenza, a cominciare dal Principe per finire in lui stesso; ma soprattutto da parte del suo poeta che gli si viene, per così dire, affiancando e sembra non lo possa più abbandonare. Noi italiani pensiamo al «Margutte» di Luigi Pulci e al «Cingar» di Teofilo Folengo.

Il Principe sa benissimo ch'egli non ha punto ucciso in battaglia il prode Percy, ma «se una menzogna ti può giovare, la dorerò delle più belle parole» (*Enrico IV*, a. V, sc. IV). Così Falstaff nella seconda parte del dramma viene a passare per un valoroso; gode di una pensione e del lusso di un paggio. Nei primi atti, nei quali soverchia l'elemento comico, Falstaff signoreggia la scena nel predominante aspetto di ghiottone, di carnale, di giocondo imbroglione. Le donne (ma quali donne!) hanno un bell'insolentirlo: in realtà lo amano e gli rimettono i debiti e gli concedono i loro favori.

Ma è destino che il gran *burlador* sia a sua volta burlato. Lo dirà nel «Falstaff» italiano Arrigo Boito:

Tutto nel mondo è burla
Tutti gabbati.

Enrico, dopo le sublimi scene della morte del padre, si è destato come da un sogno. In quel sogno egli aveva visto un sozzo e vecchio grassone aggirarglisi intorno. «Ora, che son desto, disprezzo il mio sogno». E al saluto di Falstaff risponde freddamente: «Non ti conosco, vecchio». Anche qui il comico circonda il Pancione, esaltato dalle speranze che l'incoronazione dell'antico compagnone di orgie, gli aveva destate; onde va rassicurando gli amici delle sue prossime immense fortune: «Mi manderà a chiamare perchè vada da lui in privato. Egli deve apparire così davanti al mondo». E' tuttavia una comicità annebbiata d'un poco di compassione, come sempre quando vediamo dietro il riso spuntare il pallido volto del dolore. Infatti Falstaff ne muore.

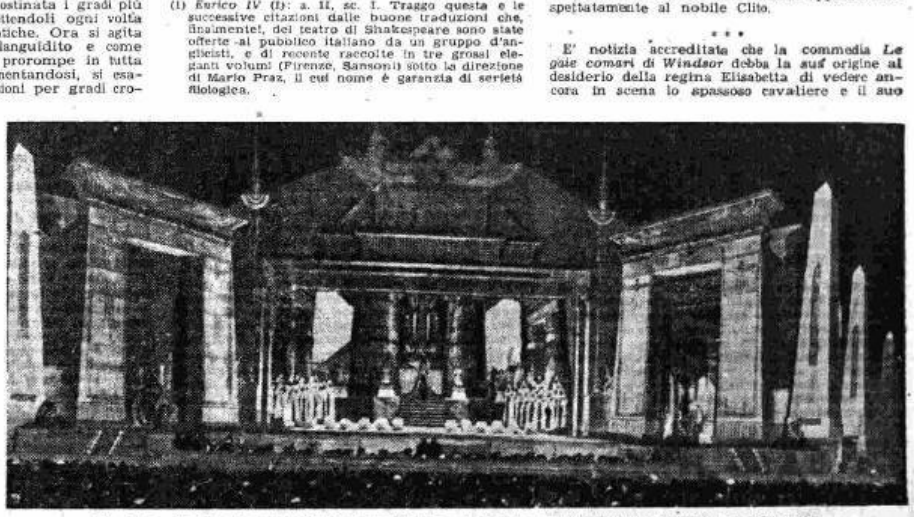
Naturalmente Falstaff non muore sul palcoscenico, che aveva tremato così spesso del suo corpaccione sussultante nell'ilarità. E' l'ostessa che ci riferisce come il freddo lo invadesse dai piedi al cuore nell'assalto della terzana: «Sì è spento come un bambino appena nato. Il freddo lo ha assalito ed è morto gridando: *Dio, Dio, Dio*» (*Enrico V*, a. II, sc. III). Una specie di fine edificante, malgrado qualche imprecazione al vino di Spagna e alle perfide donne che l'hanno rovinato. Anche i rozzi suoi seguaci ne sono, alla loro maniera, commossi. Pistola dice: «Il mio cuore virile dolora», e Bardolfo — quello dal naso ardentissimo —: «Vorrei essere con lui dovunque: al paradiso e all'inferno».

Ormai di lui non restano che quei bravacci, che erano al suo soldo, quando aveva dei soldi: due muoiono impiccati, e il terzo finirà ignobilmente. Ma c'è qualcuno che lo ricorda e lo eroicizza in un ingenuo parallelo classico fra Alessandro il Macedone ed Enrico Quinto: quegli ha ucciso in un momento d'ira il più caro amico; questi il proprio concittadino, perchè anche John Falstaff era di Monmouth, come il re. «Vi ricordate — dice uno — quel cavaliere grasso, dal gran pancione: quello così ricco di scherzi, di beffe, furfanterie e canzonature?». «Sì, John Falstaff»: John Falstaff appaiato inaspettatamente al nobile Clito.

* * *

E' notizia accreditata che la commedia *Le gaie comari di Windsor* debba la sua origine al desiderio della regina Elisabetta di vedere ancora in scena lo spassoso cavaliere e il suo

(1) *Enrico IV* (I): a. II, sc. I. Traggo questa e le successive citazioni dalle buone traduzioni che, finalmente!, del teatro di Shakespeare sono state offerte al pubblico italiano da un gruppo d'anglicisti, e di recente raccolte in tre grossi eleganti volumi (Firenze, Sansoni) sotto la direzione di Mario Praz, il cui nome è garanzia di serietà filologica.



L'"Aida", in una rappresentazione all'aperto. - L'opera verrà trasmessa dall'Arena di Verona giovedì alle ore 21,05 - Gruppo Nord - Programma "A"

corteggio. Lavoro di commissione dunque; creato da una ispirazione in certo modo postuma, perchè il Falstaff che vi compare centro di tutta l'azione, era già morto di terzana nel precedente dramma dell'Enrico V. E infatti è un po' diverso da quello di prima: *mutatus ab illo*. Non è più il cortigiano corruttore e corrotto, il *miles gloriosus* che uccide i morti, il sensuale ospite della osteria della Giarrettiera, fra bravacci, donnacce e strepiti. Si è decorosamente affinato; combatte soltanto con i creditori, corteggia delle onorate borghesi anche se con l'intenzione poco onorevole di spillarne quattrini. E proprio questa illusione, accumulando su di lui il ridicolo, che una volta egli riversava sugli altri, fa di lui una vittima e gli concilia la nostra sorridente simpatia. In fondo, salvo la mala intenzione, egli non reca male a nessuno; sono gli altri che si vendicano di questi inattuati propositi e gli fanno provare il freddo del Tamigi e il caldo delle fiaccole degli spiritelli nel parco di Windsor.

E poi è vecchio: dimagrisce e (per usare d'un verso del suo poeta italiano): *Se Falstaff s'assottiglia non è più lui*. In fondo in fondo ci fa malinconia come ogni tramonto.

Inoltre c'è, a suo vantaggio, quest'altra differenza fra il Falstaff dei drammi storici (i due *Enrico IV* e l'*Enrico V*) e questo della commedia: che in quelli, per il metodico alternarsi delle scene tragiche e delle comiche, delle eroiche e delle satiriche, in Falstaff veniva ad incentrarsi tutto il difettivo della vita, come nelle forme di fusione, che ad ogni sporgenza dello stampo corrisponde una concavità della statua. Qui invece, ossia nelle *Gaie Comari*, ove Falstaff domina l'azione tutta quanta, la parte prominente e positiva è appunto la sua grassa persona: il marito geloso (giunto pure lui dall'Italia in Inghilterra entro le pagine d'una novella dello Straparola), le comari vendicative, i bravi insolenti ed infidi, tutti operano mossi da lui, dalle sue iniziative, per deplorevoli che siano: onde a ragione proclamerà: «Io non sono soltanto arguto in me stesso, ma sono la fonte dell'arguzia negli altri» (*Enrico IV*, a. I, sc. II).

Prof. ENRICO CARRARA

(Segue al prossimo numero)

---

* *Le grandi mostre italiane* *

DAI CAPOLAVORI VENETI AI MACCHIAIOLI TOSCANI

Se i tempi agitati e la presente durezza della vita consentissero maggiore attenzione alle cose dello spirito e un più completo godimento della bellezza, ben si potrebbe dire che questa è in Italia una stagione unica per la gioia di chi ama gli studi e le cose dell'arte. Da Roma a Venezia, da Genova a Pisa, da Firenze a Brescia un panorama incomparabile va svolgendosi da mesi e mesi, e tuttora continua: il panorama della nostra millenaria civiltà artistica, luce del mondo. Come si spiega che ciò avvenga su questa terra martoriata, mentre la crisi economica imperversa paurosa, il riassetto politico procede penosamente, l'integrità nazionale è insidiata, le comunicazioni sono faticose e costose, e infine le macerie ingombrano tristemente tante città illustri?

Questo fiorire mirabile di mostre artistiche sarebbe un assurdo, quasi una follia, se appunto non fosse una diretta conseguenza della guerra. I capolavori «sfollati», sotto la minaccia dei bombardamenti aerei e navali, e di fronte all'incalzare della guerra combattuta sul nostro suolo, con un'abnegazione anche più encomiabile dati i miseri mezzi di cui disponevano le nostre soprintendenze e direzioni dei musei, prima di ritornare alle loro sedi primitive purtroppo non tutte integre sostano in centri di raccolta; e i valenti studiosi e funzionari che tanto s'adoperarono a salvarli colgono l'occasione per mostrarli al pubblico, nelle condizioni più propizie alla contemplazione. E' una rivelazione; perchè opere sperdute in piccoli musei provinciali, pitture, sculture, stoffe ricchissime, oreficerie preziose che male si potevano osservare in chiese buie e in conventi poco accessibili, o che si celavano in antiche case patrizie o nelle moderne collezioni private, appaiono ora ai più per la prima volta nel loro pieno splendore.

Di queste mostre, a cominciare da quella di Roma in Palazzo Venezia, i radioascoltatori hanno avuto, attraverso tempestive conversazioni, adeguata illustrazione. E' bene tuttavia ch'essi ne conoscano anche un aspetto meno vistoso e spettacolare, più scientifico e culturale; cioè la felicissima opportunità per gli studiosi di ampliare e completare le loro indagini, di stabilire diretti confronti, prima pressochè impossibili, fra opere ed opere, autori ed autori, scuole e scuole; di correggere attribuzioni, di effettuare scoperte; ed infine (cosa della massima importanza) di provvedere finalmente a ripuliture indispensabili ed a restauri provvidenziali.

Valga, per tanti casi analoghi, un esempio: quello dell'Ecce Homo di Antonello da Messina, comparso nella «Mostra della pittura antica in Liguria dal Trecento al Cinquecento» allestita a Genova nel Palazzo Durazzo da Antonio Morassi col concorso della Associazione degli Amici di Genova. Questo piccolo quadro della Galleria Spinola, molto simile all'Ecce Homo antonelliano di Piacenza e non troppo dissimile dal Cristo di Novara, dato al maestro siciliano da Adolfo Venturi, era stato lungamente discusso dalla critica. Chi lo riteneva di Andrea Solaro, chi una ripetizione superficiale della pittura di Piacenza, chi un'imitazione abbastanza tarda. Ed ecco che, rimossa la pesante cornice barocca, la tavola è uscita con la sua originaria cornicetta recante il cartello con la firma: «Antonellus messaneus Haec pinxit», conferma indubitabile. Opera, come scrive il Morassi nel catalogo, concisa, essenziale, e tutta autografa. Purtroppo ha sofferto per incauti ritocchi e ripuliture, ma da un restauro conveniente molto potrà guadagnare. Certo basterebbe questa scoperta a giustificare la mostra genovese.

La qual mostra, come è noto, ha schierato nelle sale dell'ex Palazzo Reale una serie di capolavori sorprendenti, come L'adultera del Lotto, la Sacra Conversazione di Tiziano, opera giovanile del Cadorino ancora influenzato da Giorgione, già menzionata dal Cavalcaselle, ma completamente ignorata dalla critica moderna, la Susanna e la Maddalena del Veronese. Di particolare interesse il grande Crocifisso di Sarzana, firmato e datato da Mastro Guglielmo nel 1138, capostipite dei crocifissi dipinti (osserva il Morassi), di capitale importanza per lo studio della pittura medioevale in Italia. Circa duemila opere d'arte furono poste al riparo durante la guerra dalla Soprintendenza ligure. Il fiore di queste venne scelto per allestire la prima sezione della mostra, in attesa di organizzare l'anno venturo la seconda, del Seicento e del Settecento. Si vedrà allora meglio tutta la ricchezza della scuola pittorica ligure, sorta appunto nel secolo XVII; ma la rassegna di Palazzo Durazzo ha giovato anche, con le sue rappresentanze di quasi tutte le scuole italiane e di parecchie straniere, a sottolineare la vivezza dei contatti che Genova ebbe, pur nel campo dell'arte e della cultura, con i centri di produzione italiani e con le Fiandre. Cospicuo infatti il gruppo dei fiamminghi, dal Van Cleve al Bruegel, quello dei toscani e degli emiliani, dei veneziani, da Paris Bordone allo Schiavone. Quanto ai lombardi, ecco il Carlo Braccesco, il cui interesse fu chiarito dal Longhi, e il grande Foppa ch'ebbe in Liguria contatti anche con Lodovico Brea, il quale ne innestò il naturalismo vigoroso sui suoi modi provenzali. Insomma, chi ha visto questa mostra, chi l'ha osservata con attenzione, ne ha senza dubbio ricavato idee e fermenti culturali utilissimi. E ne va dato ringraziamento ad Antonio Morassi.

Un altro infaticabile studioso cui Venezia deve alcune delle sue più riuscite manifestazioni di arte, Rodolfo Pallucchini, chiusa appena la magnifica rassegna dei «Cinque secoli di pittura veneta», ha dato mano ad allestire, di nuovo nelle Procuratie di Piazza San Marco, l'attuale complesso che s'intitola «I capolavori dei musei veneti». Basta questo titolo per farci coscienti d'essere di fronte ad uno dei più alti vertici del pensiero pittorico d'ogni tempo e d'ogni paese. Il contributo è stato fornito da più di trenta musei del Veneto; e le trecentocinquantadue opere di pittura e di scultura esposte in quaranta sale costituiscono una visione indimenticabile. A che far nomi? Tutti li hanno presenti: e sono gloria della nostra civiltà, del nostro genio creativo, di quel meraviglioso sbocciare d'invenzioni figurative che da Paolo Veneziani nella prima metà del Trecento ad Antonio Canova fino al neoclassicismo parve inestinguibile su quella terra benedetta dall'arte. Il Guariento, Lorenzo Veneziano, il Mantegna, Jacopo, Gentile e Giovanni Bellini, Carlo Crivelli, Antonio Rizzo, il Carpaccio, il Vivarini, il Montagna, Cima da Conegliano, il Buonconsiglio, il Cavazzola, Bonifacio Pitati, Giorgione, il Vittoria, il Veronese, Tiziano, Tintoretto, i Bassani, il Lotto, Francesco Maffei, Marco Ricci, il Piazzetta, Pietro Longhi, il Tiepolo, Francesco Guardi, ne fan fede. Ma la mostra — che rimarrà aperta fino a tutto ottobre — non si arresta al Settecento: l'Hayez e il Grigoletti, Favretto e Guglielmo Ciardi ci dicono che la linfa vitale scorrente per cinque secoli, ancor nell'Ottocento alimentava quella incomparabile fioritura che per la sua continuità e durata non conosce rivali in tutto il mondo. Se non che quei trenta musei han fornito anche opere d'altre scuole, di eccezionale valore: e sarà sufficiente accennare alla Croce dipinta di Giotto, inviata da Padova, a ciò che nelle Procuratie Nuove si vede di Giusto de' Menabuoi, di Antonello da Messina, di Guido Mazzoni, del Romanino, del Tura, del Solimena, dello Strozzi, di Bernardo Cavallino, del Magnasco, di Fra Galgario, dell'Appiani; e — fra i sommi stranieri — del Gossaert, del Memling, del Bosch, del Van der Goes, del Sustris, del Van Dyck.

Certo, a confronto di tanto splendore impallidiscono alcune mostre minori allestite in altre città. Ma quella tenutasi a Brescia per l'arte locale (e che ci richiamò alle altre precedenti della pittura bresciana del Rinascimento e del Sei e Settecento svoltesi un decennio fa), e quella di recente inaugurata a Pisa, nell'antico chiostro di San Matteo per richiamare studiosi e pubblico alla gloria della scultura pisana del Trecento, richiedono pur esse d'esser ricordate fra le più importanti manifestazioni di questa ripresa della vita intellettuale italiana. Dal Pulpito del Battistero, di Nicola Pisano, alla Madonna col Bambino del Museo dell'Opera, di Giovanni Pisano, dalle sculture di Tino di Camaino, di Nino Pisano, di Arnolfo di Cambio, di Giovanni di Balduccio, allo stupendo gruppo del San Martino della facciata del Duomo di Lucca, il senso plastico toscano che preparò l'avvento di Jacopo della Quercia e di Donatello trova qui documentazione tanto copiosa quanto raffinata; e rare oreficerie e preziose pitture come i polittici di Simone Martini e di Francesco Traini completano una rassegna in cui si rinvengono alcuni dei più alti valori figurativi della storia artistica italiana.

Da Pisa a Firenze la distanza è breve; ma il cammino ideale che si compie recandosi dalla mostra pisana a quella fiorentina dei Macchiaioli allestita in Palazzo Pitti con le opere della collezione di Mario Borgiotti è immenso. Un lungo discorso sarebbe necessario per chiarire certa rinascita dello spirito «primitivo» nell'originalissimo movimento toscano per il rinnovamento della pittura, che mosse — in sede tecnica — dalla «macchia» e fu convalidato — in sede teorica — dalle discussioni degli artisti del «Caffè Michelangiolo». Occorre limitarsi a dire che l'apporto fornito dal Borgiotti con questa mostra, e con la pubblicazione del suo sontuoso libro sui Macchiaioli, è notevolissimo: e fa sperare che questo ritorno alle immagini dell'Ottocento giovi a rinsaldare di un senso umano le ricerche formalistiche dell'arte contemporanea.

MARZIANO BERNARDI

LA CASA BELLA

accogliente, arredata secondo i propri desideri, la casa felice, tutti possono averla a condizioni ottime. Francoporto. Rateazioni. 5 anni garanzia. Chiedere Programma R S gratuito - Soc. Imra Mobili Eterni Vacchelli - Carrara

Una pagina di storia...

Nel regno dell'operetta era regina Anna Giavari la "Vedova Allegra".

Il *duchino*, *Il sire di Vergy*, *Il marchese del grillo*, *Il duca di Champagne*, *Amor di principi*, *Il conte di Lussemburgo*, *La principessa dei dollari*, *La reginetta delle rose*, *La duchessa del Bal Tabarin*, *La regina del fonografo*, *Il re di Chez Maxim*, *La contessa Maritza*, *Il re delle api*, *La duchessa di Chicago*...

Quanti sono, o meglio, sono stati, i conti, i duchi e i marchesi dell'operetta? Innumerevoli: tanto che bisognerebbe compilare anche per essi un Almanacco di Gotha. Si può dire che essi hanno occupato i palcoscenici, coi loro sonori titoli nobiliari e coi loro luccicanti lustrini, un buon mezzo secolo. E non è detto che un giorno o l'altro l'operetta, malgrado la decadenza attuale, non debba rivedere alla ribalta i pronipoti dei blasonati di un tempo.

Sembra storia remota ed è di ieri, o di ieri l'altro. Ed è, in fondo, la storia di un tramonto che se non ha l'imponenza, ad esempio, di quello dell'Impero Bizantino, offre tuttavia i suoi lati interessanti e i suoi aspetti curiosi.

* * *

Occorrerebbe, come in ogni cosa, incominciare dal principio. Ma — e questo accade spesso anche quando si tratti di periodi della storia vera — i nomi, i fatti e le date si accavallano, si mescolano, si confondono, e nessuno vorrà rendere responsabile un cronista la cui intenzione è semplicemente quella di allineare qualche ricordo.

Ricordo... Ecco: io ricordo per esempio che, a Milano, quello stesso Teatro Olimpia — oggi tutto candido, lindo, lucente, «novecentesco» — nel quale un pubblico attento e composto segue le più o meno sottili vicende delle commedie moderne, era la sede prediletta e chiassosa della trionfante arte operettistica. Quando? Diremo... «allora»: va bene? Questo non costringerà me a meticolosi sforzi mnemonici e non obbligherà le signore ad esclamare ad ogni momento: «Non ricordo», allo scopo di dimostrare che esse, «allora», non erano ancora nate. La sala del teatro, irregolare, mal squadrata, con quelle quattro colonne nel mezzo, dipinta ed addobbata in rosso e oro, con stucchi, decorazioni, aggeggi, fronzoli, motivetti floreali, barocchi, liberty, così così, fuori da ogni definizione, non aveva ancora dimesso il suo aspetto di ex-velodromo, passato da poco a più nobile sorte. L'«Olimpia» sembrava un poveraccio che, avendo ereditato improvvisamente una bella somma, si fosse comperato in fretta e furia un vestito costoso quanto di cattivo gusto e un catenone d'oro da infilare, a festone, nell'asola del gilè. Le Compagnie d'Operetta vi si succedevano a brevi intervalli, e tutte vi riportavano successi strepitosi.

Ricordo che quando Pina Ciotti, di bionda e opulenta bellezza, appariva sulla scena nel *D'Artagnan*, stretta — nei limiti del possibile — nel farsetto del moschettiere, spada in mano, cappello piumato al vento, mantello arrotolato sul braccio, gli applausi venivano uditi anche in piazza Cairoli da coloro che usavano freschegiare, la sera, sul gradino del monumento a Garibaldi. La Ciotti non entrava in scena alla solita maniera, ma ritta sulla prua di un veliero che, sbucando da una quinta raffigurante un faro, si fermava nel mezzo della scena (il mare, al di là di un muricciolo). Ora, non sempre il veliero, che due macchinisti, dietro la quinta di fronte al faro, trascinavano con tutte le loro forze, perveniva nel mezzo della scena. Qualche volta, per l'assenza di uno dei macchinisti o per una difficoltà qualsiasi, tra cigoli tremendi mostrava appena qualche centimetro di prua, poi, come fanno i vitellini renitenti tirati alla cavezza dai contadini, s'impuntava là. Allora accadevano due fatti ugualmente prodigiosi: si vedeva il moschettiere D'Artagnan, accigliatissimo per l'inconveniente che aboliva la sua spettacolosa entrata, spiccare un salto a mezz'aria e piombare sul palcoscenico (per un effetto ottico, in mancanza di altri punti di riferimento, pareva che si buttasse dal faro), e le ribollenti onde del mare placarsi per incanto, trasformarsi in uno specchio azzurro, liscio e immobile. Ed ecco la spiegazione: i tre o quattro ragazzini, che dietro compenso di una mela o di una manciata di nocciolino, si agitavano come indemoniati sotto il telone verde e celeste che rappresentava il mare, dando l'illusione della burrasca, non appena la nave si fermava sentivano collettivamente il dovere di correre, carponi, ad avvertire dell'accaduto il macchinista: «El s'è fermàa» (il veliero), «L'ha ciappàa ôn topicch» («Ha preso un intoppo»), «S'è s' ceppàa el càbbi» («Si è spezzato il capo della corda»)... Quello, due volte furibondo, assestava loro un paio di pedate e di colpo la mareggiata ricominciava.

* * *

Giulio Marchetti, Luigi Maresca, il Gravina, «buffi», come si diceva allora, di primissima forza, se avevano successo all'«Olimpia» — che a quei tempi, e ancora fino a poco fa, si scriveva «Olympia», forse in omaggio alla mitologia e alla lingua greca — trionfavano addirittura al «Fossati», dove il pubblico del popolarissimo rione aveva fatto, di loro, autentici beniamini. I tre artisti contrastavano singolarmente nell'aspetto: tarchiato e un po' obeso il Maresca, alto e slanciato il Marchetti (che nella vita, come sulla scena, non abbandonava mai il suo sfolgorante monocolo, appeso a un cordoncino col quale giocherellava senza tregua), magro e allampanato il Gravina. Ciascuno, naturalmente, aveva il proprio «cavallo di battaglia»: Marchetti, *Il sire di Vergy*; Maresca, *Orfeo all'Inferno*; Gravina, *Dalla terra alla luna*, operetta che l'aveva reso celebre per una certa strofetta, così concepita:

Andremo un bel dì nella luna,
là nella lu-u-na!
Che cosa faremo lassù,
là sulla lu-u-u-na?

I versi, come si vede, non erano famosi, e la musica, grottescamente caricaturale, attribuiva loro la comicità che non avevano; ma il pubblico andava in visibilio perchè, come il Gravina arrivava a quel prolungatissimo *u*, immediatamente tutto il teatro gli rifaceva il coro: un formidabile e interminabile *uuuu* — che sembrava uscito da una dozzina di sirene. E giù applausi, e avanti coi bis.

Tutto il resto dell'*operetta féerie* (come si stampava allora sul manifesto) passava fra una discreta indifferenza, ma le repliche si susseguivano a decine per merito di quell'uno che è rimasto storico in tutto il quartiere di Porta Garibaldi.

Luigi Maresca pimentava tutte le sue interpretazioni, davvero divertenti e spiritose, di temerari doppi sensi che avrebbero fatto arrossire anche un mazzo di papaveri; e poichè qualcuno, di tempo in tempo, lo pregava amabilmente di rinunciarvi, egli esclamava, secondo una sua particolare logica: «Perchè? Una ragazza veramente ingenua non li capisce, ed è come se io non avessi detto niente. Se invece ride, perchè ha capito, non può offendersene, ed è ancora come se io non avessi detto niente». E così manteneva inalterato il proprio stile, che del resto formava lo spasso di innumerevoli spettatori.

Marchetti, qualche volta, lo seguiva sulla stessa strada, ma sempre con una maniera velata, fra il dire e il non dire, che gli valeva qualche indulgenza da parte di certi austeri censori. Nel bilancio della sua Compagnia figurava perennemente una «voce»: *parofeni*, assolutamente sconosciuta ai bilanci di tutte le altre Compagnie. Ad ogni atto, infatti, il Marchetti metteva un nuovo enorme garofano bianco all'occhiello: quando doveva pronunciare una battuta scabrosa, egli lo toglieva dall'occhiello e lo fiutava, soffocando tra i petali le parole troppo salaci; e siccome questo esercizio si ripeteva parecchie volte ogni atto, al calar del sipario il disgraziato fiore era ridotto al solo gambo: di qui la necessità della sostituzione e il grave dispendio. C'è da scommettere che senza garofano e senza monocolo il Marchetti sarebbe stato assolutamente incapace di recitare.

Ciascuno di questi tre indimenticabili caposcomici, se erano fieri di divertire gli adulti, non dimenticavano i piccoli; molte mattinate domenicali erano «dedicate all'infanzia»; ed è facile immaginare quale folla di papà, di mamme e di bambini si stipasse nel teatro in quelle occasioni. Il più memorabile spettacolo del genere era *Carabino di Draghignano*: «fantasia» in innumerevoli quadri, nei quali si susseguivano gli episodi più impressionanti: banditi che fermavano le diligenze spianando i tromboni, pellirosse che catturavano un missionario, scimmioni che rapivano una fanciulla, treni che deragliavano, bombe che scoppiavano demolendo un ponte, battaglie, colpi di rivoltella fra un baccano d'inferno, mentre l'acre odore della polvere da sparo faceva tossire attori e spettatori.

Il risultato di tutto questo era che i bambini, terrorizzati, si mettevano a piangere e a strillare, rendendo inutili tutti gli sforzi dei loro genitori per farli tacere, e il baccano della platea soverchiava quello del palcoscenico, in una atmosfera d'apocalisse...

ANGELO FRATTINI

(Segue al prossimo numero)

Dagli "Spirituals" hanno preso spunti musicali le moderne operette americane

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. I: 13,15-14,10; 20,30-24 - BUSTO A. II: 20,30-0,45

PROGRAMMA « B » TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma unico le stazioni trasmittenti sono quelle del programma « A »)

7,30 Musiche del mattino.

8-8,25 Segnale orario. Giornale radio. Notizie sportive.

10,30 Trasmissione dedicata agli agricoltori.

11 — MESSA CANTATA del Duomo di Torino.

12-12,53 Vedi « Regionali Nord ».

12,53 Notiziario dei mercati americani.

12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA « A »

13-13,10 **Segnale orario. Giornale radio. Attualità.**

13,15-13,25 Musica leggera - 1. Basie-Lester-Young: **Baby, don't tell on me**; 2. Schroder: **Il ritmo del ventaglio**; 3. Vetta: **Lontano da te.**

13,30-13,55 « CANZONIERE BUTON ». ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli - 1. Plessow: **Serenata in blu**; 2. Moreno: **Malinconia**; 3. Nicelli: **Per me**; 4. Redi: **Voce di Paradiso**; 5. Bettinelli: **Canto di capinere**; 6. Pagano: **Lola Liolà**; 7. Friml: **Serenata del somarello**; 8. Albergoni: **Mosaico americano** (trasmissione offerta dalle Distillerie Buton di Bologna).

17 — QUATTRO SALTI IN FAMIGLIA.

18 — CONCERTO della pianista Carla Camilla di Zoppola - 1. Bach: **Toccata in mi minore**; 2. Scarlatti: **Tre sonate**: a) In mi maggiore, b) In mi maggiore, c) In re minore; 3. Debussy: **da Pour le piano**: a) **Prélude**, b) **Toccata.**

18,30 Rubrica filatelica.

18,45 **Cronache sportive.**

19 — LA VOCE DELL'AMERICA.

19,15 Musica leggera - 1. Kudritzki: **Nina, sei mia**; 2. Ortuso: **Roberta**; 3. Bianco: **Dimenticarti**; 4. Pablio: **Carmè**; 5. Ignoto: **My hula love**; 6. Bertini: **Buona notte**; 7. Warren-Garland: Fantasia, dal film « Serenata a Vallechiara »; 8. Kramer: **Il pesce e l'uccellino**; 9. Mascheroni: Recitare.

19,45 Notizie sportive.

20-20,20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.

20,30-21 ORCHESTRA FELSINEA diretta da Mario Loschi.

21,05 CONCERTO DEL NUOVO QUARTETTO ITALIANO - Esecutori: Paolo Borciani, primo violino; Elisa Pegreffi, secondo violino, Lionello Forzanti, viola; Franco Rossi, violoncello: 1. Beethoven: **Quartetto n. 7 in fa maggiore, op. 59 n. 2**: a) Allegro, b) Allegretto, vivace e sempre scherzando, c) Adagio molto mesto, d) Allegro (Tema russo).

21-50 **Musiche operettistiche di Franz von Suppè**: 1. **Boccaccio, ouverture**; 2. **Poeta e contadino, ouverture**; 3. **Donna Juanita, intermezzo per arpa e orchestra.**

22,10 Da « **La Gioconda** » di Amilcare Ponchielli: 1. **Cielo e mar**; 2. **Suicidio!**; 3. **Stella del marinar**; 4. **Danza delle ore**; 5. **A te questo rosario**; 6. **O monumento**; 7. **L'amo come il fulgor del creato.**

22,45 La giornata sportiva.

PROGRAMMA « B »

13 — Segnale orario. Orchestra diretta da Maurico Lotti.

13,30 Musica sinfonica - 1. Beethoven: **Egmont, ouverture in fa op. 84**. 2. Mozart: **Concerto in mi bemolle maggiore per violino e orchestra**: a) Allegro, b) Poco adagio, c) Rondò.

14-14,30 Preludio a un pomeriggio festivo.

17 — LA VETRINA DEL MELODRAMMA - 1. Rossini: L'Italiana in Algeri, « Per lui che adoro »; 2. Donizetti: **Linda di Chamounix**, duetto dell'atto primo; 3. Wagner: **Lohengrin**, « Mercè, mercè, Cigno gentil! »; 4. Verdi: **Falstaff**, «Dal labbro il canto »; 5. Ponchielli: **Il figliuol prodigo**, « Raccogli e calma »; 6. Bizet: **Carmen**, « Con voi ber »; 7. Massenet: **Manon**, Sogno di De Grieux; 8. Gounod: **Faust**, « Perchè tardate ancora? »; 9. Mascagni: **Cavalleria rusticana**, Siciliana dell'opera; 10. Flotow: **Marta** « M'appari tutt'amor »; 11. Giordano: **Fedora**, « O grandi occhi lucenti »; 12. Puccini: **La bohème**, quartetto finale dell'atto terzo.

18 — Danze villereccie - 1. Reina: **Bambolina**; 2. Boario: **Aria festosa**; 3. Ignoto: **La monferrina**; 4. Gallo: **Mercedes**; 5. Storaci: **Sol-fa-mi-re-do**; 6. Benatzki: **Al cavallino bianco**; 7. Borsatto: **Pupetta**; 8. Ramaili: **Al veglione**; 9. Beltrami: **Piace alla zia.**

18,25-19 **Melodie e romanze** - 1. Tosti: **Aprile**; 2. Brahms: **Serenata inutile**; 3. Leoncavallo: **Lasciati amar**; 4. Giordani: **Crepuscolo triste**; 5. Buzzi-Peccia: **Lolita**; 6. Tirindelli: **O primavera**; 7. Toselli: **Serenata**; 8. Dvorak: **Canzoni boeme**; n. 6 e n. 7; 9. Chopin: **Mi canta nel cuor**; 10. Arditi-Aldighieri: **Il bacio.**

20 — Segnale orario. Squadra dei Giovani Sestresi.

20,20 Curiosando in discoteca.

21 — Il quarto d'ora Cetra.

21,15 «REVERIES MUSICALI», complesso diretto da Piero Pavesio.

21,40 Quartetto a plettro di Genova - 1. Iessel: **Treno nuziale delle rose**; 2. Bolzoni: **Semplicità campestre**, « Madrigale »; 3. Savino: **Pattuglia gaia**; 4. Marucelli: **Capriccio zingaresco.**

22-22,30 Musica da ballo.

23 — Segnale orario. Giornale radio: Attualità sportive - 23,12 Club notturno - 23,50-24 Ultime notizie.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7,30-12 - 12,53-13,55 - 15-24 vedi Gruppo Nord

BOLOGNA

7,40-8 Notizie di ex internati e prigionieri raccolte a cura dell'Ufficio Regionale di Bologna del Ministero Assistenza Postbellica. 10 Ouvertures da opere liriche. 10,15-10,30 Notiziario del mondo cattolico. 12 Spiegazione del Vangelo. 12,10 Musica da camera. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Orchestra Zonno. 12,50-12,53 Rubrica spettacoli. 14 Notiziario regionale. 14,10 Traguardi cittadini. 14,20 Bologna ride. 14,35 Culto evangelico. 14,45-15 Dischi. 18,30-18,45 La voce di Scialiapin.

BOLZANO

12 Spiegazione del Vangelo in lingua italiana. Musica religiosa. 12,15 Spiegazione del Vangelo in lingua tedesca. Notiziario. Comunicati in lingua tedesca. 12,58-13 Riassunto programmi. 13,55-14 Dischi. 19-19,45 **Programma in lingua tedesca**: a) Il quarto d'ora dei bambini, b) Notiziario e comunicati. 20,20-20,30 Comunicati. 21-21,30 **Programma dedicato ai due gruppi etnici**: Concerto del pianista Prof. Fr. Th. Kaufman. 21,30 Commedia in un atto. 22 Musica gaia. 22,15 Musica da ballo. 23,20 Messaggi.

GENOVA - SAN REMO

8,25 Riassunto dei programmi. 10,30-11 Trasmissione dedicata all'agricoltore ligure. 12 Spiegazione del Vangelo tenuta da don Giacomo Lercaro. 12,15 Complessi caratteristici. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,31 Popolo e musica classica. 12,41 Rubrica spettacoli. 12,50 Notizie annonarie. 13,55 Comunicati. Dischi. 14 Commedia caratteristica 14,45-15 Culto evangelico

MILANO I

10,15-10,30 Notizie del mondo cattolico. 12 Spiegazione del Vangelo. 12,15 Riassunto dei programmi. 12,17 Musica operistica. 12,45-12,53 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14. Notiziario regionale. 14,10 Notizie sportive. 14,15 Canzoni di successo. 14,45-15 Culto evangelico.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12 Spiegazione del Vangelo, tenuta da Don Alessio d'Este. 12,15 Lettura del programma. 12,17 Musica a richiesta, con la partecipazione dell'orchestra Zara. 12,50-12,53 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14 Rassegna della stampa veneta, a cura di Eugenio Ottolenghi. 14,15 Trio Fantasia - divagazioni ritmiche. 14,35-15 Culto evangelico, tenuto dal pastore Incelli.

TORINO

8,30-8,35 Bollettino meteorologico. 12 Spiegazione del Vangelo. 12,15 Programma vario. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Canzoni. 12,45-12,53 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14 Notiziario regionale. 14-10-14,40 Culto evangelico.

TRIESTE

7 Musica del mattino. 7,25 Calendario. 7,30 Notiziario. 7,45-8 Musica del mattino. 9,30 Trasmissione dell'agricoltore. 10 **Messa da San Giusto.** 11 Programma musicale della domenica. 12 Servizio religioso evangelico. 12,30 Un mondo di canzoni. 13 Segnale orario. Notiziario. 13,15 « Girotondo musicale ». 13,30 « Le avventure di Pinocchio ». 14-14,15 Riassunto notizie. indi: Rassegna settimanale programmi.

17 Quattro salti in famiglia. 18 Musiche da concerto. 18,30 Rassegna della stampa periodica. 18,45 Notizie sportive. 19 **La voce dell'America.** 19,15 Musica leggera. 19,45 Le nostre interviste. 20 Intermezzo. 20,15 Segnale orario. Notiziario. 20,30 Orchestra Felsinea. 21 « **Musiche d'Italia** » col concorso dell'Orchestra triestina da camera diretta dal M. Luigi Toffolo. 21,40 Notizie sportive. 21,50 Musiche operettistiche di Franz Suppè. 22,10 « Un'anima per Giulia », radiodramma di Vittorio Calvino. 23 Ultime notizie. 23,12-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA M. MARIO

8 **Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio.** 8,10 Notizie sportive. 8,15 « Buongiorno ». 8,25 Concerto di musiche per organo. 8,55-9 I programmi della giornata. 10 Trasmissione per gli agricoltori. 10,30-10,45 Notiziario cattolico. 11,30 Messa in collegamento con la Radio Vaticana. 12,05 Lettura e spiegazione del Vangelo. 12,20 Musica operistica. 12,50 Spettacoli del giorno. 12,53 I mercati finanziari e commerciali americani. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 **Segnale orario. Giornale radio.** 13,15 « Canzoni » (trasmissione organizzata per l'Aequa di Nepi). 13,30 Orchestra diretta dal M° Ernesto Nicelli (trasmissione organizzata per la Ditta Buton). 14 Trasmissioni locali. 14,40 Varietà. 15,10 I programmi della settimana: « Parla il programmista ». 15,20 Rassegna della stampa internazionale. 15,30-15,45 Culto evangelico. 17,30 Musica operistica. 18,20 Carnet di ballo (trasmissione offerta dalla Lotteria dei mi-

oggi alle ore 13,30
IL CANZONIERE
BUTON
rievocazione delle belle canzoni di oggi e di ieri

trasmissione offerta dalle

DISTILLERIE BUTON DI BOLOGNA

produttrici del **COGNAC BUTON VECCHIA ROMAGNA** il fine cognac a lungo invecchiamento e della **COCA BUTON**, gloria dei liquori italiani.

Organ. SIPRA

SEGNALAZIONI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 11 AGOSTO

13,30 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli *(Gruppo Nord - Programma A - Centro Sud - 1° Programma.*

18,15 STAGIONE ESTIVA del TEATRO DEL POPOLO *(Gruppo Centro-Sud - 2° Programma).*

21,5 CONCERTO DEL NUOVO QUARTETTO ITALIANO *(Gruppo Nord - Programma A).*

21,10 ARCOBALENO *(Gruppo Centro-Sud).*

LUNEDÌ 12 AGOSTO

20,30 MUSICHE DI G. S. BACH *(Gruppo Nord - Progr. B).*

21 — BOTTA E RISPOSTA *(Gruppo Nord - Programma E e Centro-Sud - 1° Programma).*

21 — CONCERTO SINFONICO diretto da George Fitelberg *(Gruppo Centro-Sud - 2° Programma).*

MARTEDÌ 13 AGOSTO

20,35 BUON VIAGGIO PAOLO!, tre atti di G. Cataldo *(Gruppo Centro-Sud - 1° Programma).*

21 — LUCIA DI LAMMERMOOR di Gaetano Donizetti *(Gruppo Centro-Sud - 2° Programma).*

21,10 MUSICHE FRANCESI eseguite da Carlo Vidusso e Lidia Viola *(Gruppo Nord - Programma A).*

MERCOLEDÌ 14 AGOSTO

21 — UN ALBERGO SUL PORTO, tre atti di Ugo Betti *(Gruppo Centro-Sud - 2° Programma).*

21,40 STENTERELLO, operetta di A. Cuscinà *(Gruppo Centro-Sud - 1° Programma).*

GIOVEDÌ 15 AGOSTO

17,30 L'AMICO FRITZ di Pietro Mascagni *(Gruppo Centro-Sud 1° Programma).*

21,5 Dall'Arena di Verona: AIDA di Giuseppe Verdi *(Gruppo Nord - Programma A).*

VENERDÌ 16 AGOSTO

21,5 ROMANZE di F. P. TOSTI *(Gruppo Nord - Progr. A).*

21,30 I RACCONTI DEL SIGNOR GIOCONDO con l'orchestra Campese *(Gruppo Centro-Sud 1° Programma).*

21,40 IDILLIO VILLERECCIO, tre atti di G. B. Shaw *(Gruppo Nord - Programma A).*

SABATO 17 AGOSTO

20,30 ORCHESTRA D'ARCHI diretta da R. Maghini *(Gruppo Nord - Programma B).*

21 — LA FINTA AMMALATA *(Gruppo Centro-Sud - 2° Programma).*

21,5 IL BARBIERE DI SIVIGLIA di Gioacchino Rossini *(Gruppo Nord - Programma A).*

21,30 LA BOHEME di Giacomo Puccini *(Gruppo Centro-Sud - 1° Programma).*

tioni). 19,25 Trasmissioni locali. 19,45 Notizie sportive. **20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.** 20,35 Melodie del Golfo. 21 Trasmissioni locali. 21,10 «Arcobaleno», settimanale radiofonico di attualità. 21,45 Scrittori al microfono. 21,55 **«Mastro don Gesualdo»**, di Giovanni Verga, riduzione radiofonica di Gian Domenico Giagni, prima puntata. 22,45 Notizie sportive. **23 Segnale orario. Giornale radio. Attualità sportive.** 23,17 Concerto del tenore **Tommaso Spataro** e del violinista **Aldo Priano** con la collaborazione del pianista **Libero Barni** - Prima parte: 1. Veracini: **Introduzione e Ciaccona**; 2. Kreisler: **Tamburino cinese**; - Seconda parte: 1. Caccini: **Amarilli**; 2. Mozart: a) **Aria** dall'opera «Il ratto nel serraglio», b) **Aria** dall'opera «Il flauto magico»; 3. Fauré: a) **Après un rêve**, b) **Secret**. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

8 **Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio.** 8,10 Notizie sportive. 8,15 «Buongiorno». 8,25-8,30 I programmi della giornata. 11 Ritmi, canzoni e melodie. **12 Segnale orario.** Musica sinfonica. 12,53 I mercati finanziari e commerciali americani. 12,57 Bollettino meteorologico. **13 Segnale orario. Giornale radio.** 13,10 Il microfono sulla piazza del paese. 13,35 Anna Garofalo: «Parole di una donna». 13,45 Melodie e romanze. 14 Orchestra Radio Bari diretta dal M° Carlo Vitale. 14,25-15 Musica operettistica. 17,30 Carnet di ballo. 18,15 Stazione estiva del Teatro del Popolo: Musica da Callera. Nell'intervallo: Notizie sportive. **20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.** 20,25 «Panorami sovietici», trasmissione a cura dell'Associazione per gli scambi culturali con l'U.R.S.S. 20,40 Chiocchio e i suoi solisti. 21,10 «Arcobaleno», settimanale radiofonico di attualità. 21,45 Orchestra all'italiana. 22,45 Notizie sportive. **23 Segnale orario, Giornale radio.** Attualità sportive. 23,17 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

RADIO SARDEGNA

7,45 **Effemeridi - I programmi del giorno. 8 Segnale orario - Giornale radio.** 8,10-8,30 Trasmissione per il Culto Evangelico. 12 La mezz'ora dell'agricoltore. 12,30 Trasmissione per i giovani di azione cattolica. 12,45 Parla un sacerdote. **13 Segnale orario - Giornale radio.** 13,10 Complesso ritmico di Radio Sardegna: cantano Paolo Rabatti e Pino De Fazio. **14 Segnale orario - Giornale radio.** 14,15-14,45 Romanze e melodie.

18,30 Cantuccio dei bambini. 19 Trasmissione per i lavoratori a cura della Camera Confederale del Lavoro di Cagliari. 19,30 La posta di Radio Sardegna. **20 Segnale orario - Giornale radio.** 20,40 Le canzoni preferite. 21 Musica da camera: Malipiero: Quartetto. 21,20 **Così è se vi pare.** Radiorivista di Al e Tom. 21,50 «Medici e medicine», conversazione del prof. Goffredo Angioni. 22 Musica da ballo. **23 Segnale orario - Giornale radio.** 23,10 Dolci melodie. 23,27 Lettura del programma di lunedì. 23,30 «Buonanotte» - Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

10 Notiziario. 10,17 Musica da camera per clavicembalo e violoncello - 1. Haendel: **Suite**; 2. Boccherini: **Adagio**; 3. Caix d'Hervelois: **Suite antica.** 10,45 Corriere degli ascoltatori. 15,09 Produzione americana. 16 Dal Casino di Parigi: «Paris Extra Dry».

18,30 Concerto sinfonico diretto da Maurice Sect - 1. Rameau: **Les fêtes de Polymnes**; 2. Schumann: **Seconda sinfonia in do maggiore**; 3. Dupont: **Le ore dolenti**; 4. Ravel: **Rapsodia spagnola.** 20 Notiziario. 20,15 Un quarto d'ora di varietà. 20,30 Attualità sportive. 20,45 Un quarto d'ora di jazz pianistico con Alain Romans. 21 Notiziario. 21,15 Canzoni d'amore... canzonette esotiche. 21,30 Varietà. 22 1. Gillis: **La città nuova**, musica di Carlo Heumerling; 2. Velis: **Viaggio nella luna.** 23,30 Tribuna parigina. 24 Profilo: «Tino Rossi».

PROGRAMMA PARIGINO

10 Il disco degli ascoltatori. 11,30 Canzoni. 12 Risveglio tardivo. 13 Jacques Hélian e la sua orchestra. 14,15 Attualità, cronache e spettacoli parigini. 14,35 Trasmissione per i collezionisti di dischi.

19 «La vostra idea, la vostra trasmissione». 19,30 «Ai vostri ordini». 20 Canzoni nuove (dischi). 20,15 Notiziario. 20,30 Alla ricerca del tempo che farà. 21 Radio Cinema Attualità. 21,30 «Questa sera in Francia». 23,15 Il disco inatteso. 24 Notiziario, seguito da musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

12 Storia dell'opera italiana: dischi di Donizetti e Bellini. 16 Musica da camera: pianista Malcuzynski e quartetto d'archi. 19,30 Orchestra e coro della B. B. C. diretti da Harold Lowe. 23 Brahms: **Sonata n. 2, op. 120**; Weber: **Variazioni op. 33**, pianista Kendall Taylor, clarinettista Fred. Thurston. 24,03 Janacek: **Sonata per violino e pianoforte**; Martinu: **Sonata-Madrigale** per flauto, violino e pianoforte.

PROGRAMMA LEGGERO

9 Canzoni e melodie: Joe Lisoux e Jimmy Leach; dischi. 11 Canzoni: Big Bill Campbell. 15,30 «Il poliziotto poeta», dalla novella di Edgar Wallace. 16 Parata musicale. 20,10 Trattenimento musicale con l'orchestra diretta da Stanley Black. 21,15 Pier Pavillon-Toni e l'Orchestra North Pier.

PROGRAMMA ONDE CORTE

3,15 Orchestra da teatro della BBC. 4 Ted Heath e la sua orchestra. 4,45 Concerto diretto da Robert Irving - 1. Rimsky-Korsakow: **Una sera di maggio**; 2. Glazounov: **Chopiniana**, op. 46. 5,15 Musiche preferite. 6,30 Musica brillante in dischi. 7 Album del disco. 7,30 La mezz'ora dell'Ulster. 8,15 Suonate con Sandy. 8,45 Stella mattutina: Maggie Teyte. 9,30 Concerto sinfonico diretto da Sir Adrian Boult. Solista: Devy Erlih, violino - Mendelssohn: **Concerto in mi minore** per violino e orchestra. 10,15 Pot-pourri marinaro. 10,45 Breve e dolce. 11,15 Orchestra leggera del Queen's Hall diretta da Charles Williams. 12 Appuntamento di mezzodì. 13,15 Kai Cavendish al pianoforte. 14 Concerto sinfonico diretto da Charles Groves - 1. Mozart: **Titus**, ouverture; 2. Brahms: **Sinfonia n. 2 in re.** 15,05 Parata pianistica in dischi. 16 Parata musicale, con l'Orchestra dei Teatri Stoll. 16,45 Quartetto sassofono Michael Krein. 17,30 Sid Dean e la sua banda.

18,15 Resoconto parlamentare. 18,30 Reminiscenze. 19,15 Spettacolo di varietà. 20 Musiche preferite. 22,10 Concerto del pianista Colin Horsley. 22,30 Canti sacri. 23,15 Banda delle Royal Horse Guards. 23,45 Reminiscenze.

OLANDA

HILVERSUM I

19,15 Concerto d'organo. 20 Musica sacra. 21 Orchestra da camera con il concorso del cantante F. Vroons: Jolivet: **Tre Complaintes.** 21,25 Concerto del violinista Willem Noske e del pianista Henk Bijvanck. 22,30 Trasmissione dal Kurhaus. 23,45 Complesso Majo Marco. 24,15 Musica riprodotta.

HILVERSUM II

21,15 Concerto orchestrale diretto da Ernest Ansermet, con il concorso di Janine Weill. 22,15 Musica riprodotta. 23 Programma vario.

SVEZIA

MOTALA - FALUN - HORBY - STOCKHOLM

17,30 Musica leggera. 18,10 Musica riprodotta. 20,30 Concerto vocale con il concorso di Britt Léonardo. 21,20 Concerto inglese con l'Orchestra di Radiotjanst. 22,40 Concerto del violinista Sven Karpe.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

11,15 Concerto sinfonico diretto da H. Scherchen: Musiche di Busoni, Mahler, Wagner. 12,40 Trio, op. 11, di Beethoven.

19,30 Musiche norvegesi poco note: **Sinfonia** di L. I. Jensen. 20,30 Notiziario. 20,55 Lieder per coro maschile. 21,10 «Hotel Alpenblick», radioscena. 22,10 **Lieder** di Othmar Schoeck per piano e tenore. 23 Notiziario. 23,05 Orchestrina campagnola.

MONTE CENERI

12,30 Dischi di musica sacra di Gregor Aichinger - 1. **Regina coeli**, mottetto a 4 voci per il tempo pasquale; 2. **Factus est repente de Coelo**, mottetto per Pentecoste; 3. **Ubi est Abel**, scuola tedesca del XVI sec. a tre voci miste. 13 Dischi. 13,30 Notiziario. 13,40 Opere italiane (dischi). 14,15 Svaghi radiofonici. 14,30 Fantasia. 15 Cori popolari.

19 Composizioni di Vittore Veneziani interpretate dal soprano Giuliana Tallone-Bocca - 1. **Per la via**; 2. **Fanfetta**; 3. **L'addio**; 4. **A due mani**; 5. **Nell'orto.** 20 Sport. 20,30 Notiziario. 20,40 Musica ricreativa. 21,30 Voci delle montagne (dischi). 22 Concerto vocale e istrumentale diretto da Edwin Löhrer, con il concorso del soprano Annette Brun. 23 Notiziario. 23,10 Dischi dell'Orchestrina Radiosa. 23,30 Canzonette (dischi).

SOTTENS

12,15 Orchestra «Musica viva» diretta da Hermann Scherchen - Bach: **L'arte della fuga**, versione Roger Vuataz. 13,45 Serenata 16. 14,40 Dischi di musica francese. 15 La bottega dell'antiquario. 15,20 Augier e Sandeau: «Il genero del signor Poirier», commedia in quattro atti. 16,45 Tè danzante.

18 Concerto sinfonico diretto da Edmond Appia - 18,30 Concerto della Corale di Saint-Joseph diretta dal M° Maresotti - William Montillet: **Messa in fa lidio.** 18,45 Le feste dello spirito. 19 Concerto dell'organista Claude Peier. 19,30 Conversazione religiosa cattolica. 19,45 I giuochi di Ginevra e risultati sportivi. 20,15 Notiziario, seguito da Musica varia. 21,10 Puccini: **Madama Butterfly**, dramma lirico in tre atti.

STAZIONI ITALIANE

GRUPPO NORD

STAZIONI CON DOPPIO PROGRAMMA	A kC/s	A metri	A kW	B kC/s	B metri
Genova	986	304,3	10	1258	238,5
Milano	814	368,6	50	610	491,8
Torino	1357	221,1	80	1258	238,5

STAZIONI CON PROGRAMMA UNICO (A)	onde medie	kC/s	metri
	Bologna	1303	230,2
	Bolzano	536	559,7
	Padova	1429	209,9
	San Remo	1348	222,6
	Venezia	1222	245,5
	Verona	1348	222,6
	Trieste	1140	263,2
N.B. - Nelle ore di programma unico le stazioni trasmittenti sono quelle del programma A	onde corte	kC/s	metri
	Busto Ars. I	9630	31,15
	Busto Ars. II	11810	25,40

GRUPPO CENTRO - SUD

STAZIONE NAZIONALE	kC/s	metri	kW
Roma S. Palomba	713	420,8	100

STAZIONI IN COLLEGAMENTO	kC/s	metri
Bari I	1059	283,3
Catania	1104	271,7
Firenze	1068	280,9
Napoli	1312	228,7
Palermo	565	531 -
Roma Monte Mario	968	309,9

STAZIONI AUTONOME	kC/s	metri
Bari II	1348	222,6
Radio Sardegna	536	559,2

ONDA CORTA		kC/s	metri
Roma	fino alle ore 20	7270	41,26
	dopo le ore 20	7250	41,38

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kW	metri	kC/s
FRANCIA			
◆ Programma nazionale			
Lione	20	335,2	895
Marsiglia	20	400,5	749
Nizza	60	253,1	1185
Parigi Villebon	100	431,7	695
Strasburgo	10	449,2	859
Tolosa	100	328,2	913
◆ Programma parigino			
Bordeaux	40	215,4	1393
Grenoble	15	215,4	1393
Nizza	25	215,4	1393
Lione	25	224	1339
Parigi Romainville	10	386,6	776
◆ Monte Carlo		410	731
Monte Carlo o. c.		48,95	6130
INGHILTERRA			
◆ Programma nazionale			
Londra	100	342,1	877
Midland	100	296,2	1013
North England	100	1050	285,7
Scotland	100	767	391,1
West England	100	514,6	583
◆ Programma leggero			
B. B. C.	150	1500	200
B. B. C.	100	261,1	1149
OLANDA			
Hilversum I	100	301,5	995
Hilversum II	30	416	722
SVEZIA			
Falun	100	276,2	1086
Horby	60	265,6	1132
Motala	150	1388,9	216
Stockholm	50	426,1	704
SVIZZERA			
Beromuenster	100	539,6	556
Montecenerì	15	257,1	1167
Sottens	100	443,1	677

INGHILTERRA (onde corte)

ORE dalle	ORE alle	METRI
00,0	0,45	42,40
0,45	4,45	31,55 - 31,32
4,45	6 —	41,32 - 31,12 - 30,53
6 —	8 —	40,98 - 31,55
8 —	10 —	31,55 - 24,80
10 —	11 —	24,80
11 —	17,15	24,80 - 19,76
17,15	19,15	24,80
19,15	23,15	31,55 - 24,80
23,15	24,00	42,40

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. I: 13,15-14,10; 20,30-0,45; BUSTO A. II: 20,30-24,10

PROGRAMMA « B » TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma unico le stazioni trasmittenti sono quelle del programma « A »)

7 — **Segnale orario. Giornale radio. « Buongiorno » - 7,18 Musiche del mattino.**

8 — **Segnale orario. Giornale radio.**

8,10-8,30 « Fede e avvenire », trasmissione per i reduci.

12 — Dal repertorio fonografico.

12,28-12,57 Vedi « Regionali Nord ».

12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA « A »

13-13,10 **Segnale orario. Giornale radio. Attualità.**

13,15 « Insomma lei chi è? » (Trasmissione offerta dalla Ditta Sarti).

13,30-13,45 Canzoni di successo - 1. Alstone: **Symphonie**; 2. Edens-Devilli: **Minnie di Trinidad**; 3. Stynemardo: **Io solo andrò**; 4. Seracini-Chiesso: **Si chiama boogie woogie.**

PROGRAMMA « B »

13 — Segnale orario. Trasmissione dal Sanatorio S. Tecla di Genova - Concerto ricreativo offerto ai degenti - **Orchestra ritmica diretta da Edoardo Del Pino**, con il concorso dei cantanti Bruna De Curtis, Rosanna Sasso, Dami Spada, Elio Lotti, Renato Orti.

13,30 Brahms: **Sonata in fa maggiore** op. 20 n. 1 per clarinetto e pianoforte: a) Allegro appassionato; b) Andante un poco adagio; c) Allegretto grazioso; d) Vivace. (Edizione fonografica).

13,50-14 « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale.

13,55-14,10 Vedi « Regionali Nord ».

14,10 « Attualità scientifiche ».

14,20 « La finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese.

14,35-15 Vedi « Regionali Nord ».

15-15,10 **Segnale orario. Giornale radio.**

17 — **Musiche vocali russe** eseguite dal soprano Isabella Ervitz Maseiti - Al pianoforte: Antonio Beltrami - 1. Grecianinof: *Il prigioniero*; 2. Rachmaninof: *L'isoletta*; 3. Glière: *Stella timida*; 4. Greve Sobolevsky: *Le mosche*; 5. Ciaikowsky: *Aria di Lisa*, dall'opera « La dama di picche »; 6. Rachmaninof: *Acque di primavera*.

17,30 *LA VOCE DI LONDRA*: « Siamo fatti così... », confessioni di un inglese - Motivi tradizionali inglesi.

18-18,45 Vedi « Regionali Nord ».

18,45 « Per la donna ».

19 — *LA VOCE DELL'AMERICA*.

19,15 *Lezione di lingua inglese*.

19,45 Cronache della ricostruzione.

19,55 *Attualità sportive*.

PROGRAMMA « A »

20-20,25 **Segnale orario. Giornale radio. Attualità.**

20,35-21,05 Musica a soggetto

21,10 Alcune pagine di Franz Schubert - 1. **Improvviso n. 2 in mi bemolle maggiore, op. 90**; 2. **Ave Maria.**

21,25 Orchestra armoniosa - 1. Vernon Duke: **Lake shore drive**; 2. Clemse: **Intimità**; 3. Merano: **Al piccolo bar**; 4. Concina: **Glicine**; 5. Kern: **Sei così bella.**

21,45 Musica sinfonica - 1. Haendel: **Concerto per organo, op. 4 n. 1**: a) Allegro, b) Andante; 2. Mozart: **Sinfonia in re maggiore (K. 385)** (detta Haffner-Symphonie »): a) **Allegro con spirito**, b) **Andante**, c) Minuetto, d) Presto; 3. Rossini: **La bottega fantastica**, balletto su composizioni per pianoforte; 4. Wagner: **Il crepuscolo degli Dei**, Marcia funebre di Sigfrido; 5. Strauss: **Don Giovanni**, poema sinfonico op. 20.

PROGRAMMA « B »

20 — Segnale orario. ORCHESTRA « Monterosa » diretta da Dante Galletta.

20,30 **Musiche di Giovanni Sebastiano Bach** eseguite dalla pianista Ermelinda Magnetti: 1. **Due preludi corali**: a) In mi bemolle maggiore, b) In sol minore; 2. **Da Il clavicembalo ben temperato**: a) Preludio e fuga in do minore, b) Preludio e fuga in re minore; 3. **Concerto italiano in fa maggiore**: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Presto.

21 — BÖTTA E RISPOSTA, programma di indovinelli presentato da Silvio Gigli.

21,35 « Tête-à-tête » al pianoforte.

22-22,30 Mezz'ora al cabaret.

23 — **Segnale orario. Giornale radio - 23,12 Club notturno - 23,50 Ultime notizie.**

24-0,45 (Milano I - Busto Arsizio I) *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA*: per i familiari residenti in Lombardia e nelle Tre Venezie.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,55 - 14,10-14,41 - 15-18 - 18,45-0,45 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

12,28 Riassunto dei programmi 12,30 Orchestra Morelli - 1. Bishop-Herman: **Al ballo del taglialegna**; 2. Mascheroni: **Baciandoti**; 3. Bultermann: **Zuiderzee blues**; 4. Lamberti: **Se un bel motivetto**; 5. Dave Bee: **Obsession**; 6. Olivieri: **Ritorno**. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Dischi. 18 Musica operistica. 18,30-18,45 Il quarto d'ora Cetra.

BOLZANO

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-13 Notiziario. Comunicati. Dischi (in lingua tedesca). 13,55-14,10 Musica riprodotta. 14,35-15 Canzoni in voga. 18 Ritmi moderni. 18,30-18,45 Musica varia. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Musikalische Träumerei ausgeführt von dem Pianisten Prof. Fr. Th. Kaufmann; b) Notiziario e comunicati. 20,20-20,30 Comunicati. 23,20 Messaggi.

GENOVA - SAN REMO

8,30 Mamme e massaie. 8,40 Bollettino ortofrutticolo. 8,43-8,45 Riassunto dei programmi 12,28 Riassunto dei programmi. 12,31 Musiche richieste. 12,43 La guida dello spettatore. 12,50 Rubrica spettacoli. 12,55-12,57 Notizie annonarie. 13,55 Comunicati pubblicitari. 14-14,10 Notiziario ligure. 14,35 Notiziario economico finanziario e movimento del porto. 14,40-15 Programma vario. 18 Radio consigli. 18,10 Canzoni. 18,30 Richieste dell'ufficio di collocamento. 18,35 Per i piccoli degenti. 18,40-18,45 Disco.

MILANO I

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Canzoni di successo - 1. Redi-Nisa: **Ti chiami Mammola**; 2. Juan-De Vivo-Fildbello: **Piccolo sentiero**; 3. Luttazzi: **Il giovanotto matto**; 4. Di Ceglie-Testoni: **La barca dei sogni**; 5. Kramer-Giacobetti: **Black and Jonny**. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Notizie sportive. Dischi. 18 Ritmi moderni 18,30-18,45 Musica varia.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12,28 **Lettura del programma.** 12,30 Dischi. 12,50-12,57 **Rubrica spettacoli.** 13,55 **Comunicati - Dischi.** 14-14,10 **Notiziario regionale.** 14,35-15 **Dischi.** 18 **Concerto del pianista Enrico Rossi Vecchi.** 18,30-18,45 « Cronache sportive », di Walter Ravazzolo.

TORINO

8,30-8,35 Bollettino meteorologico. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Musica leggera. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35 Curiosità mediche. 14,40-15 Programma vario.

18 Ritmi moderni. 18,30-18,45 Musica varia.

TRIESTE

12 Musica per voi. 12,30 Antologia sinfonica. 12,58 Lettura programmi. 13 Segnale orario. Notiziario. 13,15 Fantasia musicale. 14-14,45 Riassunto notizie, indi: « Orizzonte artistico ».

17,15 Collegamento con la B 4. 18 Ritmi moderni. 18,30 Musica varia. 18,45 Chopin: **Le Sylfidi** (edizione fonografica). 19 La voce dell'America. 19,15 Musica da camera. 19,40 Conversazione dantesca. 20 Intermezzo. 20,15 Segnale orario. Notiziario. 20,30 « Galleria della musica ». 20,45 « Trieste: Spunti dal suo passato », conversazione di Silvio Ruiteri. 21. Musiche da concerto. 21,25 Orchestra Armoniosa. 21,45 Bela Bartok: **Concerto per orchestra**, diretto da Koussewitsky (edizione fonografica). 22,20 « E' passato qualcuno », un atto di E. Bassano. 23 Ultime notizie. 23,15-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA N. MARIO

7 **Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio** 7,10 « Buongiorno ». 7,18 Musiche del mattino. 8 **Segnale orario. Giornale radio.** 8,10 « Fede e avvenire », trasmissione per i reduci. 8,30-8,35 I programmi della giornata. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 **Segnale orario.** Musica da camera. 12,20 Radio Naja. 12,50 Spettacoli del giorno. 12,53 Disco. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 **Segnale orario. Giornale radio.** 13,15 « Insomma, lei chi è? » (trasmissione organizzata per le distillerie Sarti). 13,30 Novità fonografiche Cetra. 13,44 Ascoltate questa sera. 13,51 Trasmissioni locali. 14,10 Conversazione scientifica. 14,20 « Finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14,35-15,30 Orchestra all'italiana (trasmissione offerta dalla Lotteria dei milioni). - Nell'intervallo (15): **Segnale orario. Giornale radio.**

17,30 Musica da ballo. 18 **Segnale orario.** Musica operettistica. 18,30 « Radiovolante », settimanale radiofonico per ragazzi. 19 « Il vostro amico » presenta un programma di musica richiesta dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RA. I. 19,25 Trasmissioni locali. 19,45 Cronache della ricostruzione. 19,55 Attualità sportive. 20 **Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.** 20,35 Musica leggera. 20,50 « Spunti romani » (trasmissione organizzata per la ditta Francesco Zingone di Roma). 21 « Botta e risposta », programma di indovinelli presentato da Silvio Gigli. 21,40 Ondina. 23 **Segnale orario. Giornale radio.**

LE COMMISSIONI DI VIGILANZA SULLE RADIODIFFUSIONI

Abbiamo il piacere di pubblicare l'elenco dei membri delle Commissioni di vigilanza sulle radiodiffusioni nominate dal Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni per il 1946:

BARI — Trotta Dr. Cav. Uff. Luigi, Direttore Circolo Costruzioni, Presidente; Palmiotti Don Antonio; La Ratella Maestro Pasquale; Tarquinio Cesidio, dell'Azienda telefonica di Stato, Segretario.

BOLZANO — Giannotti Cav. Uff. Camillo, direttore Circolo Costruzioni telegr. e telef., Presidente; Barblan Maestro Guglielmo; Romanelli Prof. Vittorio, insegnante di fisica all'Istituto commerciale; Boni Geom. Fernando, direttore aggiunto Circolo C.T.T., Segretario.

CATANIA — Spina Cav. Uff. Dr. Francesco, Ispettore Poste e Telegrafi, Presidente; Castorina Dr. Emanuele; Zappalà Maestro Santo; Siracusano Cav. Sebastiano, Segretario.

FIRENZE — Danielli Cav. Raffaele, Direttore Circolo Costruzioni P. T., Presidente; Randon Giovanni; Magini Prof. Ranieri; Fulgenzi Dr. Remo, Capo ufficio telefoni di Stato, Segretario.

GENOVA — Pellizi Cav. Uff. Nicolao, vice ispettore Azienda telefonica di Stato, Presidente; Montani Maestro Pasquale, direttore Liceo musicale «Paganini»; De Negri Prof. Dr. Teofilo Ossian, insegnante al Liceo «Doria»; Galloni Cav. Ermete, capo ufficio Azienda di Stato, Segretario.

MILANO — Pancani Ing. Dr. Mario, ispettore di zona Azienda telefonica di Stato, Presidente; Grassi Ing. Paolo; Del Re Dr. Ing. Raffaele, ordinario di radiotecnica all'Istituto tecnico industriale «Conti»; Lucantonio Dr. Ing. Francesco, Azienda telefonica di Stato, Segretario.

NAPOLI — Calvarese Comm. Ing. Dr. Felice, Ispettore della Quinta Zona telefoni di Stato, Presidente; Origo Ing. Mario; De Leva Maestro Enrico; Mazzacane Eugenio capo ufficio P. T., Segretario.

PALERMO — Lauricella Comm. Antonio, Capo divisione P. T., Presidente; Zino Prof. Ottavio; Santoro Maestro Antonio; Carollo Cav. Santi, Capo ufficio P. T., Segretario.

ROMA — Provenza Cav. Uff. Dr. Giuseppe, direttore provinciale P. T., Presidente; Mucci Avv. Emilio; Rossi Doria Dr. Gastone; Verlitti Dr. Giovanni, vice ispettore telefoni di Stato, Segretario.

TORINO — Crisanti Cav. Uff. Dr. Rag. Antonio, vice ispettore Azienda telefonica di Stato, Presidente; Rocca Maestro Ludovico, direttore Conservatorio di musica «Giuseppe Verdi»; Dilda Dr. Ing. Prof. Giuseppe, ordinario di elettrotecnica all'Istituto tecnico industriale «E. Conti»; Patria Cav. Enrico, Ispettore amministrativo Azienda telefonica di Stato, Segretario.

VENEZIA — Dani Dr. Ing. Antonio, Azienda telefonica di Stato, Presidente; Bianchi Maestro Gabriele, del Conservatorio «Benedetto Marcello»; Baldas Gino; Filippini Luigi, capo ufficio Poste e Telegrafi, Segretario.

23,12 Il convegno dei cinque. Indi: Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

2° PROGRAMMA
ROMA SANTA PALOMBA

7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,10 «Buongiorno». 7,18 Musiche per orchestra. 8,05 «Di tutto un po'». 8,10 «Fede e avvenire» (trasmissione per i reduci). 8,30-8,35 I programmi della giornata. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. «Medaglione». 12,10 Canzoni al pianoforte con la partecipazione di Roland Brancaccio. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Orchestra diretta dal M° Gino Campese. 13,50 Ada Boni: «La cucina di oggi». 14 Ascoltate questa sera. 14,02 Musica operistica. 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.
17,30 «Ai vostri ordini». La Voce dell'America risponde agli amici d'Italia. 18 Segnale orario. Musica da ballo. 18,30 «Radiovolante», settimanale radiofonico per i ragazzi. 19 Caleidoscopio. 19,15 Fantasia musicale. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,25 Disco. 20,30 La voce di Londra: Storia del balletto inglese. 21 Dalla Basilica di Massenzio in Roma: Concerto sinfonico diretto da George Fitelberg. Nell'intervallo: Conversazione. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,15 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

RADIO SARDEGNA

7,45 *Effemeridi* - I programmi del giorno. 8 Segnale orario - Giornale radio. 8,10-8,30 Canzoni del mattino. 12,30 Archivio delle canzoni di ieri. 13 Segnale orario - Giornale radio. 13,10 Musiche dirette da Fausto Massa con l'orchestra di Radio Sardegna. Canta Ines Pisotti. 14-14,15 Segnale orario - Giornale radio.
19 Musica leggera richiesta dagli ascoltatori alla Posta di Radio Sardegna. 19,30 varietà. 19,40 «La voce della Giovane Sardegna». 20 Segnale orario - Giornale radio. 20,40 Concerto del pianista Elio Liccardi. 21 Canzoni in voga. 21,30 Il passaggio a livello N. 7, radioscena gialla. 22,05 Duo di chitarre Serra. 22,25 Musica sinfonica - 1. Ibert: Concertino da camera; 2. Callet: Il vascello; 3. Griffes: La gallinella bianca; 4. Cowell: Antichi motivi americani. 23 Segnale orario - Giornale radio. 23,10 Musica leggera. 23-27 Lettura del programma di martedì. 23,30 «Buonanotte» - Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE

11,30 «Un quarto d'ora con...». 13 Dischi vari. 13,30 Notiziario. 13,45 Cocktail parigino.
18 Pierre Spiers e la sua orchestra. 19,15 Concerto spirituale di musica primaria, con il concorso dell'organista Bernard Schulé. Cori della Radiodiffusione francese diretti da René Alix. 20 Notiziario. 20,15 Varietà. 20,20 Musica e poesie leggere. 21 Notiziario. 21,45 Il salotto dei poeti. 22 Concerto sinfonico diretto da Jean Giton, con il concorso della violinista Lola Bobesco - 1. Schubert: Quinta sinfonia in si bemolle; 2. Lalo: Sinfonia spagnola per violino e orchestra; 3. Fauré: Pelleas e Melisenda, suite; 4. Ravel: Alborada del gracioso. 23,30 Tribuna parigina. 23,50 Un giallo: «Il detective è sulla pista» (VIII): «Grido nella notte».

PROGRAMMA PARIGINO

13 Dizionarietto musicale. 13,15 Dischi di canzoni. 13,30 Entrate nella ronda. 13,45 Concerto di musica varia diretto da Charles-Etienne Serpinet, con il concorso della cantante Eve Gary.
19,30 «Ai vostri ordini». 20 Musica senza passaporto. 20,15 Notiziario. 20,30 Banco di prova dei giovani artisti lirici. 21 Intorno a un cannone. 21,15 Un quarto d'ora con Claude Demoux e il Sestetto di Parigi. 21,30 «Questa sera in Francia». 22 «A voi la parola». 21,45 I morti combattenti della Radio francese presentano una produzione di Henry Jacqueton: «La mezz'ora del ricordo: Quatre rescapés» (Quattro superstiti), di Fernand Salomon e Chauvenel. 23,15 Cinema-romanzo: «Le Fils fic», scenario di Jean Lec. 23,45 Dischi vari. 24 Notiziario, seguito da musica da ballo (dischi).

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

9,20 Dischi di musica varia. 12,30 Musica francese: Couperin, Debussy, Ravel. 16,50 Musica da ballo. 20 Concerto «Promenade» dal Royal Albert Hall, diretto da sir Adrian Boult, con il concorso del violinista Alan Loveday e del pianista Michel Hamburg - 1. Ciaikowski: a) Danza cosacca («Mazeppa»), b) Concerto in re per violino, c) Sinfonia n. 6 in si minore («Patetica»); 2. Chopin: Concerto per pianoforte n. 2 in fa minore; 3. Stravinski: Scherzo alla russa. 21,30 Melodie e canzoni. 22,15 Ibsen: «Gabriel Borkman». 23,45 Pianista Lili Kraus - 1. Mozart: Adagio in si minore; 2. Bartok: 5 Danze popolari rumene.

PROGRAMMA LEGGERO

11,40 Notiziario. 12,30 Dischi di musica da ballo. 13,45 Ora del concerto: Orchestra della B.B.C. diretta da Charles Groves - 1. Borodine: Il Principe Igor, ouverture; 2. Puccini: Tosca, selezione dell'opera. 15,15 Howard Jerroft e la sua musica. 17,30 «Il centenario» di G. e S. Alvarez Quintero. 19 Orchestra da ballo diretta da Eric Robinson, con Norma Clerk e Garry Gowan.
20,15 Kay Cavendish al pianoforte. 21,30 «La caccia al tesoro» di Edgar Wallace. 23,10 Orchestra della B.B.C. diretta da Harold Lowe con il soprano Janet Davis.

PROGRAMMA ONDE CORTE

0,15 Concerto sinfonico diretto da Sir Adrian Boult, con il concorso del pianista Mewton-Wood - 1. Weber: Pezzo da concerto in fa minore per pianoforte e orchestra; 2. Berlioz: Musica da balletto da «I Troiani». 1,30 Concerto sinfonico diretto da Clarence Raybould - Elgar: Variazioni su un tema originale (Enigma). 4 Orchestra scozzese della BBC. 4,45 Varietà. 5,15 Orchestra da teatro della BBC. 6,10 Scorribanda del disco. 6,30 Rivista Carroll Levis. 7,30 La mezz'ora gallese. 8,15 John Blore e la sua orchestra. 8,45 Stella mattutina: Benny Goodman. 9,15 Reminiscenze. 10,15 Pot-pourri melodico. 10,30 Musica scozzese. 11,30 Banda dei Royal Corps Signals. 12 Rivista Carroll Levis. 13,45 Concerto diretto da Charles Groves - 1. Borodin: Il principe Igor, ouverture; 2. Puccini, arr. Stanford Robinson: Tosca, selezione. 14,30 Orchestra da ballo Skyrockets diretta da Paul Fenoulhet. 15,05 Partita pianistica in dischi. 15,30 Pot-pourri marinaro. 16,30 Eugene Pini e la sua Orchestra Tango, con la pianista Peggy Desmond. 17,20 Musiche preferite.
18,30 La mezz'ora gallese. 19,15 Musiche preferite. 20,05 Orchestra sinfonica di Londra diretta da Sir Adrian Boult, con il concorso del violinista Alan Loveday - 1. Tchaikowsky: Concerto per violino in re; 2. Tchaikowsky: Sinfonia n. 6 in si minore (La Patetica). 21,30 Eugene Pini e la sua Orchestra Tango, con la pianista Patricia Rossborough. 22,15 Pot-pourri melodico. 22,30 Musiche richieste (dischi). 23,15 Parata musicale, con l'Orchestra dei Teatri Stoll. 24 Marinai a terra.

OLANDA
HILVERSUM I

18,30 Complesso Douwiady. 20,15 Musiche richieste (dischi). 21,05 Spettacolo di varietà. 23,30 Dischi scelti. 24 Quartetto pianistico di Utrecht.

HILVERSUM II

18,30 Eddie Walis e il suo complesso. 19,15 Orchestra da ballo «The Ramblers» diretta da Theo Uden Masman. 19,45 Trio Sylvestre. 20,30 Concerto istrumentale con il concorso del pianista Rutger Schoute. 21,15 Concerto orchestrale diretto da Jan Out, con il concorso di Alie Brederode. 22 Spettacolo di varietà. 23,30 Quartetto Jan Corduwener. 24,15 Dischi vari.

SVEZIA
MOTALA - FALUN - HORBY - STOCKHOLM

18,10 Musica campagnola. 19 Musica riprodotta. 20,30 Musica militare. 21,50 Concerto di musica da camera - Haydn: Quartetto del colpo d'archetto in fa maggiore, op. 77, n. 2. 22,45 Concerto vocale con il concorso di Gritt Holmgren. 23,20 Musica da balletto (dischi).

SVIZZERA
BEROMUENSTER

13,40 Selezione di operette eseguite dall'orchestra sinfonica di Beromuenster. 20 Orchestra campagnola. 20,30 Notiziario. 20,55 Musiche richieste. 22,15 Musiche per due pianoforti - 1. Fr. Bach: Sonata; 2. Schumann: Andante e variazioni; 3. Milhaud: Scaramouche. 22,45 Panorama della settimana per gli svizzeri all'estero. 23 Notiziario. 23,10 Canzoni popolari cantate da Anette Brun.

MONTE CENERI

13,15 Dischi vari. 13,30 Notiziario. 13,40 Concerto orchestrale diretto da Paul Burkhard - 1. O. Straus: Valzer da «Sogno di un valzer»; 2. Offenbach: L'isola Tulipan, ouverture; 3. Kalman: La principessa del circo, scena; 4. Millöcker: Lo studente povero, ouverture; 5. Lehar: Frasquita, dama spagnola; 6. Sullivan: Il Mikado, ouverture. 14,20 Canzonette (dischi).
19 «Tra le sei e le sette». 20,30 Notiziario. 20,40 Musica ricreativa (dischi). 21,10 Bel canto (dischi). 21,30 Kurt Goetz: «Ingeborg», commedia in 3 atti. 23 Notiziario. 23,05 Cronaca sientica. 23,15 Orchestra Nino Bell. 23,30 Orchestrina Radiosa.

SOTTENS

13,15 Liszt: Due studi da concerto: a) Armonia della sera; b) La leggerezza (dischi). 13,30 Dischi - 1. Kuhn: La collina di Auines; 2. Ziehrer: Le belle viennesi. 13,45 Notiziario. 13,55 Mezzacapo: Napoli, tarantella. 14 Canta il tenore Giuseppe Stefano - 1. De Curtis: Torna a Surriento; 2. Bixio: Mamma, dal film omonimo; 3. Denza: Se fareste capito. 14,10 Jazz autentico. 14,25 Dvorak: Humoresque (violino solo). 14,30 Il pianista Paul Baumgartner interpreta - 1. Chopin: Valzer in re bemolle, op. 70, n. 3; 2. Bach: Fantasia cromatica e fuga.
18 Concerto orchestrale diretto da Edmond Appia, con il concorso della violinista Nelly Assermier. 19 Rievocazione letteraria e musicale: I nostri scolli. 19,30 Concerto dell'arpista Denise Tournier - 1. Daniele Roger: Tre pezzi per arpa; 2. Marcel Tournier: La Féerie; 3. Marcel Grandjany: L'autunno; 4. John Thomas: Addio di un menestrello al suo paese natale; 5. Pennuto: La Melodiosa; 6. Charles Bochsa: Andante doloroso. 19,45 Esposto dei principali avvenimenti svizzeri. 20,15 Notiziario. 20,45 Musica da tavola.
21,20 Musica inglese antica e moderna. Composizioni di Purcell e di Britten, interpretate dal tenore Peter Pears e dal compositore Benjamin Britten. 22,05 Mugnier e Aesi: «Nel paese delle leggende: Merlino, o la consacrazione del poeta», rievocazione radiofonica. 22,30 Félix Motti, conversazione musicale. 23 Musica da ballo. 23,20 Notiziario.

GRANDE CONCORSO SETTIMANALE CHINA MARTINI

5 MILIONI

LIRE 5.000.000 DI PREMI

Tutti possono partecipare a questo Grande Concorso Settimanale. Un bicchierino di China Martini dà diritto ad una cartolina concorso. Le norme per parteciparvi sono affisse in tutti i caffè e bar.

Ogni settimana . . .	un premio da L.	50.000	al consumatore e L.	10.000	all'eser.
Settimana di Pasqua .	" "	500.000	" " "	75.000	"
Settimana di ferragosto .	" "	500.000	" " "	75.000	"
Settimana di fine anno .	" "	1.000.000	" " "	150.000	"

RISULTATI DELLA 24ª ESTRAZIONE: SABATO 3 AGOSTO 1946. Il premio di L. **50.000** è stato assegnato a **Recanatini Mario** di **Trento** con la cartolina serie B 760.554. Il premio di L. **10.000** all'esercente fornitore della cartolina Signor **G. Demattio di Bolzano.**

Organizzazione SIPRA

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. I: 13,15-14,10; 20,30-24; BUSTO A. II: 20,30-24

PROGRAMMA « B » TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma unice le stazioni trasmittenti sono quelle del programma « A »)

7 — **Segnale orario. Giornale radio. « Buongiorno » - 7,18 Musiche del mattino.**

8-8,10 Segnale orario. Giornale radio.

12 — Dal repertorio fonografico.

12,28-12,30 Vedi « Regionali Nord ».

12,30 Questi giovani.

12,45-12,57 Vedi « Regionali Nord ».

12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA « A »

13-13,10 **Segnale orario. Giornale radio. Attualità.**

13,15-13,45 ORCHESTRA diretta da Tullio Mobiglia - 1. De Micheli: **Baci al buio;** 2. Pagnini: **Bolero swing;** 3. Alstone: **Symphonie;** 4. Arditi: **Il bacio;** 5. Crescenzio: **Rondine al nido;** 6. Abreu: **Tico Tico;** 7. Mobiglia: **Per te bambina;** 8. Don Rays: **Rhumboogie;** 9. Ignoto: **Giubileo.**

13,55-14,10 Vedi « Regionali Nord ».

14,10 « Attualità scientifiche ».

14,20 « La finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese.

14,35-15 Vedi « Regionali Nord ».

15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.

17 — Orchestra melodica diretta da Amleto Duse - 1. Drigo: *Ondine;* 2. Rixner: *Sogno infantile;* 3. Gestaldon: *Musica proibita;* 4. Bayer: *Umoresca;* 5. Morandi: *La gondola;* 6. Smeling: *Una notte a Toledo.*

17,30 *LA VOCE DI LONDRA:* Ripetizione di « Quesiti ».

18-18,45 Vedi « Regionali Nord ».

18,45 « Per la donna ».

19 — *LA VOCE DELL'AMERICA.*

19,15 Dischi - 1. Bormioli: *Gitana;* 2. Ravasini-Rizzo: *Goccie di rugiada;* 3. Denza: *Se...;* 4. Olegna: *Burletta di gnomi.*

19,25 Lo sport agli sportivi.

19,40 *La voce dei lavoratori.*

PROGRAMMA « B »

13 — Segnale orario. TRIO Gambarelli-Boneschi-Moioli - 1. Ragas: **Clarinet marmolade;** 2. Dominguez: **Perfidia;** 3. Zucchero: **Non so come si chiami;** 4. Donaldson: **Dove andrà la mia bimba stasera;** 5. Boneschi: **Sei la mia bambola;** 6. Autori diversi: **Armonie in swing.**

13,20 Harris Roy: **Sinfonia n. 6** (Edizione fonografica).

13,50-14 « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale.

PROGRAMMA « A »

20-20,25 **Segnale orario. Giornale radio. Attualità.**

20,35-21,05 MUSICA LEGGERA per orchestra d'archi - 1. Morton-Gould: **Pavana,** da « American Symphonietta »; 2. Jgelhoff: **Un eco nel cuor;** 3. Leste-Manners: **Pennsylvania;** 4. Bernie-Kircks-Bakeer: **Strange interlude;** 5. Pagano: **Montagnola;** 6. Kramer: **Non ho nessuno che m'ami;** 7. Valdam: **Frivolette;** 8. Hartmann: **Quattro assi del valzer;** 9. Frustagli: **E' la verità;** 10. Pasero: **La farfalletta.**

21,10 Musiche francesi per due pianoforti eseguite da CARLO VIDUSSO e LIDIA VIOLA - 1. Saint-Saëns: **Variazioni su un tema di Beethoven, op. 35;** 2. Debussy: **En blanc et noir.**

21,40 « Estate », conversazione di Demetrio Quarello.

21,55 (circa) ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli.

22,25 Tartini: **Il trillo del diavolo** (Edizione fonografica).

22,40 Valser sinfonici - 1. Busoni: **Valzer danzato;** 2. Strauss: **Valzer,** da « Il cavaliere della rosa ».

PROGRAMMA « B »

20 — Segnale orario. « Tra valzer, polche e mazurche ».

20,30 Arie e brani da opere liriche. - 1. Weber: **Il franco cacciatore,** « Viva Bacco »; 2. Donizetti: **La figlia del reggimento,** « Convien partir »; 3. Rossini: **La gazza ladra,** « Preghiera di Ninetta »; 4. Wagner: **I maestri cantori di Norimberga,** « Nel verno a piè del focolar »; 5. Verdi: **La forza del destino,** « La vita è inferno all'infelice »; 6. Mussorgsky: **Boris Godunof:** a) Coro dei pellegrini, b) Coro della rivolta; 7. Catalani: **Loreley,** « Nel verde maggio »; 8. Mascagni: **Lodoletta,** « Se Franz dicesse il vero »; 9. Zandonai: **Francesca da Rimini,** « Paolo, datemi pace ».

21,10 Canzoni spagnole - 1. Canaro: **Quando el corazon;** 2. Velasquez: **Besame mucho;** 3. Garcia: **Morucha;** 4. Quiroga-Valverde: **Ay, Maricruz;** 5. Blanco: **Cancion de Cuna.**

21,25 Un po' di poesia.

21,40 Beethoven: **Quartetto in do minore,** op. 18, n. 4: a) Allegro ma non molto, b) Andante scherzoso quasi allegretto; c) Minuetto - Allegretto, d) Allegro (Edizione fonografica).

22-22,30 Musica da ballo.

23 — Segnale orario. Giornale radio - 23,12 Club notturno - 23,50-24 Ultime notizie.

Caldo: il rimedio è sempre quello: costoso nelle grandi spiaggie, economico come in questo caso

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,30-12,45 - 12,57-13,55 - 14,10-14,41 - 15-18 - 18,45-24 vedi Gruppo Nord

BOLOGNA

12,28-12,30 Riassunto programmi. 12,45-12,57 Interludio e rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Dischi. 18 « Teste di legno », programma per i bambini. 18,30-18,45 Cori romagnoli.

BOLZANO

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 13 Notiziario. Comunicati. Dischi (in lingua tedesca). 13,55-14,10 Un po' di jazz. 14,35-15 Musica sinfonica. 18-18,30 Concerto del contralto Tina Tolmi. Al pianoforte: Renato Russo. 18,45 Canzoni napoletane. 19-20 **Programma in lingua tedesca:** a) Musica varia; b) Notiziario e comunicati; c) Rassegna della stampa estera. 20,20-20,30 Comunicati. 23,20 Messaggi.

GENOVA - SAN REMO

8,10 Bollettino ortofrutticolo. 8,13-8-15 Riassunto dei programmi. 12,28-12,30 Riassunto dei programmi. 12,45 Rubrica spettacoli. 12,55-12,57 Notizie annonarie. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario ligure. 14,35 Notiziario economico finanziario e movimento del porto. 14,40-15 Programma vario. **18 Concerto del soprano Anna Maria Barbieri** - Al pianoforte: **Angelo Costaguta.** 18,30 Richieste dell'Ufficio di collocamento. 18,35-18,45 Conversazione letteraria di Saverio Desideri.

MILANO I

12,28-12,30 Riassunto dei programmi. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Programma vario. 18 Concerto del contralto Tina Tolmi. Al pianoforte: Renato Russo. 18,30-18,45 « Chiacchieriamo tra noi ».

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12,28-12,30 Lettura del programma. 12,45-12,57 Dischi e rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Dischi.

18 Rassegna degli aspiranti al teatro lirico: Concerto del soprano Novella Noferia e del basso Antonio Schiavinato. 18,30-18,45 Orchestre americane. 19,45-20 « Cronache del teatro », di Adolfo Zaiotti.

TORINO

8,10-8,15 Bollettino meteorologico. 12,28-12,30 Riassunto dei programmi. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Programma vario.

18 Concerto del contralto Tina Tolmi - Al pianoforte: Renato Russo - 1. Gluck: **Mille pene,** dall'opera « Orfeo ed Euridice »; 2. Martini: **Piacere d'amore;** 3. Haendel: **Ombra mai fu,** dall'opera « Serse »; 4. Schubert: **La rosellina;** 5. Beethoven: **In questa tomba oscura;** 6. Respighi: **Nebbie;** 7. Samara: **Confessione,** canzone greca. 18,30-18,45 « Chiacchieriamo tra noi ».

TRIESTE

12 Dal repertorio fonografico. 12,30 Un po' di varietà. 12,58 Lettura programmi. 13 Segnale orario. Notiziario. 13,15 Orchestra diretta da Tullio Mobiglia. 13,45 Musica riprodotta. 14-14,15 Riassunto notizie, indi: l'Osservatore letterario.

17,15 Collegamento con la B 4. 18 Lettura messaggi. 18,15 Selezione di un'opera. 19 **La voce dell'America.** 19,15 Pagine della letteratura. 19,30 Musica riprodotta. 19,40 Lezione d'inglese. 20 Intermezzo. 20,15 Segnale orario. Notiziario. 20,30 Galleria della musica. 20,45 Rassegna della stampa anglo-americana. 21,10 Musiche francesi per due pianoforti eseguite da Carlo Vidusso e Lidia Viola. 21,40 Scrittori al microfono. 21,55 Orchestra diretta da Ernesto Nicelli. 22,25 Musiche per la sera. 23 Ultime notizie. 23,15-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA M. MARIO

7 **Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio.** 7,10 « Buongiorno ». 7,18 Musiche del mattino. 8 **Segnale orario. Giornale radio.** 8,10 « Sulla via del ritorno », 8,30-8,35 I programmi della giornata. 10,30 La Radio per le scuole. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Novità fonografiche. 12,20 Radio Naja. 12,53 Disco. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 **Segnale orario. Giornale radio.** 13,15 « Serenate sull'Arno », di Nando Vitali. 13,44 Ascoltate questa sera. 13,51 Trasmissioni locali. 14,10 Conversazione scientifica. 14,20 « Finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14,35-15,30 Orchestra diretta dal M° Gino Campese - Nell'intervallo (15): **Segnale orario. Giornale radio.**

17,30 Orchestra Radio Bari diretta dal M° Carlo Vitale. 18 Segnale orario. Musica operistica. 18,30 Il programma dei piccoli: «Lucignolo». 19 Canti regionali. 19,40 **La voce del lavoratore**, trasmissione organizzata dalla C.G.I.L. 19,25 Trasmissioni locali. 19,55 Attualità sportive. **20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.** 20,35 «Buon viaggio, Paolo!», tre atti di Gaspare Cataldo (trasm. offerta dalla Lotteria dei milioni). 22,05 Conversazione. 22,15 «Musicisti italiani d'oggi e di ieri». **23 Segnale orario. Giornale radio.** 23,12 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

7 **Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio.** 7,10 «Buongiorno». 7,18 Canzoni. 8,05 «Di tutto un po'». 8,10 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8,30-8,35 I programmi della giornata. 10,30 La Radio per le scuole. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. «Medaglione». 12,10 Piccola banda diretta dal M° Umberto Tucci. 12,57 Bollettino meteorologico. **13 Segnale orario. Giornale radio.** 13,10 Girotondo di ritmi e canzoni. 14 Ascoltate questa sera. 14,02 «Dalle due alle tre», musica da camera presentata da Cesare Valabrega. 15-15,10 **Segnale orario. Giornale radio.**

17,30 **La voce di Londra**: Quesiti. 18 Segnale orario. Musica da ballo. 19 «Il vostro amico» presenta un programma di musica richiesta dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI. **20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.** 20,25 **Lucia di Lammermoor**, musica di Gaetano Donizetti (edizione fonografica). Negli intervalli: Due conversazioni. 22,30 **L'approdo**, rivista di letteratura ed arte a cura di Adriano Seroni. **23 Segnale orario. Giornale radio.** 23,12 Musica e musicisti d'America. Indi: Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

RADIO SARDEGNA

7,45 **Effemeridi. I programmi del giorno. 8-8,10 Segnale orario. Giornale radio.** 12,30 «Passeggiata cagliaritane: Buon cammino», radiofantasia. **13 Segnale orario. Giornale radio.** 13,10 Orchestra Tipica Maracaybo. 14-14,15 **Segnale orario - Giornale radio.**

19 Notiziario della Croce Rossa Italiana. 19,15 Musiche per i più piccini. 19,30 Corso di lingua inglese. 19,45 Allegre canzoni. **20 Segnale orario. Giornale radio.** 20,40 Arie per baritono. 21 «C'era una volta», un atto di Paolo Riccora. Regia di Lina Girau. 21,30 Musiche brillanti. 22 «Problemi sardi», del prof. Enrico Carboni. 22,10 Suona Cramer. 22,30 Dal minuetto al boogie-woogie. **23 Segnale orario - Giornale radio.** 23,10 Ritmi novecento. 23,27 Lettura del programma di mercoledì. 23,30 «Buonanotte». Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

9,30 Il compositore della settimana (dischi). 15 Notiziario. 15,05 Dalla prova alla speranza. 15,25 Concerto della violoncellista Jacqueline Heuclin. 20,15 Varietà. 20,25 «Guarire mediante il sorriso», con D'Ipe e Georges Swingel. 21 Notiziario. 21,30 «L'amore è una musica». 21,45 Canti storici e popolari. 22 Henry Bernstein: «Melo». 23,45 Tribuna parigina. 24 Dischi.

PROGRAMMA PARIGINO

13 Attualità sonore. 13,30 Dischi vari. 13,45 Concerto dell'Orchestra di Tolosa diretta da Marc Vaubourgoin.

19 «Ai vostri ordini». 20 Musica senza passaporto. 20,15 Notiziario. 20,30 Canzonette parigine. 21 «Lei e lui», con Lucienne Delyle e le sue canzoni, e Aimé Barelli e la sua orchestra. 21,30 «Questa sera in Francia».

22 «Il mantello di Arlecchino». 23,15 Dischi vari. 23,30 Successi di ieri e di oggi. 24 Notiziario, seguito da musica da ballo (dischi).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

9,20 Marcie e valzer. 11 Dischi di cantanti celebri. 16,40 Orchestra del Conservatorio di Parigi - 1. Haydn: **Ouverture**; 2. Schumann: **Sinfonia n. 3.** 18 Ora dei bambini. 20 Concerto «Promenade» diretto da sir Adrian Boult, con il concorso della cantante Elsie Suddaby e del violinista Antonio Brosa - 1. Schubert: **Rosamunda**, ouverture; 2. Mozart: **Aria da concerto n. 6** «Ch'io mi scordi di te»; 3. Mozart: **Sinfonia n. 35 in re** (K 385) («Haffner»); 4. Mozart: **Concerto per violino n. 5 in la** (K 219); 5. Schubert: **Sinfonia n. 9 in do.** 22,15 Orchestra e coro della B. B. C. 23,15 Concerto pianistico del martedì.

PROGRAMMA LEGGERO

11,20 Melodie del mattino: pianisti Tony Lowry e Clive Richardson. 12 Troise e i suoi mandolinisti. 13,45 Orchestra scozzese della B.B.C. diretta da Robert Irving. 16,30 «Musica per chi lavora», orchestra Jan Berenda, al piano Jack Wilson.

18,15 Concerto dell'orchestra Jack Rayne e dei suoi cantanti. 20,15 Fred Hartley e la sua musica con Jack Cooper. 23,30 Delroy Somers e la sua banda.

PROGRAMMA ONDE CORTE

0,30 Kay Cavendish al pianoforte. 2,15 Music-hall. 7,15 Concerto del pianista Wilfrid Parry. 8,15 Richard Crean e la sua orchestra. 8,45 Stella del mattino: Eileen Joyce. 9,15 Banda Centrale della R.A.F. 9,45 Charlie Spivak e la sua orchestra (dischi). 10,15 Orchestra da teatro della BBC. 11 Mantovani e la sua orchestra da ballo. 11,30 Organo da teatro. 12 La mezz'ora gallese. 12,30 Concerto vocale e istrumentale. 13,15 Concerto diretto da Guy Warrack - Grieg: Musica da «Peer Gynt». 14 Spettacolo di varietà. 14,45 Spirituals negri cantati dai Jubilee Negro Spirituals Singers d'America. 15,05 Parata pianistica in dischi. 16 Billy Cotton e la sua banda.

18,15 Jack Payne e la sua orchestra. 19,15 Musiche richieste (dischi). 19,45 Fred Hartley e la sua musica, con Jack Cooper. 20,15 Musiche preferite. 21,15 Serate al mare. 22,15 Orchestra da teatro della BBC. 23,45 Concerto vocale e istrumentale.

OLANDA

HILVERSUM I

20,15 Complesso «Mauna Kea Hawaiians». 21,15 Orchestra da camera diretta M. van IJzer. 22,15 Klaas van Beeck e la sua orchestra. 23,35 Complesso George Frank. 24,15 Dischi scelti.

HILVERSUM II

18,30 Settimina Renova. 19,15 Musica riprodotta. 19,45 Orchestra da ballo «The Skymasters». 20,30 Concerto orchestrale diretto da Nico van der Linden. 21,25 Spettacolo di varietà. 22,18 Orchestra di fiarmonica «Les Gars de Paris». 23 Concerto orchestrale. 23,30 Musiche richieste (dischi). 24,15 Gerard van Krevelen: **Composizioni romantiche e modulazioni pianistiche.**

SVEZIA

MOTALA - FALUN - HORBY - STOCKHOLM

18,25 Musica per clarinetto interpretata da Ivar Swengard. 19 Musica riprodotta. 20,30 Orchestra leggera di Radiotjänst. 21,10 Conversazione e musica. 21,35 Concerto vocale con il concorso di Hugo Hasslo. 22,30 Melodie popolari. 23,20 Festival da Londra.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

19 Una fiaba radiofonica di Kurt Vetter. 19,35 Bizet: **Giuochi di fanciulli.** 20,05 Piccolo concerto di musica varia. 20,30 Notiziario. 20,55 Concerto sinfonico diretto da H. Scherchen - 1. Ciaikovsky: **Sinfonia patetica, n. 6**; 2. Mussorgsky: **Canti e danze della morte.** Solista: Mabella Ott-Penetto. 23 Notiziario. 23,30 Musica da ballo.

MONTE CENERI

12,30 Musica dal Paese. 12,45 Cantano bimbi del Ticino (dischi). 13,05 Marce svizzere (dischi). 13,30 Notiziario. 13,40 Musica per tutti (dischi). 13,45 Notiziario.

19 «Tra le sei e le sette». 20 Concerto diretto da Leopoldo Casella. 21 Giornaletto. 21,30 Arie di Bellini (dischi). 22,15 Duo pianistico Janine Reding-Henry Piette. 23 Notiziario. 23,10 Canzonette russe (dischi).

SOTTENS

13,15 Una vedetta del cinema e della canzone: Isa Miranda (dischi). 18 Concerto di musica da camera. 19,10 Mozart: **Concerto in la maggiore, k. 414** (dischi). 19,30 Qualche pagina di commediografi detta da Germaine Tournier. 19,50 Musica leggera, con Robert Garner e la sua orchestra. 20,15 Notiziario. 20,25 Riflessi. 20,40 Musica da tavola. 21 melodie francesi.

CONCERTI

MUSICHE FRANCESI per due pianoforti eseguite da Carlo Vidusso e Lidia Viola (ore 21,10 Gruppo Nord - Progr. «A»).

Nelle Variazioni su un tema di Beethoven, scritte nel 1874, il fecondissimo e spesso superficiale Camille Saint-Saëns (1835-1921) ha modo di far mostra delle proprie doti migliori, e cioè dell'innata, meravigliosa musicalità negli sviluppi e nella cultura delle forme musicali, in quanto la robustezza del tema beethoveniano fornisce alla sua ispirazione una materia insolitamente sostanziosa.

Alla composizione della suite per due pianoforti En blanc et noir (il titolo previsto in origine era: Caprices en blanc et noir) Claudio Debussy (1862-1918) si accinse al principio dell'estate 1915, dopo circa un anno di assoluta aridità creativa a cui l'aveva ridotto la costernazione per il flagello bellico che sembrava stesse per sovverchiare la Francia. La gioia per la ricuperata ispirazione vibra chiaramente nelle lettere di quel periodo. «Finalmente ho ritrovato la possibilità e come il diritto di pensare musicalmente, cosa che non mi succedeva da un anno. Certamente non è indispensabile che io scriva della musica, ma è l'unica cosa che so fare abbastanza bene: confesso umilmente la mia pena per quella morte latente. Allora ho scritto come un indemoniato, o come qualcuno che debba morire il mattino seguente».

La suite si compone di tre pezzi assai diversi di stile, affatto indipendenti l'uno dall'altro nel significato, sebbene legati da affinità della scrittura musicale. Il primo pezzo ha per epigrafe quattro versetti del Romeo e Giulietta di Gounod, la cui traduzione suona: «Chi sta fermo al suo posto e non prende parte alla danza, di qualche magagna fa tacita confessione». Allusione ironica agli imboscati. Il secondo pezzo è dichiaratamente un pezzo di guerra e Debussy, che ci aveva lavorato meticolosamente, con correzioni, cancellature e pentimenti fino all'ultimo momento, sulle bozze di stampa, ne era infine assai contento. Ha per epigrafe il congedo di un poema del Villon, la Ballata contro i nemici della Francia ed è dedicato alla memoria del sottotenente Jacques Charlot, ucciso il 3 marzo 1915. Tutta la breve opera è come una pittura un po' misteriosa della guerra. Qua e là passano ricordi di fanfare militari; s'indovina lontano il rombo minaccioso del cannone. A una calma contemplazione tradotta con larghe armonie succede un tumulto sordo o spiegato e a più riprese risuona, discorde e schiacciante, un corale luterano, simbolo della Germania guerriera. «Verso la fine — scriveva Debussy — un modesto carillon suona una pre-Marsigliese... e purifica l'atmosfera dai vapori pestilenziali che ha sparsi per un istante il corale di Lutero, o piuttosto ciò che esso rappresenta, poiché in sè è bello, nonostante tutto».

L'ultimo pezzo, invece, non sembra collegarsi ad impressioni di guerra ed ha per epigrafe un verso dell'antico poema di Charles d'Orléans che Debussy aveva già musicato per coro a quattro voci: «Yver, vous n'êtes qu'un vilain».

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. I: 13.15-14.10; 20.30-0.45; BUSTO A. II: 20.30-24.10

PROGRAMMA « B » TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma anche le stazioni trasmittenti oltre quelle del programma « A »)

7 — Segnale orario. Giornale radio. « Buongiorno » - 7,18 Musiche del mattino.

8 — Segnale orario. Giornale radio.

8,10-8,30 « Fede e avvenire » (trasmissione per i reduci).

12 — Dal repertorio fonografico.

12,28-12,57 Vedi « Regionali Nord ».

12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA « A »

13-13,10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.

13,15-13,45 ORCHESTRA RITMICA GALLO - 1. Friml: **Only a rose**; 2. Monaco James: **John made me loved**; 3. Barnet Murder: **At Pajton hall**; 4. Forte: **Io t'ho incontrata a Napoli**; 5. Gallo: Bolero di Ravel; 6. Goodman: **Via col vento.**

13,55-14,10 Vedi « Regionali Nord ».

14,10 « Attualità scientifiche ».

14,20 « La finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese.

14,35-15 Vedi « Regionali Nord ».

15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.

17 — CONCERTO del violinista Gian Mario Guarino - Al pianoforte: Antonio Beltrami - 1. Vivaldi: *Concerto in sol minore*: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro; 2. Bach: *Gavotta* (trascrizione Kreisler); 3. Fiorillo: *Capriccio*; 4. Kreisler: *La gitana*; 5. Nevin: *The Rosary*; 6. Novàcek: *Moto perpetuo*.

17,30 *LA VOCE DI LONDRA*: Un monologo dell'Orso alla buona. Conversazione di Joan Haslip. Cinque minuti di lingua inglese.

18-18,45 Vedi « Regionali Nord ».

18,45 « Per la donna ».

19 — *LA VOCE DELL'AMERICA*

19,15 Attualità.

19,25-20 Vedi « Regionali Nord ».

PROGRAMMA « B »

13 — Segnale orario - BARIMAR e il suo complesso - 1. Trama: **Balliamo il boogie**; 2. Durand: **Questa sera mi sento solo**; 3. Panzuti: **La scuola del ritmo**; 4. Panzeri: **Cantando**; 5. Metra: **Serenade**; 6. Poletto: **Voce del cuore**; 7. Bixio: **Solo per te Lucia.**

13,20 ORCHESTRA ARMONIOSA - 1. Greppi: **Improvviso**; 2. Biso: Mia...; 3. Semprini: **Studio ritmico**; 4. Misraky: **Nel mio cuor**; 5. Escobar: **Blues**; 6. Trombauer: **Trombology**; 7. Warren: **Non saprai mai.**

13,50-14 « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale.

PROGRAMMA « A »

20-20,25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.

20,35 UN PO' DI MUSICA ROMANTICA (trasmissione offerta dalla Società Crèff di Milano) - 1. Chopin: **Fantasia improvviso in do diesis minore, op. 66 post.**; 2. Schubert-Corti: **Serenata**; 3. Ciaikowsky: **Melodia**, op. 42, n. 3; 4. Mussorgsky: **Una notte sul Monte Calva.**

20,55-21,05 Cucinà: **Il ventaglio**, fantasia dall'operetta (Edizione fonografica).

21,10 Music-hall cosmopolita.

21,40 Musica sinfonica - 1. Beethoven: **Sinfonia in mi bemolle maggiore**, op. 55, (**Eroica**): a) Allegro con brio, b) **Marcia funebre** - adagio assai, c) **Scherzo** - allegro vivace, d) **Finale**: allegro molto; 2. Brahms: **Doppio concerto in la maggiore**, op. 102, per violino, violoncello e orchestra: a) Allegro, b) **Andante**, c) **Vivace** ma non troppo.

PROGRAMMA « B »

20 — Segnale orario - ORCHESTRA **diretta da** Ernesto Nicelli.

20,40 Ballabili di ieri e di oggi.

21,10 Concerto del soprano Andreina Desderi Rissone - Al pianoforte: Ettore Desderi - 1. Brahms: Tre « Lieder »: a) **Dolore, così vuoi tu ancora**, b) **Notte di maggio**, c) **Quando tu talor sorridi**; 2. Desderi: Rime del Petrarca: a) **Solo e pensoso**, b) **Nova angeletta**, c) **Passa la nave mia**; 3. Reger: Quattro « Lieder »: a) **Il mio cuore**, b) **Presso il lago del villaggio**, c) **Solo**, d) **La mammina delle rondinelle.**

21,40 Musiche brillanti.

22,10-22,30 Vecchie canzoni.

23 — Segnale orario. Giornale radio - 23,12 Club notturno - 23,50 Ultime notizie.

24-0,45 (Milano I - Busto Arsizio) **Di NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti in Piemonte - Liguria - Emilia - Marche - Abruzzi e Toscana.**

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,55 - 14,10-14,41 - 15-18 - 18,45-19,25 - 20-0,45 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

7,40-8 Notizie di ex Internati e Prigionieri raccolte a cura dell'Ufficio Regionale di Bologna del Ministero Assistenza Postbellica 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Concerto del chitarrista Giorgio Balboni - 1. Vinas: **Fantasia originale**; 2. Terzi: **Pastorale**; 3. Mozzani: **Colpo di vento**; 4. Coste: **Studio da concerto**; 5. Terzi: **Marcia militare**. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Dischi. 18 Orchestra Russok. 18,30-18,45 Musiche incise dal violoncellista Benedetto Mazzacurati. 19,25-20 La palestra della canzone (Canzoni moderne cantate da Bruna Rattaini, Marta Magli, Lina Oteri, Valter Tosi, Renzo Angiolucci, Ezio Lippi).

BOLZANO

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-13 Notiziario. Comunicati. Dischi (in lingua tedesca). 13,55-14,10 Conversazione culturale. 14,35-15 Intermezzi celebri. 18 Musica leggera. 18,30-18,45 Intermezzo classico. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Tiroler-Volkstümliche Musik; b) Notiziario e comunicati. 20,20-20,30 Comunicati. 20,40-21,05 « Rassegna radiofonica del lavoratore », trasmissione organizzata in collaborazione con la Camera Confederale del Lavoro di Bolzano. 23,20 Messaggi.

GENOVA - SAN REMO

8,30 Bollettino ortofrutticolo. 8,33-8,35 Riassunto dei programmi. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,31 Musiche richieste. 12,43 La guida dello spettatore. 12,50 Rubrica spettacoli. 12,55-12,57 Notizie annonarie. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario ligure. 14,35 Notiziario economico finanziario e movimento del porto. 14,40-15 Programma vario. 18 Musica leggera - 1. De Vita: **Rosabella**; 2. Lecuona: **Tabù**; 3. Di Ceglie: **Arriva Cosimo**; 4. Breuer: **Piccadilly mon amì**; 5. Boario: **Amore sincero**; 6. Nicelli: **Per me**; 7. Rampoldi: **Piccole mani**; 8. Giannotto: **Una rosa**; 9. Nutbini: **Caccia alla volpe**. 18,30 Richieste dell'Ufficio di collocamento. 18,35-18,45 Salviamo i bimbi d'Italia, conversazione. 19,25-20 Beethoven. **Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92** (edizione fonografica).

MILANO 1

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Brani lirici - 1. Boito: **Nerone**, « Vivete in pace ». 2. Pietri: **Maristella**, « Ah! la mia casa »; 3. Thomas: **Amleto**, « Brindisi »; 4. Verdi: **Ernani**, a) Evviva, beviam », b) « Ernani, involami ». 12,45-12,57 Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Programma vario.

18 Musica leggera - 18,30-18,45 Intermezzo classico. 19,25-20 « Dentro e fuori la cerchia dei navigli ».

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12,28 Lettura del programma. 12,30 Cantanti stranieri - 1. Mozart: **Il flauto magico**: « Isis e Osiris » (basso Alessandro Kipnis); 2. Dargomijskij: Russalka: « Aria di Olga » (soprano Maria Kurenko); 3. Donizetti: **La figlia del reggimento**: « Ognuno lo sa » (soprano Lily Pons); 4. Verdi: **Aida**: « Ritorna vincitor » (soprano Elena Farrell); 5. Ciaikowskij: **Eugenio Onieghin**: « Aria del principe Gremin » (basso Alessandro Kipnis); 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Dischi.

18 Rassegna giovani concertisti - Concerto dell'organista Carmelo Pavan - 1. M. E. Bossi: **Canto della sera**; 2. Reger: **Benedictus**; 3. Martini: **Aria con variazione**; 4. Franck: **Pezzo eroico**. 18,30-18,45 Canzoni americane di successo: 1. Kern-Gershwin: **Tanto tempo fa**; 2. Burke-Heusen: **Per la mia strada**; 3. Ruiz-Skylar: **Amor**; 4. Kern De Sylva: **Cerca il meglio in ogni cosa**; 5. Rose Hugh: **Il nostro valzer**. 19,25-20 « La voce dell'Università ».

TORINO

8,30-8,35 Bollettino meteorologico. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Programma vario. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Programma vario.

18 Musica leggera. 18,30-18,45 Intermezzo classico. 19,25-20 Programma vario.

TRIESTE

12 Dal repertorio fonografico. 12,30 Musica jazz. 12,58 Lettura programmi. 13 Segnale orario. Notiziario. 13,15 Orchestra Gallo. 13,45 Musica riprodotta. 14-14,15 Riassunto notizie, indi: Rassegna musicale.

17,30 Collegamento B 4. 18 Musica leggera. 18,30 Intermezzo classico. 18,45 Musica varia. 19 La voce dell'America. 19,15 Lettura versi. 19,45 Università per radio. 20 Intermezzo. 20,15 Segnale orario. Notiziario. 20,30 Galleria della musica. 20,45 Cronache d'America. 21 Ritmi, canzoni e melodie. 22 Concerto del violinista Franco Gulli. 22,30 Musiche per la sera. 23 Ultime notizie. 23,15-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA N. MARIO

7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,10 « Buongiorno ». 7,18 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 « Fede e avvenire », trasmissione per i reduci. 8,30-8,35 I programmi della giornata. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Romanze da opere. 12,20 Radio Naja. 12,53 Disco. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,15 Orchestra Radio Bari diretta dal M° Carlo Vitale. 13,44 Ascoltate questa sera: 13,51 Trasmissioni locali. 14,10 Conversazione scientifica. 14,20 « Finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14,35-15,30 « Napoli canta », complesso caratteristico Ferraro-Festa. - Nell'intervallo (15): Segnale orario. Giornale radio.

17 Musica da ballo. 18 Segnale orario. Concerto di musica da camera (pianista Rosina Bernabei; soprano Olga Bellarosa) - Prima parte: 1. Pergolesi: a) **A Serpina penserete**, dall'opera « La serva padrona », b) **Se tu m'ami**; 2. Mozart: a) **Pargi amor**, b) **T'amerò, sarò costante** (con violino obblig. - violin. Urbini Luigi; soprano Bellarosa) - Seconda parte: 1. Liszt: **Studio trascendentale n. 10**; 2. Albeniz: **Malagueña**; 3. Rachmaninoff: **Preludio in sol minore** (pianista Bernabei Rosina). 18,30 Il programma per i bambini. 19 « Il vostro amico » presenta un programma di musiche richieste dagli ascoltatori al Servizio Opinioni della R.A.I. 19,25 Trasmissioni locali. 19,50 Lettere da Via Asiago, colloqui con i critici e con gli ascoltatori. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità Opinioni. 20,36 « Un po' di musica romantica » (Trattenimento musicale offerto dalla Società Crèff di Milano). 20,55 Disco. 21 Troviamoci in piazza, con quelli di « Arcobaleno ». 21,40 « Stenterello », operetta in tre atti di Alfredo Cuscinà. Orchestra all'italiana diretta dal M° Costantino Lombardo. Regia di Tito Angeletti (tra-

smissione offerta dalla Lotteria dei milioni). 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,12 Dolce musica. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,10 «Buongiorno». 7,18 Musiche per orchestra. 8,05 «Di tutto un po'». 8,10 «Fede e avvenire», trasmissione per i reduci. 8,30-8,35 I programmi della giornata. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. «Medaglione». 12,10 Orchestra diretta dal M° Gino Campese. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Musica operettistica. 13,50 La moda vista da Vanessa. 14 «Ascoltate questa sera». 14,02 Musica operistica. 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.

17,30 La voce di Londra: Cinque minuti di lingua inglese. Un monologo dell'Omo alla buona. Conversazione di Joan Haslip. 18 Segnale orario. Musica da ballo. 19 Caleidoscopio. 19,15 L'Università per radio: Dante Finocchiaro: «Anestesia per mezzo del ghiaccio». 19,30 Francesco Ferrari e la sua orchestra. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,25 Musiche francesi. 21 Un albergo sul porto, tre atti di Ugo Betti. 22,30 Concerto di musica da camera. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,12 Dolce musica. 23,50 Ultime notizie. 23,55-54 «Buonanotte».

RADIO SARDEGNA

7,45 Effemeridi - I programmi del giorno. 8 Segnale orario - Giornale radio. 8,10-8,30 Assoli di fisarmonica. 12,30 Musiche richieste dagli ascoltatori alla Posta di Radio Sardegna. 13 Segnale orario - Giornale radio. 13,10 «Forse che sì, forse che no», radiorivista. 13,35 Arie per violino. 14-14,15 Segnale orario - Giornale radio.

19 Orchestra diretta da Vincenzo Manno. 19,20 Rubrica del cabalista. 19,30 Nuove canzoni. 20 Segnale orario - Giornale radio. 20,40 «Appuntamento con Francesco Albanese» (Trasmissione organizzata per conto della Cetra di Torino). 21 «Per voi, signore», radiofantasia. 21,15 Musica sinfonica - 1. Mozart: Sinfonia in do maggiore; 2. Cherubini: Anacreonte, ouverture; 3. Mendelssohn: Scherzo. 22 «L'isola delle voci», da «Le notti delle isole», di Robert Louis Stevenson, riduzione di Antonio Simon Mosto. Regìa di Tom. 22,20 Si balla. 23 Segnale orario - Giornale radio. 23,10 Melodie da «Show Boat». 23,27 Lettura del programma di giovedì. 23,30 «Buonanotte». - Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

9,30 Il compositore della settimana. 13 Georges Alès e il suo complesso. 13,30 Notiziario. 13,45 Cocktail parigino. 14 Camille Sauvage e il suo complesso. 14,35 Contadini francesi. 15 Notiziario. 15,05 Concerto vocale e strumentale - 1. Hahn: Melodie; 2. Corelli: La follia; 3. Tartini-Kreisler: Variazioni; 4. Chaminade: Melodie. 19,15 Concerto sinfonico diretto da Léon Zighera - 1. Mozart: Le nozze di Figaro, ouverture; 2. Haydn: Sinfonia (La sorpresa); 3. Rimsky-Korsakow: Capriccio spagnolo. 20 Notiziario. 20,15 Varietà. 20,30 Cronache giocose delle strade di Francia. 21 Notiziario. 21,30 Canti e cori sovietici. 22 1. Jean Rivier: Veneziana, opera-comica in un atto; 2. P. O. Ferroud: Chirurgia, opera buffa in un atto. 23,30 Tribuna parigina. 23,50 P. Schaeffer: «La Coquille à Planètes» (VI): «Idylle aux machines». Opera radiofonica in 8 episodi. Musica di Claude Arrieu.

PROGRAMMA PARIGINO

13 Divimarietto musicale. 13,15 Dischi di canzoni. 13,30 Concerto dell'Orchestra di Marsiglia. 14,15 Attualità, cronache e spettacoli di Parigi. 14,40 Turismo e Lavoro.

20 Musica senza passaporto. 20,15 Notiziario. 20,30 Concerto di musica varia. 21,30 «Questa sera in Francia» 22 Plauto: «I Cartaginesi».

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30 Compositori della settimana: estratti dalle opere di Gounod e Massenet (dischi). 20 Concerto «Promenade», dal Royal Albert Hall, diretto da Constant Lambert, con il concorso del cantante Oscar Natzka e del pianista Louis Kentner - 1. Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture; 2. Verdi: I Vespri siciliani, «O tu Palermo»; 3. Alan Rawsthorne: Concerto per pianoforte; 4. Sibelius: Sinfonia n. 1 in mi minore; 5. Schubert-Liszt: Fantasia del Viandante per pianoforte e orchestra; 6. Ravel: Poema coreografico «Il Valzer».

PROGRAMMA LEGGERO

12 Charles Ernesco e il suo sestetto. 13,45 Ora del concerto: Orchestra da camera di Londra diretta da Anthony Bernard; violinista Alfred Cave. 15,15 Roy Wallis e la sua banda. 16,30 Musica per chi lavora. 17,15 Musica per l'ora del tè: Orchestra John Reynders, soprano Victoria Campbell.

18,30 Billy Cotton e la sua banda. 21 Carl Barriteau e la sua orchestra. 23,30 Orchestra diretta da Wynford Reynolds. 24 Musica da ballo.

PROGRAMMA ONDE CORTE

0,15 George Evans e la sua orchestra. 1,45 Canta la Britannia. 2,15 Serenata mezzanotte. 3,15 La famiglia Robinson. 4 Jazz. 6,10 Sorribanda del disco. 6,30 Teatro musicale: Francis Durbridge: «L'affare Cassary». Musica di Jack Strachey. 7,30 Cantate con Edna. 8,15 Anton e la sua orchestra. 8,45 Stella mattutina: Hildegarde. 9,15 Music-hall. 10,15 Fred Hartley e la sua musica, con Jack Cooper. 11 Concerto con il concorso di Lloyd Thomas, organo da teatro, Margaret Eaves, soprano e Robert Easton, basso. 11,30 Eric Winstone e la sua banda di fisarmonica. 12 Rivista. 12,30 Orchestra leggera del Queen's Hall diretta da Charles Williams. 13,15 A vostra richiesta. 14 Varietà. 15,30 Cantate con Edna. 16,45 Potpourri melodico.

18,30 Le memorie gnomesche. 19,45 Rivista. 20,15 Breve e dolce. 20,30 Spettacolo di varietà. 21,30 Sorribanda per i Music-halls. 22,15 Concerto sinfonico diretto da Clarence Raybould. 23,15 Orchestra da ballo Skyrockets diretta da Paul Fenoulhet, con Doreen Lundy e Cyril Shane. 23,45 Arthur Askey in «Per sempre, Arthur».

OLANDA

HILVERSUM I

19 Concerto dell'organista Stanley Jaser. 21,08 Concerto orchestrale. 23,30 Musica riprodotta. 24 Concerto del soprano Dora van Doorn-Lindeman, del tenore Jan Schipper e del pianista Max van Doorn.

HILVERSUM II

20 Complesso Camare con il concorso di Elly Beson e Charles Aerts. 21,15 Trasmissione d'opera. Orchestra radiofonica diretta da Willem Lobeff, con il concorso del coro e solisti. 23 Orchestra da ballo «The Ramblers» diretta da Theo Uden Masman, con il concorso della cantante Janie Bron. 23,35 Musica riprodotta.

SVEZIA

MOTALA - FALUN - HORBY - STOCKHOLM

18,10 Concerto del violinista Ernst Källber. 18,50 Musica riprodotta. 20,30 Spettacolo di varietà. 21,30 Concerto vocale con il concorso di Britta Norrby. 22,15 Concerto sinfonico - Rimsky-Korsakow: Scheherazade, poema sinfonico. 23,20 Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

13,40 Parata delle novità. 14,15 Sestetto d'archi, op. 48, di A. Dvorak.

18 Tre variazioni classiche per piano. 18,25 Musica da ballo. 20,30 Notiziario. 21,05 Adattamento radiofonico del dramma di John Galsworthy: «Letta a coltello». 22,30 Concerto per organo. 23 Notiziario. 23,10 Per gli amanti del jazz. 23,30 Beniamino Britten: Serenata per tenore, corno e archi, op. 31.

MONTE CENERI

13,15 Dischi vari. 13,30 Notiziario. 13,40 Musica per tutti (dischi).

19 «Tra le sei e le sette». 20 La mezz'ora del disco. 20,30 Notiziario. 20,40 Musica ricreativa (dischi). 21 Giornaletto. 21,10 Concerto sinfonico diretto da Leopoldo Casella - Liszt: 1. Orfeo, poema sinfonico; 2. I preludi, poema sinfonico; 3. Mefisto: Valzer. 21,45 «Una sera all'Apollo», varietà. 23 Notiziario. 23,10 Musica di macchine - 1. Honegger: Pacific 231, movimento sinfonico; 2. Mossolow: Fonderie d'acciaio, sinfonie di macchine; 3. Meytuss: Centrale elettrica della Dnieprostoi, tratta dalla seconda Suite (dischi).

SOTTENS

13,15 Musica Jazz (dischi). 13,45 Notiziario. 13,55 Dischi vari.

19 Appuntamento di beniamini. 19,30 Musica varia. 20,15 Notiziario. 20,45 Musica da tavola. 21,30 Concerto sinfonico diretto da Edmond Appia, con il concorso del violoncellista André Lévy. 23 Musica antica polacca. 23,30 Notiziario.

UN ALBERGO SUL PORTO

Tre atti di UGO BETTI (Ore 21 - Gr. Sud 2° Programma)

Un albergo sul porto, ripreso felicemente or sono due anni dopo il suo primo insuccesso del 1934, è il pezzo che più rivela la singolare dignità artistica di Ugo Betti.

Maria, figlia del vecchio e tremante Francesco, vive nell'albergo del porto difendendo come può la sua onestà, la sua giovinezza acerba, insidiata dalla miseria del luogo e già contaminata dalla vita corrotta di una sorella liberatasi da quella bolgia buttandosi fuori, nella vita, allo sbaraglio.

Simone, il dominatore, lo sfruttatore degli emigranti, il greco infame che ha tolto la proprietà a Francesco, che le ha rovinato la sorella, le sta appresso per ghermirla. Gli cederà, finalmente spintavi dalla disperazione perchè Diego non la sa capire, perchè Diego non vuole vederla donna, non sente nulla per lei fino al giorno in cui, cedendo a un dolce invito della ragazza, ammettendo di aver avuto una madre dolce e bella che lo chiamava per vezzeggiativi, comprende, in fine, la dolcezza che è nel cuore di Maria. Ma lei non sa, allorchè Diego parte, che lui ha promesso di ritornare, che ha lasciato un pegno d'amore per lei e per questo, sola nella sua disperazione, cede alla fatalità di quel triste luogo per cui tutti devono sacrificarsi all'ingordigia del greco.

Il ritorno di Diego, la sua confessione d'amore, lo spavento di Maria e la desolata immagine di un destino migliore che sfuma appena profilatosi, sono i momenti più indovinati del dramma che scoppia alla fine del secondo atto quando il vecchio Francesco scopre che la figlia è ormai la donna di Simone; Diego che lo sospettava lascia naufragare il suo sogno; e Simone, che si avvede di non aver mai posseduta quella ragazza strana, di averla abbracciata tante volte invano, mentre lei gli era discosta, lontana, presso Diego che navigava per il mare infinito, si chiama il più tradito di tutti. Tra questi uomini, è Maria; essa appare spoglia di fronte al padre, e nuda nella sua miseria di cui incolpa quegli esseri che non l'hanno capita, e che ora se la contendono colle brame, mentre la trascinano e la avviliscono, fino al momento in cui la vecchia beona dell'albergo non li avverte che la ragazza ha in sè una creatura.

Al terzo atto, la sollecitudine nuova di Maria, la sua decisione a fuggire di là, e da parte degli altri una premura insospettata a facilitarle una ascesa, una liberazione — a parte lo sconforto di Simone che vorrebbe trattenerla, temendo la solitudine — non sono sempre espressi validamente.

L'edizione radiofonica di questo lavoro non mancherà di interessare e di destare commenti, ripetendo il successo della sua recente ripresa sulla scena.

VINCITORI DELLA SCORSA SETTIMANA:

Premio di L. 100 MILA al Signor Rizzi Athos - Parma
Premio di L. 50 MILA al Signor Musi Domenico - Bologna

VINCITORI DEGLI ALTRI IMPORTANTI PREMI:

Sigg. Bolgè Gaetano, Magreglio (Como) - Signore Salvatore, Aosta - Poggi Piero, Pittolo (Piacenza) - Bartolini Ernesta, Firenze - Roveri Ercole, Bologna

Inoltre il premio di L. 25 MILA riservato agli esercenti è stato vinto dal Sig. BONACCORSI MARCELLO, Firenze

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. I: 13,15-14,10; 20,30-24; BUSTO A, II: 20,30-24

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma unico le stazioni trasmittenti sono quelle del programma «A»)

7,30 Musiche del mattino.
8-8,10 Segnale orario. Giornale radio.
11 — Messa cantata dal Duomo di Torino.
12 — Musica sinfonica.
12,28-12,57 Vedi «Regionali Nord».
12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA «A»

13-13,10 **Segnale orario. Giornale radio. Attualità.**

13,15-13,45 ORCHESTRA diretta da Gaetano Gimelli.

PROGRAMMA «B»

13 — Segnale orario - Musica leggera per orchestra d'archi - 1. Gibson: **Suite di valzer alla viennese**; 2. Grever: **Te quiero... dijiste**; 3. Bridgewater: **Prunella**; 4. Allegriti: **Serenata in Budapest**; 5. Anselmo: **Effervescenze**; 6. Dvorak: **Danza slava n. 2**; 7. Smetana: **Polca**; 8. Cristalli: **La serenata preferita**; 9. Escobar: **Moto perpetuo.**

13,30 Motivi da operette.

13,50-14 «Il contemporaneo» rubrica radiofonica culturale.

13,55-14,10 Vedi «Regionali Nord».
14,10 «Attualità scientifiche».
14,20 «La finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese.
14,35-15 Vedi «Regionali Nord».
17 — Tè danzante - 1. Panzuti: *L'orchestra pazza;* 2. Di Ceglie-Nisa: *Quando l'organo suona;* 3. Godini-Natili: *Su quel ramo del lago di Como;* 4. Derewitsky-Polacci: *La più bella cosa;* 5. Grassi-Ferraresi: *Marilù;* 6. Di Lazzaro-Mari: *Incontro con Schubert;* 7. Seymons-Cotts: *E' meglio pensarci due volte;* 8. Falpo: *Il gallo zoppo;* 9. Matt Malneck: *Verso le stelle;* 10. Fanni: *Fuego de amor.*
17,30 *LA VOCE DI LONDRA:* Cantuccio dei bambini.
18-18,45 Vedi «Regionali Nord».
18,45 «Per la donna».
19 — *LA VOCE DELL'AMERICA.*
19-15 Quintetto Hot Fire.
19,40 *La voce dei lavoratori.*
19,55 *Attualità sportive.*

PROGRAMMA «A»*

20-20,25 **Segnale orario. Giornale radio. Attualità.**

20,35-20,55 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli.

21,05 Trasmissione dall'Arena di Verona:

AIDA

Opera in quattro atti di A. Ghislanzoni - Musica di GIUSEPPE VERDI.

Personaggi e interpreti:

Il re	Eraldo Coda
Amneris	Elena Nicolai
Aida	Margherita Grandi
Radames	Galliano Masini
Ramfis	Nicola Rossi Lemeni
Amonasro	Antenore Reali

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: **Sergio Failoni.**

Maestro del coro: Ferruccio Fusinati.
(Trasmissione offerta dalla Ditta «Arimantea»)

(Negli intervalli: Conversazione - Lettura - Giornale radio).

PROGRAMMA «B»

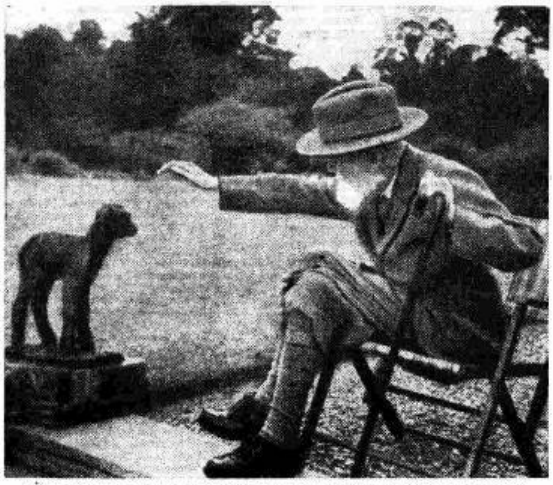
20 — Segnale orario - Quartetto ritmico Bassi.

20,20 Musiche vocali francesi interpretate dal tenore Costantino Stellaki - Al pianoforte: R. Russo - 1. Massenet: a) **Stanza**, b) **Canzone provenzale**, c) **Elegia**; 2. Gounod: a) **Preghiera**, b) **Le labbra ella compose**, c) **Serenata**, d) **Tu m'ami.**

20,50 STRAWINSKY: **L'histoire du soldat** (Edizione fonografica).

21,15 Canti delle regioni d'Italia - 1. D'Anzi-Bracchi: **El biscela**; 2. Pieragostini: **Tra... allegro moderno**; 3. Bertini-Di Lazzaro: **Stornelli alla romana**; 4. Merciaro-Tancredi: **Oh! Francaville!** 5. Fanciulli: **Er a la vo'**; 6. Fara: **In sa mat'è sasipcu**; 7. Grimaldi-Pizzi: **Lu Pascalinu tou**; 8. Ortelli-Pedrotti: **La montanara**; 9. Perrera: **Lassme nen...**; 10. Pratella-Spallicci: **Al fugaren.**

21,45-22,30 Ritmi moderni e canzoni in voga - 1 Ellington: **Treno espresso all'alba**; 2. Panzuti-Dampa: **Pino solitario**; 3. Panzuti-Dampa: **Passeggiando sulla luna**; 4. Sy Oliver: **Not so quiet please**; 5. Rossi: **Conosci mia cugina**; 6. Mascheroni: **Baciandoti**; 7. La Rocca: **Tiger rag**; 8. Olivieri Deani: **Incantesimo**; 9. Rizza-Rastelli: **Non sei mai stata così bella**; 10. Cole Porter: **Begin the beguine**; 11. Chiesa-Gianipa: **Cuore napoletano**; 12. Seracini-Chiosso: **Si chiama boogie-woogie**; 13. Dietz-Schwartz: **Dancing in the dark**; 14. Kramer-Casè: **Non ho nessuna**; 15. Young-Harris: **Sweet sue just you.**



G. B. Shaw ama il suo giardino e vi lascia crescere le erbacce che, secondo lui, non sono meno interessanti dei fiori

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,55 - 14,10-14,41 - 15-18 - 18,45-24 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Orchestra caratteristica romagnola diretta da Ellix Bellotti. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Dischi. 18 Musiche di Ottorino Respighi. 18,30-18,45 Il quarto d'ora Cetra.

BOLZANO

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-13 Notiziario. Comunicati. Dischi (in lingua tedesca). 13,55-14,10 Canzoni napoletane. 14,35-15 Refrains di successo. 18 Musica sinfonica. 18,30-18,45 Complessi caratteristici. 19-20 **Programma in lingua tedesca:** a) Musica da ballo; b) Notiziario e comunicati. 20,20-20,30 Comunicati. 23,20 Messaggi.

GENOVA - SAN REMO

8,10 Mamme e massaie. 8,20 Bollettino ortofrutticolo. 8,23-8,25 Riassunto dei programmi. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,31 Liguria bella. 12,40 Canzoni regionali. 12,50 Rubrica spettacoli. 12,55-12,57 Notizie annonarie. 13,55 Comunicati Dischi. 14-14,10 Notiziario ligure. 14,35 Notiziario economico finanziario e movimento del porto. 14,40-15 Programma vario. 18 **Concerto del basso Michele Doniaquio** - Al pianoforte: **Mario Moretti** - 1. Anonimo: **Fenesta che lucive**; 2. Schubert: **Serenata**; 3. Denza: **Occhi lucenti**; 4 Moretti: **Addio pe' sempre**; 5. Tosti: a) **Mattinata**, b) **Sogno**. 18,30 Richieste dell'Ufficio di collocamento. 18,35-18,45 Tre pagine di Debussy: a) **Giardino sotto la pioggia**; b) **La fanciulla dai capelli di lino**; c) **Serenata interrotta.**

MILANO I

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Milano vive. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Programma vario. 16,30-17 Il cantuccio dei bambini.

18 Musica sinfonica - 1. Gaudiosi: **Sensazioni sinfoniche**; 2. Tortone: **Un dolce mattino alla Pieve**, poema sinfonico; 3. Tommasini: **Paesaggi toscani**. 18,30-18,45 Complessi caratteristici.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12,28 Lettura del programma. 12,30 «Quattro passi fra le stelle», fantasia musicale. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Dischi. 16,30-17 «L'angolo dei bimbi», di Lidia Sussi.

18 Musica sinfonica - 1. Glinka: **Russian e Ludmilla**, introduzione dell'opera; 2. Strauss: **I tiri burloni di Till Eulenspiegel**, poema sinfonico, op. 28; 3. Debussy: **Feste**, da «Nocturnes». 18,30-18,45 «Cronache della musica e della pittura», a cura di Guido Piamonte e di Luigi Ferrante.

Ascoltate questa sera alle ore 21,05 sulle stazioni del Gruppo Nord la trasmissione dall'Arena di Verona dell'opera

A I D A

di G. Verdi

Trasmissione offerta dalla

Ditta ARIMANTEA di VERONA

produttrice del profumo di gran classe

GIULIETTA E ROMEO

C.Pubb. SIPRA

TORINO

8,10-8,15 Bollettino meteorologico. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 « L'occhio sul cinema e critica teatrale ». 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Programma vario - 1. Ellington: Hot and brothered; 2. De Martino: Chiesetta alpina; 3. Gade: Gelosia. 4. D'Alpian-Di Palma: Un solo desiderio; 5. Fededegni: Strimpellata spagnola; 6. Scotti-Valabrega: Ombre; 7. Kramer-Giacobetti: Tutto ti attende.

18 Musica sinfonica - 1. Gandiosi: Sensazioni sinfoniche; 2. Tortone: Un dolce mattino alla Pieve, poema sinfonico; 3. Tommasini: Paesaggi toscani. 18,30-18,45 Complessi caratteristici.

TRIESTE

12 Musica per voi. 12,30 Dal mondo dell'opera. 12,58 Lettura programmi. 13 Segnale orario. Notiziario. 13,15 Orchestra diretta da Gaetano Gimelli. 13,45 Musica riprodotta. 14-14,15 Riassunto notizie, indi: Problemi teatrali.

17,15 Collegamento B 4. 18 Rubrica della donna. 18,30 Complessi caratteristici. 18,45 Musica leggera. 19 La voce dell'America. 19,15 Musiche da concerto. 19,40 Conversazione dantesca. 20 Intermezzo. 20,15 Segnale orario. Notiziario. 20,30 « Indovinelli alla radio ». 20,45 Profili democratici. 21 « Non ti conosco più », tre atti di Aldo De Benedetti, indi: Musica leggera. 23,15-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

I° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA M. MARIO

7,30 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 8,10 « Buongiorno ». 8,20 « Sulla via del ritorno », notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8,40-8,45 Il programma della giornata. 11 Trasmissione della S. Messa. 12 Segnale orario. Canzoni al pianoforte con la partecipazione di Roland Brancaccio. 12,20 Radio Naja. 12,50 Spettacoli del giorno. 12,53 Disco. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,15 Selezione di operette (trasmissione offerta dalla Lotteria dei milioni). 13,44 « Ascoltate questa sera ». 13,51 Trasmissioni locali. 14,10 Conversazione scientifica. 14,20 « Finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14,35-15 Orchestra Radio Bari diretta dal M° Carlo Vitale.

17,30 « L'amico Fritz » di Pietro Mascagni (edizione fonografica). - Nell'intervallo: Notiziario. 19,25 Trasmissioni locali. 19,40 La voce dei lavoratori, trasmissione organizzata dalla C.G.I.L. 19,55 Attualità sportive. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,35 Il tema della settimana. 21,05 Trasmissioni locali. 21,30 Scene e canti dell'Etna. 22 Concerto sinfonico diretto da Ottavio Ziino. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,12 Hot Club di Firenze. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 « Buonanotte ».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

7,30 Canzoni. 8 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 8,10 « Buongiorno ». 8,20 « Sulla via del ritorno », notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8,40-8,45 I programmi della giornata. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario: « Medaglione ». 12,10 Fantasia musicale. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Disco. 13,15 Francesco Ferrari e la sua orchestra. 14 Ascoltate questa sera. 14,02 « Dalle due alle tre », musica sinfonica presentata da Cesare Valabrega.

17,30 La voce di Londra. Cantuccio dei bambini. 18 Segnale orario. Musica da ballo. 18,30 Musiche spirituali - Pianista: Maria Antos; soprano: Mya Giordano - Prima parte: Stradella: Preghiera; Durante: Vergin tutto amor; Reger: Ninna-nanna della Vergine; Raffa: Ave Maria. Seconda parte: Liszt: a) Sposalizio della Madonna, b) Sursum corda. 19 « Il vostro amico » presenta un programma di musica richiesta dagli ascoltatori al Servizio Opinioni della RAI. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,25 « Senza impegno », soluzioni radiofoniche per gli ascoltatori. 21 Conversazione. 21,10 Autori al pianoforte: Vincenzo Davico; canta Tea Santucci. 21,25 Canzoni. 22 Girandola romana, rivista. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,12 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 « Buonanotte ».

RADIO SARDEGNA

7,45 Effemeridi - I programmi del giorno. 8 Segnale orario - Giornale radio. 8,10-8,30 Canta Carlo Buti. 12,30 La mezz'ora del dilettante. 13 Segnale orario - Giornale radio. 13,10 Complessi ritmici di Radio Sardegna: cantano Marcella Mauri e Maria Stella. 14-14,15 Segnale orario - Giornale radio.

19 Notiziario Croce Rossa Italiana. 19,15 Musiche regionali sarde. 19,30 La mezz'ora dell'agricoltore. 20 Segnale orario - Giornale radio. 20,40 Musiche italiane dirette da Tito Petralia. 21 Corriere di città, settimanale radiofonico d'attualità. 21,30 Ritmi e canzoni. 22 Concerto di musica operistica. 23 Segnale orario - Giornale radio. 23,10 Orchestre jazz. 23,27 Lettura del programma di venerdì. 23,30 « Buonanotte » - Bollettino meteorologico.

CONCERTI

ROMANZE FRANCESI DELL'OTTOCENTO interpretate dal tenore Costantino Stellaki; al pianoforte Renato Russo - Ore 20,20 (Gruppo Nord - Programma « B »)

ROMANZE di F. P. Tosti interpretate da Irma Lucca Bozzi; al pianoforte Antonio Beltrami - Venerdì, ore 21,05 (Gruppo Nord - Programma « A »).

La casuale vicinanza di questi due concerti consiglia di accoppiarli in una utile visione d'assieme d'un genere musicale estremamente legato alle caratteristiche ambientali del suo tempo e prezioso, assai più che per la storia dell'arte, per la storia del costume nel secolo scorso. E' questo il genere della romanza, fiorito eminentemente in Francia e, di riflesso, in Italia, con caratteristiche mondane o borghesi da « salon », mentre in Germania, invece, a ben maggiore altezza artistica saliva la semplicità affettuosa del Lied. Oggi, poi, l'uno e l'altra sembrano essere stati soppiantati dalla « lirica », composizione vocale di difficile od alta levatura artistica, la quale ha completamente rinunciato a quel carattere di divertimento e d'intrattenimento che si notava, semplice e familiare, nel Lied, più pretensioso e sentimentale nella romanza.

Mentre nelle melodie di Massenet e di Gounod, pur legate come sono al costume del tempo, si ammira tuttavia il magistero di musicisti esperti del fatto loro, purtroppo la produzione italiana che ne seguì le tracce non fece per lo più che accentuare ed esagerare i tratti convenzionali dell'epoca. Ma non sapremmo fornire un miglior viatico all'ascoltatore che questo inquadramento storico di Andrea Della Corte. « Dopo il '70 e l' '80, quando mancava in Italia il culto e la sensibilità di un'arte da camera, e i grandi liederisti erano ignorati... e anche delle melodie di Gounod e di Bizet si sapeva pochissimo, i romanzatori italiani fecero forse miracoli, certo risentirono della debolezza dei loro propositi, dell'insufficienza culturale, dello stato della società musicale... Se ricordiamo o rileggiamo, con una nausea che soffoca anche l'ilarità, tanta carta stampata, Tosti (1846-1916) e i suoi contemporanei Denza, Tirindelli e Costa appaiono di gran lunga i migliori; e si potrebbe giudicarli, ma soltanto nel confronto degli altri, nobili e spirituali, eleganti e sensibili, colti e originali, e notevolissimi, malgrado tutte le evidenti derivazioni pianistiche, armonistiche, formali, dalla romance, dalla mélodie. Avevano pertanto due caratteristiche indicative: una cantilena vocalmente italiana, che rifletteva socialmente il sentimento romantico piccolo borghese del tempo e in certo modo lo poetizzava; una distinzione dallo stile operistico che, prima di allora, s'era riscontrata in pochissimi romanzatori italiani. In breve la fortuna delle romanze di Tosti e alla maniera di lui divenne vastissima in Italia e fuori ».

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

9,30 Il compositore della settimana (dischi). 10,17 Solisti. 11 Messa cantata. 13 Pezzi per arpa e per violino - 1. Daudrieu: I pifferari; 2. Daudrieu: Les tourbillons; 3. York Bowen: Arabesque; 4. Ibert: Riflessi nell'acqua; 5. Lalo: Romanza in mi maggiore; 6. Aubert: Capriccio. 13,30 Notiziario. 13,45 Cocktail forgiat. 14 Massenet: « La Vergine », leggenda sacra in 3 atti. 15 Notiziario. 15,05 Dal Teatro Agnès Capri - 1. Cocor: L'orso, farsa in un atto; 2. Cocor: I misfatti del tabacco; 3. Pierre Philippe: Orion, l'ammazzatore, melodramma lirico in sei quadri, due ratti e un anello magico. 18,30 Trattenimento a tre voci. 19 Trasmissione per i giovani. 20 Notiziario. 20,15 Varietà. 20,20 I capricci della grammatica. 20,25 Pierre Spiers e la sua musica melodica. 21 Notiziario. 21,30 Pierre Spiers e la sua musica melodica. 22 Concerto del celebre tenore italiano Tito Schipa tenuto il 24 giugno 1946 alla Sala Pleyel - 1. Caccini: Amarilli; 2. Sadero: Fa la nanna, bambin; 3. Scarlatti: Se Florindo è fedele; 4. Schubert: Ave Maria; 5. Verdi: Rigoletto: « Parmi, veder le lagrime »; 6. Flotow: Marta: « M'appari »; 7. Massenet: Manon: « Il sogno ». 22,56 Tribuna parigina. 23,16 Seguito del Concerto Tito Schipa: 8. Lacalle: Amapola; 9. Otero: Mi vie jo amor; 10. Schipa: Mariachiara; 11. Gambardella: Comme facette mammeta.

PROGRAMMA PARIGINO

10 Il disco degli ascoltatori. 11,30 Canzoni. 12 Rimpianto tardivo. 13 Dizionarietto musicale. 13,15 L'accento della verità. 13,30 Dischi vari. 13,45 Club Orchestra diretta da Armand Bernard. 14,15 Attualità, cronache e spettacoli di Parigi. 14,40 Per i bimbi (dischi).

19,30 « Ai vostri ordini » 20 Canzoni delle isole. 20,15 Notiziario. 20,30 Trasmissione per i bambini. 21 Vagando nel passato. 21,30 « Questa sera in Francia ». 22 1. Waffard: Il viaggio a Dieppe, commedia-farsa; 2. Julien Raymond: Laouli principessa della Caldea, farsa in un atto. 24 Notiziario, seguito da musica da ballo (dischi).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

9,50 Dischi. 10,30 Estratti dalle opere di Gounod e Massenet. 14,25 Musica da ballo. 16 Orchestra della B. B. C. 19,30 Orchestra di musica da ballo diretta da Jimmy Miller. 20,20 Concerto « Promenade » dal Royal Albert Hall diretto da sir Adrian Boult, con il concorso dei cantanti Mary Jarred, Frank Titterton e Trevor Anthony; coro della B.B.C. - 1. Haendel: Ouverture (musiche per i fuochi d'artificio reali); 2. Bach: a) Aria Coleiszi, cantata per chiesa 53), b) Concerto per violino n. 2 in mi maggiore; 3. Haendel: Festa di Alessandro; 4. Vaughan Williams: Fantasia su un tema di Thomas Tallis; 5. John Ireland: Questo avverrà, per coro e orchestra. 23,15 Dischi. 23,25 Concerto orchestrale: Debussy e Roussel.

PROGRAMMA LEGGERO

11 Rivista musicale: origini della moderna musica da ballo. 13,45 Ora del concerto: Orchestra diretta da Michael Krein. 14,30 Banda delle Guardie Scozzesi diretta dal capitano S. Rhodes. 15 Dischi di canzoni. 17,15 Musiche celebri dirette da Jan White, orchestra scozzese della B.B.C. - 1. Ciaikovski: Ouverture 1812; 2. Stanford: Rapsodia irlandese n. 4; 3. Dvorak: Sinfonia n. 2. 19 Swing, dischi. 20,15 Trattenimento musicale con l'orchestra Melachrino e Helen Clare. 21,30 Musica in miniatura: orchestra diretta da Kathleen Riddick; soprano Elsie Suddaby, al pianoforte Joan Davies. 23,10 Musiche ritmiche dirette da James Moody. 24,30 Edmund Ros e la sua banda.

PROGRAMMA ONDE CORTE

0,15 Cantate con Edna. 1 Rivista. 1,30 Concerto diretto da Sir Adrian Boult - Delius: North Countries Sketches. 2,30 Fred Hartley e la sua musica, con Jack Cooper. 3,15 La famiglia Robinson. 4 Billy Cotton e la sua banda. 4,45 Eugene Pini e la sua Orchestra Tango, con la pianista Patricia Rossborough. 5,15 Orchestra d'archi George Melachrino. 6,10 Scorribanda del disco. 6,30 Spettacolo di varietà. 7,30 Musiche richieste (dischi). 8,15 Harold Collins e la sua orchestra. 9,15 Musica leggera (dischi). 9,30 Bande americane da ballo (dischi). 10,15 Concerto vocale e strumentale. 11 Billy Cotton e la sua banda. 11,30 Arthur Dulay e la sua Orchestra Cameo. 12 La mezz'ora scozzese. 12,30 Orchestra da ballo Skyrockets diretta da Paul Fenoulhet, con Doreen Lundy e Cyril Shane. 13,15 Music-hall. 13,45 Fred Hartley e la sua musica, con Jack Cooper. 15,05 Parata pianistica in dischi. 15,30 Jazz. 16 Orchestra Scozzese di Varietà. 16,30 Arthur Askey in « Per sempre Arthur ». 17,20 Musica orchestrale (dischi).

18,30 Succederà per voi. 19,15 Rivista Carroll Levis. 20,15 Trattenimento musicale. 21,15 Concerto del pianista Wilfrid Parry. 21,30 Pot-pourri marinaro. 22,15 Orchestra da teatro della BBC. 23,15 Questa sera in città. 23,45 Cavalcata musicale.

OLANDA

HILVERSUM I

20,20 Musica riprodotta. 21,08 Spettacolo di varietà. 22,30 Cantata della liberazione. 23,30 Dischi vari. 24 Ciclo di Bach. Interprete M. Frank, violoncello.

HILVERSUM II

19,15 Dischi vari. 20 Concerto di violino. 20,30 Orchestra Metropole. 21,05 Concerto orchestrale. 23 Programma vario. 23,45 Musica riprodotta. 24,15 Concerto orchestrale.

SVEZIA

MOTALA - FALUN - HORBY - STOCKHOLM

19 Musica riprodotta. 20,30 Concerto vocale con il concorso di Hugo Hirst. 21,45 Concerto dell'Orchestra radiofonica di Stoccolma diretto da Sten Frykberg. 23,20 Spettacolo di varietà.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

18 Concerto del pianista Arturo Benedetti Michelangeli - 1. Scarlatti: Due Sonate; 2. Rousseau: Ouverture dall'« Indovino del villaggio » (orchestra); 3. Chopin: Valzer e mazurka; 4. Strauss: Musica da tavola dal « Borghese gentiluomo » (orch.); 5. Ravel: Gaspard de la Nuit; 6. Ravel: La Valse (orch.). 19,20 Musiche per violoncello e organo. 20,30 Notiziario. 21,40 Programma variato di musiche popolari. 23 Notiziario. 23,05 « Forse una parola, forse una canzone », trasmissione musicale e letteraria. 23,30 Musica da ballo.

MONTE CENERI

13,15 Dischi vari. 13,30 Notiziario. 13,40 Concerto orchestrale diretto da Paul Burkhard - 1. Lortzing: Ouverture festiva; 2. Massenet: Scene napoletane; 3. Flotow: Ouverture « Alessandro Stradella »; 4. Goldmark: Cantilena e festivo. 14,20 Tre canzonette in voga (dischi).

18 Vedi Beromünster. 19 « Tra le sei e le sette ». 20 La mezz'ora del disco. 20,30 Notiziario. 20,40 Musica ricreativa (dischi). 21 Giornalette. 21,30 Canta Magda Gilvere (dischi). 21,45 Concerto sinfonico diretto da Leopoldo Casella - 1. Vivaldi: Concerto grosso, op. 3, n. 11, in re minore, « L'estro armonico »; 2. Mozart: Sinfonia n. 40 in sol minore (KV 550); 3. Respighi: Gli uccelli, suite; 4. Giacomelli: Preludio e variazioni sopra « Noi siamo i tre re ». 23 Notiziario. 23,10 Ritmi cantati dai « Mills Brothers » (dischi).

SOTTENS

13,15 Pagine celebri di Chopin interpretate da Alfred Cortot: 1. Tarantella; 2. Valzer dell'addio; 3. Studio n. 3 (dischi). 13,45 Notiziario. 13,55 Musiche da films (dischi). 14,10 Mozart: Don Giovanni, selezione fonografica.

19,05 Rievocazione letteraria e musicale: Notti stellate. 19,25 Per l'Assunta: « Dixit Dominus Domino meo » (Salmo 109) di Michel-Richard de Lalande, mottetto per coro, orchestra e organo. Traseria, di Henry-Louis Barlit. 20,15 Notiziario. 20,25 Musica da tavola. 20,45 Climi: Europa centrale. 21,15 Alain Fournier: « Le grand Meaulnes » (II), adattamento radiofonico. 22 Adam: La bambola di Norimberga, opera comica in un atto. 23 Musica da ballo. 23,20 Notiziario.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. I: 13,15-14,10; 20,30-0,45 - BUSTO A. II: 20,30-24,10

PROGRAMMA « B » TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma unite le stazioni trasmittenti sono quelle del programma « A »)

7 — **Segnale orario. Giornale radio. « Buongiorno » - 7.18 Musiche del mattino.**

8 — **Segnale orario. Giornale radio.**

8,10-8,30 « Fede e avvenire », trasmissione per i reduci.

12 — Dal repertorio fonografico.

12.28 Vedi « Regionali Nord ».

12.30 Questi giovani.

12.45-12.57 Vedi « Regionali Nord ».

12.57 Bollettino meteorologico

PROGRAMMA « A »

13-13,10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.

13.15 « GALLERIA DI TEATRO » a cura di Enzo Ferrieri.

13,30-13,45 Musica varia - 1. Wassili: Preludio; 2. Moszkowsky: Malagueña; 3. Friml: Cara, ti amo; 4. Dvorak: Danza slava n. 10; 5. Kalman: L'amore ha le ali.

PROGRAMMA « B »

13 — Segnale orario - Orchestra diretta da Ernesto Nicelli.

13,30 CORELLI: Follia (trascrizione Rozzi per viola solista e orchestra d'archi) (Edizione fonografica)

13,40 CARABELLA: Suite in re minore.

13,50-14 « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale.

13,55-14,10 Vedi « Regionali Nord ».

14,10 « Attualità scientifiche ».

14,20 « La finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese.

14,35-15 Vedi « Regionali Nord ».

15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.

17 — MUSICHE DI CLAUDE DEBUSSY eseguite dalla pianista Isabella Salamon - 1. *La cathédrale engloutie*, dal primo volume dei « Preludi »; 2. *Arabesque n. 2 in sol maggiore*; 3. *Children's corner*: a) Doctor Gradus ad Parnassum, b) Jimbo's lullaby, c) Serenede for the doll, d) The snow is dancing, e) The little shepherd, f) Golliwog's cakewalk.

17,30 *LA VOCE DI LONDRA*: Musica contemporanea britannica.

18-18,45 Vedi « Regionali Nord ».

18,45 « Per la donna ».

19 — *LA VOCE DELL'AMERICA.*

19,15 *Attualità.*

19,25 Orchestra Zanetti - 1. Will Hudson: *Strictly formal*; 2. Cahn: *Angelo biondo*; 3. Cole Porter: *My heart belongs to daddy*; 4. Panzuti: *Basta un po' di swing*; 5. Peter Packay: *Jazz in the rain*; 6. Frustaci: *Shoe shine*; 7. Sammy Cahn: *Love's got me down again.*

19,55 *Attualità sportive.*

PROGRAMMA « A »

20-20,25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.

20,35-21 ORCHESTRA diretta da Carlo Zeme.

21,05 Romanze di Francesco Paolo Tosti, interpretate dal soprano Vittoria Mastropaolo e dal tenore Emilio Renzi - Al pianoforte: Antonio Beltrami - In occasione del centenario della nascita del musicista - a) Tristezza, b) Ideale, c) Sogno, d) Malìa, e) Non t'amo più, f) Aprile - Prima del concerto: conversazione di Giuseppe Adami.

21,40 **IDILLIO VILLERECCIO**
Tre atti di G. B. SHAW
Regia di Enzo Ferrieri
(Trasmissione offerta dalla « Lotteria dei Milioni »)

PROGRAMMA « B »

20 — Segnale orario - Il quintetto della canzone - 1. Redi: Così com'è; 2. Fabor: Fra le stelle; 3. Trama: Quattro salti in famiglia; 4. Ritornelli di successo; 5. Di Lazzaro: Il pianino di Napoli; 6. Chopin: Tristezze; 7. Olivieri: Ricordi ancor.

20,30 Orchestra armoniosa - 1. Trombauer: The banncing ball; 2. Salesi: Un solo fior; 3. Joe Venuti: Correndo; 4. Merano: Canto di valle; 5. Fischer: Pizzicato; 7. Vidale: Chi mi parlerà di te; 8. Eddie South: Black Gypsy; 6. Calzia: Prigioniero d'amore.

21 — MOZART: Concerto in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Larghetto cantabile, c) Allegro scherzando (Edizione fonografica).

21,30 Le musiche che desiderate.

22-22,30 Orchestre jazz americane.

23 — Segnale orario. Giornale radio - 23,12 Club notturno - 23,50 Ultime notizie.

24-0,45 (Milano I - Busto Arsizio I) *NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA*: per famigliari residenti in Umbria - Lazio - Campania - Basilicata - Puglie - Calabria e Molise.

Il complesso che ha trasmesso da suggestivo Chiostro del Doria della Chiesa Abbaziale di S. Matteo un « Concerto di musiche da chiesa e da camera », realizzato da « Poesia », cenacolo genovese d'arte.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,30-12,45 - 12,57-13,55 - 14,10-14,41 - 15-18 - 18,45-0,45 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

7,40-8 Notizie di ex internati e prigionieri raccolte a cura dell'Ufficio Regionale di Bologna del Ministero Assistenza Postbellica. 12,28-12,30 Riassunto dei programmi. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Dischi. 18 Il teatro dei ragazzi. 18,30-19,45 Celebri melodie napoletane. 21,40 « La ragazza di Tunderlak » di Heltai. Regia di Sandro Bolchi.

BOLZANO

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-13 Notiziario. Comunicati. Dischi (in lingua tedesca). 13,55-14,10 Conversazione. 14,35-15 Strumentisti celebri. 18 Il teatro dei ragazzi 18,30-18,45 Musica leggera. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Musica sinfonica; b) Notiziario e comunicati; c) Conversazione culturale. 20,20-20,30 Comunicati. 23,20 Messaggi.

GENOVA - SAN REMO

8,30 Bollettino ortofrutticolo. 8,33-8,35 Riassunto dei programmi. 12,28-12,30 Riassunto dei programmi. 12,45 Rubrica spettacoli. 12,55-12,57 Notizie annonarie. 13,55 Comunicati. - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35 Notiziario economico finanziario e movimento del porto. 14,45-15 Musica leggera. 18 Il teatro dei ragazzi. 18,30 Richieste dell'ufficio di collocamento. 18,35-18,45 Musica varia.

MILANO I

12,28 Riassunto dei programmi. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Programma vario.

18 Il teatro dei ragazzi. 18,30-18,45 Musica leggera

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12,28-12,30 Lettura del programma. 12,45-12,57 Dischi e rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Dischi.

18 Orchestra tipica Zara. 18,30-18,45 Quindici minuti con il pianista Sergei Rachmaninof.

TORINO

8,30-8,35 Bollettino meteorologico. 12,28 Riassunto dei programmi; 12,30 Programma vario. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Program. vario. 18 Il teatro dei ragazzi.

TRIESTE

12 Dal repertorio fonografico. 12,30 « L'opera in Russia nell'800 ». 12,58 Lettura programmi. 13 Segnale orario. 17,30 Collegamento B 4. 18 Lettura messaggi. 18,15 Per ognuno qualcosa. 19 La voce dell'America. 19,15 Musica da camera. 19,40 Lezione d'inglese. 20 Intermezzo. 20,15 Segnale orario. Notiziario. 20,30 Galleria della musica. 20,45 Attraverso il mondo. 21 Concerto del mandolinista Gino Pressan. 21,30 Radio dancing. 22 « Musci d'Italia », a cura del prof. Giorgio Vigni. 22,10 Radio dancing. 23 Ultime notizie. 23,15 Club notturno. 24 Chiusura.

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA M. MARIO

7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,10 « Buongiorno ». 7,18 Musiche

del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 12,50 Spettacoli del giorno. 12,53 Disco. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,15 Complesso di Firenze. 13,44 « Ascoltate questa sera ». 13,51 Trasmissioni locali. 14,10 Conversazione scientifica. 14,20 « Finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14,35-15,30 Francesco Ferrari e la sua orchestra.

17,30 Musica da ballo (trasm. offerta dalla Lotteria dei milioni). 18 Segnale orario. Canti regionali. 18,30 « Capitan Matamoro », radiosettimanale per i bambini. 19 « Il vostro amico ». 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,35 Concerto di musica da camera. 21 Nel regno delle terme. 21,20 « I racconti del signor Giocondo » di Luigi Compagnone. 22 Orchestra Radio Bari. 22,25 Conversazione. 22,35 Musiche inglesi (registrazione da Londra). 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,12 « Palio di Siena », documentario. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 « Buonanotte ».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,10 « Buongiorno ». 12,10 Musica sinfonica. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Musica jazz. 13,30 « Orsa minore », trasmissione per i giovani. 13,55 Rubrica grafologica. 14 « Ascoltate questa sera ». 14,02 « Dalle due alle tre »: Musica da camera presentata da Gino Modigliani. 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.

17,30 Ai vostri ordini, la « Voce dell'America » risponde agli amici d'Italia. 18 Segnale orario. Musica da ballo. 19 Caleidoscopio. 19,15 Università per radio: Allen Walker Read: « Neologismi del 1945 ». 19,30 Musica operistica. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,25 Disco. 20,30 La voce di Londra: Il tamburo: Radio-istantanee. 21 « Nicchie di santi al varietà ». Presentazione di Cesare Valabrega. 21,50 Conversazione. 22 Concerto diretto da Arturo Toscanini (Cod. fonografica). 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,12 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 « Buonanotte ».

RADIO SARDEGNA

7,45 Effemeridi - I programmi del giorno. 8 Segnale orario - Giornale radio.

19 Trasmissione per l'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori. 19,30 Corso di lingua inglese. 19,45 Da riviste e operette. 20 Segnale orario - Giornale radio. 20,40 Melodie napoletane. 21 In zona di guerra, un atto di Eugenio O' Neill. Regia di Lino Giraa. 21,30 Musica sinfonica: Berlioz: Carnevale romano; Gold: Gauracho. 22 L'enigmista al microfono. 22,40 Valzer e tanghi. 23 Segnale orario - Giornale radio. 23,10 Vecchie canzoni. 23,27 Lettura del programma di sabato. 23,30 « Buonanotte » - Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

9,30 Il compositore della settimana (dischi). 19 Il raggio di sole. 19,30 Walter Scott: « Quinto Durward », adattamento radiofonico. 19,45 « Il Club del 13 ». 20. Notiziario. 20,15 Varietà. 20,20 Dei gusti e dei colori. 21 Notiziario. 22 Festival Pierre-Octave Ferroud. 23,50 Racconti d'amore e di morte: Nicole Obey: « La morte di Michele », musica di Marcel Mihalovici.

PROGRAMMA PARIGINO

13 Dislocarietà musicale. 13,15 Dischi vari. 19,30 « Ai vostri ordini ». 20 Musica senza passaporto. 20,15 Notiziario. 20,30 Ronda dei pianoforti. 20,45 Arpeggio. 21 Concerto 21,30 « Questa sera in Francia ». 22 Folklore internazionale. 23,15 Disegni animati sonori.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30 Selezione delle opere di Massenet. 11,30 Musica per chi lavora. 16 Orchestra svizzera della B. B. C. 17,22 Musica da ballo. 20 Concerto « Promenade » dal Royal Albert Hall, diretto da sir Adrian Boult, con il concorso della cantante Elsie Suddaby e del violinista Max Rostal.

PROGRAMMA LEGGERO

13,45 Orchestra della B.B.C. diretta da Charles Groves - 1. Elgar: Froissart, ouverture; 2. Grieg: Due elegie; 3. Ciaikovski: Romeo e Giulietta, ouverture. 15,15 Musiche dirette da Harry Bidgood. 16 La storia del giorno. 21,45 Musiche richieste, pianista David Buchan. 23,10 Trattenimento musicale con Sam Browne.

PROGRAMMA ONDE CORTE

2,45 Concerto del pianista Wilfrid Parry. 3,15 8,15 Harry Pryer e la sua orchestra. 8,45 Stella mattutina: Giovanni Martinelli. 9,15 Harry Leader e la sua banda. 10,15 Concerto sinfonico diretto da Malcolm Sargent - Vaughan Williams: Sinfonia di Londra. 13,30 Richard Crean e la sua orchestra. 12 Orchestra da ballo Rhe Rockets diretta da Eric Robinson. 13,15 Orchestra da teatro della BBC. 14 Spettacolo di varietà. 15,15 Jack Payne e la sua orchestra. 16 Concerto sinfonico diretto da Ian Whyte. 17,20 Musiche preferite.

18,30 Marinai a terra. 19,15 Spirituals negri cantati dal Jubilee Negro Spirituals Singers d'America. 20 Musiche preferite. 20,30 Spettacolo di varietà. 22,20 Musiche preferite. 23,15 Orchestra leggera del Queen's Hall diretta da Charles Williams. 23,45 Concerto sinfonico diretto da Franz André, con il concorso del pianista Colin Horsley - 1. Haydn, arr. e orch. Franz André: Suite sinfonica, dalle opere « Platea » e « Le finte Galanti »; 2. Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; 3. Arthur Bliss: Miracle in the Gorbals.

OLANDA

HILVERSUM I

18,30 Complesso « Vedelgaan ». 20,20 Musiche richieste (dischi). 21,05 Complesso « The Travellers ». 22,15 Musica riprodotta. 22,30 Programma varie. 23,30 Dischi vari.

HILVERSUM II

19,15 Banda della polizia diretta da K. Pinker. 22,15 Dischi vari. 23,15 Musica jazz (dischi).

SVEZIA

VOTALA - FALUN - HORBY - STOCKHOLM

18,50 Musica riprodotta. 20,30 Concerto vocale con il concorso di Albert e Michaelan Harris. 21,20 Concerto del violinista Fritz Kiliarte. 22,30 Concerto del Quartetto vocale di Björling. 22,40 Conversazione e musica. 23,20 Concerto orchestrale (registrazione).

SVIZZERA

BERDMUENSTER

17,20 Orchestrina di Bob Huber.

19,50 Musiche popolari eseguite dal Trio di cetre di Basilea. 20,10 « Cronaca mondiale », conversazione. 20,30 Notiziario. 21 Così fan tutte, opera buffa in due atti di W. A. Mozart; direttore: Fritz Busch (atto primo). 22 Notiziario.

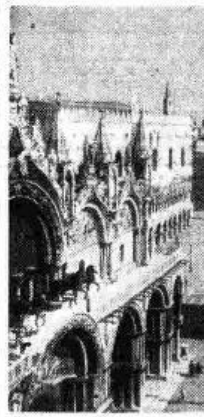
MONTE CENERI

13,15 Dischi vari. 13,30 Notiziario. 13,40 Orchestrina Radosa. 14,20 Sport.

18 Concerto sinfonico diretto da Otmar Nussio. 20 La mezz'ora del disco. 20,30 Notiziario. 20,40 Musica ricreativa (dischi). 21 Giornaletto. 21,10 Pot-pourri italiani (dischi). 21,30 Serata popolare. Collabora il Trio Panera. 23 Notiziario. 23,10 Canta il tenore Rolando Monti.

SOTTENS

13,30 Dischi vari. 13,45 Notiziario. 13,55 La 19 I bel testi. 19,15 Mendelssohn: La grotta di Fingal (dischi). 19,25 Jazz hot. 19,50 Tu e io in viaggio. 20,15 Notiziario. 20,25 La situazione internazionale. 20,35 Musica da tavola. 21 Camille Hornung: Emmy e lo straniero (III), suite radiofonica. 21,20 Fred Adison viaggia. Terza tappa: Algeri. 21,50 Canta Lys Gauty. 22,15 « Saxo » tango radiofonico. 22,50 Complesso Tony Bell. 23,20 Notiziario. 23,30 Musica contemporanea - René Gerber: Sonata per clarinetto e pianoforte; 2. Strawinsky: L'uccello di fuoco, suite d'orchestra.



Ecco Venezia ridente nel gran sole d'agosto. Come tutte le città d'Italia essa vuol riprendere il suo posto nel mondo, e così i microfoni della radio sono sovente chiamati a diffondere il suo fervore di iniziative. Dal « Concerti del Gruppo Strumentale da camera Benedetto Marcello », al prossimo « Festival Musicale », dalla « Mostra dei Capolavori dei Musei Veneti », all'imminente « Manifestazione Internazionale d'arte cinematografica ». Nè l'accostamento di queste manifestazioni pare arbitrario, chè la musica accanto alla pittura ed alle arti figurative vive nel suo ambiente e nella sua atmosfera, a Venezia per un diritto secolare, da quando sotto le volte dorate di San Marco, suonavano all'organo Gabrieli nel '600 e poi Monteverdi, ed infine una gloriosa schiera di musicisti che conta geni come Vivaldi. Così, come nella « Mostra dei Capolavori dei Musei Veneti », in 353 opere di pittura e di scultura esposte fu realizzata una vera antologia dei capolavori di ogni tempo e di ogni scuola, appartenenti al patrimonio artistico delle collezioni pubbliche venete, in un « Ciclo di Sei Concerti » verrà dato modo di ascoltare alcuni tra i più noti compositori del momento attuale.

Il programma darà una larga prevalenza ai musicisti stranieri, per poter dar modo di conoscere direttamente quelle composizioni sinfoniche e da camera che dal 1938 erano rimaste ignote per ragioni politiche.

Avremo come prime esecuzioni assolute in Europa, opere di Schoenberg, dell'ungherese Bartòk, dell'americano Antheil, poi di Milhaud, di Messiaen, di Strawinski, e Prokofieff e di molti altri tra gli stranieri, mentre tra gli italiani oltre a Pizzetti, Petrassi, Dallapiccola, Cortese e Nielsen verranno scelti anche alcuni giovani compositori che si sono affermati in questi ultimi anni.

Per lo stesso desiderio di riallacciarsi spiritualmente con il mondo artistico internazionale, verrà pure ripresa la « Manifestazione Internazionale d'Arte Cinematografica », creata nel 1932. In essa verranno presentati i migliori film delle maggiori case produttrici americane, inglesi e sovietiche, oltre naturalmente a quelle italiane; e questo è per tutti noi di particolare interesse, in quanto tutti hanno in sè un grande desiderio di novità, dopo essere stati tagliati fuori dalla vita internazionale per tanti anni. La manifestazione darà quindi modo a tutti di penetrare attraverso l'occhio luminoso del film nella intimità più attuale dei paesi stranieri, di sentire il loro stato d'animo accanto al nostro dopo la sofferenza di tanti anni.

Nè il complesso di queste interessanti manifestazioni poteva trovare sede più degna di Venezia, la miracolosa città, che nata da un secolare fervore d'arte, dove la scultura ha la morbidezza di un ritmo e l'architettura l'incanto della musica, sa donare alla vita il profumo della giovinezza eterna.

IDILLIO VILLERECCIO

Tre atti di G. B. Shaw (ore 21,40 - G. Nord - Progr. « A »)

Idillio villereccio, chiamato dallo stesso autore « commediola a due voci », trova il suo tema nella « aggressività femminile », uno dei temi preferiti dal nonagenario irlandese.

Il conflitto tra un « lui » magari più colto ma in certo modo debole e una « lei » di più modesta condizione ma che sa perfettamente quello che vuole costituisce il nocciolo della commedia.

« Lui » è uno scrittore di poco conto, che per sbarcare il lunario scrive libri di viaggio per incarico di una Compagnia di navigazione. Viaggia su un grosso piroscafo: « L'Imperatrice di Patagonia », ed il viaggio è, a quanto sembra, il compenso o parte del compenso, del suo lavoro. E' giovane e vedovo. Sta scrivendo, sul ponte di passeggiata le sue duemila parole quotidiane, quando viene avvicinato da « lei », una ragazza che viaggia non perchè appartenga alla classe di coloro i quali possono permettersi il lusso delle crociere, ma semplicemente perchè ha vinto il premio di un giornale. Terminata questa parentesi di vita signorile, ritornerà al suo villaggio dove fa la commessa in un piccolo negozio di commestibili. Costei si avvicina a « lui » con evidenti propositi matrimoniali, mentre lo scrittore appare nettamente contrario a questo programma e seccato da un'assiduità che gli disturba il lavoro.

La prima conversazione, sul piroscafo, non ha risultati concreti. La seconda, nella bottega del villaggio, dove per caso si ritrovano, si avvia, per l'accorta tenacia ed abilità della ragazza su un terreno più pratico. « Lei » propone addirittura allo scrittore di rilevare il negozio, disinteressando la signora che ora ne è la proprietaria e alle cui dipendenze la graziosa e intraprendente « lei » si trova. Il giovane si dibatte un poco. Poi cede. Lascia la letteratura per il commercio dei generi alimentari. Ma non ha capitolato del tutto. E' ancora un uomo libero. Il matrimonio è tuttavia l'idea fissa della ragazza, che al giovane resiste ne prospetta i vantaggi, le attrattive, i saporosi particolari. Invano sbratta « lui » contro le aberrazioni e le illusioni dei sensi. Dei materialisti si dichiara avversario. Ma sono queste, tutti ormai lo hanno capito, dichiarazioni a vuoto. « Lei », spirito pratico e volitivo, sta per vincere la sua battaglia. E la vince infatti poco dopo.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. I: 13,15-14,10; 20,30-24; BUSTO A. II: 20,30-24

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma sono le stazioni trasmittenti sono quelle del programma «A»)

7 — Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno» - 7,18 Musiche del mattino.

8-8,10 Segnale orario. Giornale radio.

12 — Dal repertorio fonografico.

12,28-12,57 Vedi «Regionali Nord».

12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA «A»

13-13,10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.

13,15-13,45 ORCHESTRA FELSINEA diretta da Mario Loschi.

PROGRAMMA «B»

13 — Segnale orario - Canzoni e ritmi.

13,20 Orchestra Simphonia Nova, diretta da Primo Casale - 1. Corelli: **Sarabanda, Giga, Badinerie**; 2. Pedrollo: **Elegia**; 3. Pizzetti: **Danza dello sparviero**, dalla «**Pisanella**»; 4. Farina: **Seconda Suite**: a) Landa, b) Scherzo, c) Canto popolare, d) Danza rustica.

13,50-14 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.

13,55-14,10 Vedi «Regionali Nord».

14,10 «Attualità scientifiche».

14,20 «La finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese.

14,35-15 Vedi «Regionali Nord».

15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.

17 — Musiche da films - 1. Larici-Dumont: *Lace di candela*, dal film «Ponte di Saterloo»; 2. Igelhoff-Steine: *A suon di musica*, dal film omonimo; 3. D'Anzi-Marchesi: *Dolce sogno*, dal film «La scuola dei timidi»; 4. Rota: *La maestra se ne va*, dal film «Il birichino di papà»; 5. D'Anzi-D'Amico: *Qualcuno ha spento la luna*, dal film «Partenza ore 7»; 6. D'Anzi: *Qui nel cuor*, dal film «Teresa Venerdì»; 7. Bixio-De Torres: *C'è una casetta alla periferia*, dal film «In due si soffre meglio»; 8. Bixio-Cherubini: *Orpanetto vagabondo*, dal film «Il vagabondo»; 9. D'Anzi-Bracchi: *Tu, musica divina*, dal film «La scuola dei timidi»; 10. D'Anzi-Manlio: *Voglio vivere così*, dal film omonimo.

17.30 *LA VOCE DI LONDRA:* «Rassegna dei settimanali britannici - «Cinque minuti di lingua inglese».

18-18,45 Vedi «Regionali Nord».

18,45 «Per la donna».

19 — *LA VOCE DELL'AMERICA.*

19,15 Dischi.

19,25 «Per gli uomini d'affari».

19,30 Dischi.

19,40-19,55 Vedi «Regionali Nord».

19,55 Estrazione del Lotto.

PROGRAMMA «A»

20-20,25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.

20,35 Consigli di bellezza femminile.

20,40-20,55 Musiche dell'America latina.

21 —

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

Melodramma buffo in due atti di Cesare Sterbini - Musica di Gioacchino Rossini

Personaggi e Interpreti:

Figaro	**Riccardo Stracciari**
Rosina	**Mercedes Capsir**
Conte d'Almaviva	**Dino Borgioli**
Don Basilio	**Vincenzo Bettoni**
Don Bartolo	**Salvatore Baccaloni**
Berta	**Cesira Ferrari**
Fiorello	**Attilio Bordonali**
Un ufficiale	**Aristide Baracchi**

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: LORENZO MOLAJOLI
Maestro del coro: Vittore Veneziani
Orchestra e coro del Teatro della Scala - (Edizione fonografica Columbia).

PROGRAMMA «B»

20 — Segnale orario - ALLA TAVERNA DEL BUON UMORE.

20,30 Orchestra d'archi diretta da RUGGERO MAGHINI - 1. Vivaldi: **La stravaganza**; 2. Grieg: **Norvegese**; 3. Bettinelli: **Due invenzioni.**

21 — LETTERE DI ASCOLTATORI.

21,45-23 Musica da ballo.

23 Segnale orario. Giornale radio - 23.12 Club notturno - 23.50 Ultime notizie.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,55 - 14,10-14,35 - 15-18 - 18,45-19,30 - 19,45-24 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Orchestra Leonardo Principe. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35 Canzoni melodiche. 14,50-15 «Profili del mondo contemporaneo», conversazione del dr. Romolo Querzola. 18-18,45 Gruppo Strumentale da Camera della Radio Italiana diretto da Mario Salerno. 19,40-19,55 La voce dei lavoratori.

BOLZANO

12 Trasmissione dedicata alla popolazione di lingua ladina. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-13 Notiziario. Comunicati. Dischi (in lingua tedesca). 13,15 Le musiche desiderate dagli abbonati. 14,30-15 Ouverture celebri. 18-18,45 GRUPPO STRUMENTALE DA CAMERA DELLA RADIO ITALIANA DIRETTO DA MARIO SALERNO. 19-19,55 Programma in lingua tedesca: a) Musica operistica; b) Notiziario e comunicati 20,55-21 Comunicati.

GENOVA - SAN REMO

8,10 Bollettino ortofrutticolo. 8,13-8,15 Riassunto dei programmi. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,31 Musiche richieste. 12,45 Rassegna d'arte. 12,50 Rubrica spettacoli. 12,55-12,57 Notizie annonarie. 13,55 Notiziario ligure. 14-14,10 La guida dello spettatore. 14,35 Musica leggera. 14,57-15 Movimento del porto. 18 Concerto dell'orchestra d'archi di Genova diretta dal M° Mario Barbieri con la collaborazione del pianista Mario Moretti - 1. Paribeni: Largo; 2. Sinigaglia: Scherzo; 3. Barbieri: a) Andante espressivo, per violoncello solista e orchestra d'archi, b) Meditazione; 4 Moretti: Suite: a) Notturno, b) Carillon, c) Allegro. 18,30 Richieste dell'ufficio di collocamento. 18,35-18,45 La domenica sportiva. 19,40-19,55 La voce dei lavoratori.

MILANO I

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Oggi vi presentiamo... 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Cronaca sportiva. Dischi.

18-18,45 Gruppo Strumentale da Camera della Radio Italiana diretto da Mario Salerno - Franck: **Quintetto in fa minore**, per pianoforte, due violini, viola e violoncello: a) Molto moderato quasi lento - Maestoso - Allegro - Tempo primo - Animato - Più presto, b) Lento con molto sentimento, c) Allegro non troppo ma con fuoco - Esecutori: Mario Salerno, pianoforte; Renato Biffoli, primo violino; Umberto Rosmo, secondo violino; Ugo Cassiano, viola; Giuseppe Petrini, violoncello. 19,40-19,55 La voce dei lavoratori.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12,28 Lettura del programma. 12,30 Trasmissione dedicata alla Venezia Giulia. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Dischi.

18 Concerto dell'arpista Emma Bianchi Goriero e del violoncellista Cesare Bonzanini - 1. Vivaldi-Bach: **Adagio e allegro**, dal «Concerto n. 1 di Vivaldi», per violoncello e arpa; 2. Scarlatti: **Pastorale**, per arpa sola; 3. Paradisi: **Siciliana**, per violoncello ed arpa; 4. Francoeur: **Adagio e gavotta**, per violoncello ed arpa; 5. Rousseau: **Le vieux Noël**, per arpa sola; 6. De Falla: **Danza rituale del fuoco**, per violoncello e arpa. 18,30-18,45 Ritmi di successo - 1. Papirelli-Robny: **Una notte in Tunisia**; 2. Stoddart: **Son triste quando piove**; 3. Henderson: **Insieme**; 4. Goldon: **Povera Butterfly**. 19,30 «Cronache della letteratura» di Giuseppe Pugliese. 19,40-19,55 La voce dei lavoratore.

TORINO

8,10-8,15 Bollettino meteorologico. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Ritmi moderni - 1. Irving-Berling: **Russian lullaby**, ninna nanna russa; 2. Monaco: **Pigeon Walk**, «La passeggiata del piccione»; 3. Gershwin-Duke: **I can get started**; 4. Rimsky Korsakof: **Song of India**. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Programma vario - 1. Porter-Melrose: **Migh society**; 2. Cleve: **Occhi neri**; 3. Roberts-Fischer: **Angelina**; 4. Ciaikowsky: **Valzer serenata**; 5. Granados: **Goyescas, intermezzo**; 6. Lesestre: **Pobre Sebastian**; 7 Ignoto: **Gavotta**, dalla «Mignon».

18-18,45: GRUPPO STRUMENTALE DA CAMERA DELLA RADIO ITALIANA DIRETTO DA MARIO SALERNO - Franck: **Quintetto in fa minore**, per pianoforte, due violini, viola e violoncello: a) Molto moderato, quasi lento - Maestoso - Allegro Tempo primo - Animato - Più presto, b) Lento con molto sentimento, c) Allegro non troppo ma con fuoco - Esecutori: Mario Salerno, pianoforte; Renato Biffoli, primo violino; Umberto Rosmo, secondo violino; Ugo Cassiano, viola; Giuseppe Petrini, violoncello. 19,40-19,55 La voce del lavoratore.

TRIESTE

12 Dal repertorio fonografico. 12,30 Fantasia di musica varia. 12,58 Lettura programmi. 13 Segnale orario. Notiziario. 13,15 Orchestra Felsinea. 13,45 Notizie sportive. 14-14,15 Riassunto notizie, indi: Rubrica del medico

17,30 Collegamento B 4. 18 Gruppo strumentale da camera. 18,45 Canzoni. 19 La voce dell'America. 19,15 Musiche da concerto. 20 Intermezzo. 20,15 Segnale orario. Notiziario. 20,35 Musiche dell'America latina. 21 Opera lirica (vedi Gruppo Nord). 23 Ultime notizie. 23,15-24 Continuazione dell'opera

GRUPPO CENTRO-SUD

I° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA M. MARIO

7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,10 «Buongiorno». 7,18 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8,30-8,35 I programmi della giornata. 10,30 La Radio per le scuole.

LA FINTA AMMALATA

Tre atti di Carlo Goldoni
(Gruppo Centro-Sud - Ore 21)

Per una volta tanto anziché parlare si può lasciar parlare l'autore, il quale in questi termini spiega la genesi del suo lavoro:

«Prima di render conto della commedia, intendo di far conoscere l'originale che me ne fornì il tipo e l'argomento. La signora Medebach era un'attrice valentissima, ma soffriva di nervi. Era spesso malata, e spesso se lo credeva, e talora ella non aveva altro male, in verità, se non delle volontarie scosse nervose. In simili casi non si aveva che da proporre di dare una bella parte da rappresentare a un'attrice secondaria perché l'ammalata guarisse subito, su due piedi. Mi presi dunque questa libertà di rappresentare sulla scena la stessa signora Medebach. Questa se ne accorse un po', ma, trovando la sua parte molto graziosa, se ne tolse l'impegno volentieri, e la rese a meraviglia».

11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Melodie e romanze. 12,20 Radio Naja. 12,50 Spettacoli del giorno. 12,53 Disco. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,15 Orchestra Radio Bari diretta dal M° Carlo Vitale. 13,44 Ascoltate questa sera. 13,51 Trasmissioni locali. 14,10 Conversazione scientifica. 14,20 «Finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14,35 Altalena della canzone. Francesco Ferrari e la sua orchestra - Nell'intervallo (15): Segnale orario. Giornale radio. 15,30-15,45 Rassegna dello sport.

17,30 Complesso diretto dal M° Gioviale. 17,50 «Dieci minuti con...». 18 Segnale orario. Concerto di musica da camera. 18,30 Il programma dei piccoli: «Lucignolo». 19 Dischi di comici. 19,20 Per gli uomini d'affari. 19,25 Trasmissioni locali. 19,40 La voce dei lavoratori. 19,55 Estrazioni del lotto. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,35 Consigli di bellezza. 20,40 Chiocchio e i suoi solisti. 21 «Senza titolo», radiosettimanale di attualità a cura di Vittorio Veltroni. 21,30 «La bohème» di Giacomo Puccini. Edizione fonografica (trasmissione offerta dalla Lotteria dei milioni). - Nell'intervallo: Segnale orario. Giornale radio. Estrazioni del lotto. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,10 «Buongiorno». 7,18 Canzoni. 8,05 «Di tutto un po'». 8,10 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8,30-8,35 I programmi della giornata. 10,30 La radio per le scuole. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. «Medaglione». 12,10 Musica jazz. 12,30 Canzoni francesi. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Musica operistica. 14 Ascoltate questa sera. 14,02 «Dalle due alle tre», musica sinfonica presentata da Cesare Valabrega. 15-15,10 Segnale Orario. Giornale radio.

17,30 La voce di Londra: Rassegna dei settimanali britannici. Cinque minuti di lingua inglese. 18 Segnale orario. Musica da ballo. 19 «Il vostro amico», presenta un programma di musica richiesta dagli ascoltatori al servizio Opinione della R.A.I. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,25 «Quindici minuti con...». 20,40 Lettura dantesca. 21 La finta ammalata, tre atti di Carlo Goldoni. Riduzione di Giovanni Giglozzi e Mario Beltramo. Musiche originali di Gino Modigliani. Protagonista Chiaretta Gelli. Regia di Franco Rossi. Nell'intervallo: Conversazione. 23 Segnale orario. Giornale radio. Estrazioni del lotto. 23,17 Convegno di giovani musicisti - Pianista: Roman Vlad; basso: Mario Petri; violoncellista: Silvano Zuccarini - 1. Carissimi: No, non si speri; 2. Caldara: Come raggio di sole; 3. Gluck: O del mio dolce ardor; 4. Beethoven: In questa tomba oscura; Variazione su un tema del «Flauto magico» di Mozart; 6. Vlad: Quattro valzer (dalla «Dama dalle camelie»). 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

RADIO SARDEGNA

7,45 Effemeridi - I programmi del giorno. 8 Segnale orario - Giornale radio. 8,10-8,30 Canta Miriam Ferretti. 12,30 Musiche e canti sardi con la partecipazione del tenore Antonio Nieddu, del chitarrista Costantino Peddio e del solista di Launeddas Efisio Melis. 13 Segnale orario - Giornale radio. 13,10 Canzoni da films - Nell'intervallo: Rassegna cinematografica della settimana. 14-14,15 Segnale orario - Giornale radio.

19 Notiziario della Croce Rossa Italiana. 19,15 Ritmi e canzoni. 20 Segnale orario - Giornale radio. 20,40 Orchestra italiana di Radio Sardegna diretta da Fausto Mama, canta Gustavo Melis. 21,10 «Un magnate del teatro», novella di Ring Lardner sceneggiata da Leopoldo Macciardi. 21,30 Celebri romanze. 22 Orchestra tipica diretta da Riccardo Romero. 22,30 Musica da camera: Franck: Sonata per violino e pianoforte. 23 Segnale orario - Giornale radio. 23,10 Nuovi ritmi. 23,27 Lettura del programma di domenica. 23,30 «Buonanotte» - Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

9,30 Il compositore della settimana (dischi). 10 Notiziario. 13 Concerto vocale e istrumentale, con il concorso della pianista Ina Marika e del cantante Yves Le Marc'hadour. 13,30 Notiziario. 13,45 Cocktail parigino. 14 «Louis Von Burg», il suo clarinettista, il suo organo e i suoi dischi. 14,35 Trasmissione del Lavoro. 15 Notiziario.

18,30 Dialoghi franco-americani: «America, noi l'ignoriamo». 19 Melodie interpretate da Lubomir Mirchogonov. 19,15 Radio-Scienza. 19,30 Rondò e tanghi (dischi). 20 Notiziario. 20,15 Varietà. 20,30 Rassegna del cinema. 21 Notiziario. 21,30 Recital. 22 Trasmissione lirica. 23,30 Tribuna parigina. 23,50 Dischi vari.

PROGRAMMA PARIGINO

13 Rassegna della Radio. 13,30 Dischi vari. 13,45 José Lucchesi e la sua orchestra, con il concorso di Janine Walter, Lisette Jambel, Eliane Dorsay e Amperito.

18 Swing Time. 18,30 Sport. 19 Scherzo senza immagini. 19,30 «Ai vostri ordini». 20 Musica senza passaporto. 20,15 Notiziario. 20,30 Musica seria diretta da Marcel Cariven, con il concorso di Joseph Peyron e Anne-Marie Boyer. 21,15 «Trasmissione Francia» - U.R.S.S. 21,30 Questa sera in Francia. 22 Romanza. 22,40 Ray Ventura e la sua orchestra. 23,15 La chiave del canto. 24 Notiziario, seguito da musica da ballo (dischi).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30 Ritratti dell'opera Manon di Massenet. 12 Concerto orchestrale - 1. Rimsky-Korsakof: Notte di maggio, ouverture; 2. Bloch: Concerto per violino e orchestra. 13 Musica da ballo. 15,30 Orchestra della B. B. C. 19,45 Varietà musicale. 21 Musica da ballo con l'orchestra della B. B. C. diretta da Frank Cantell. 22,20 La commedia del sabato.

PROGRAMMA LEGGERO

12 Orchestra Dend Jans. 13,45 Orchestra scozzese della B.B.C. diretta da Robert Irving. 15,30 Melodie cantate da Marilyn Green, al pianoforte Frederic Curzon. 15,50 Notizie sportive del sabato. 19 Musiche ritmiche.

20,15 Concerto sinfonico diretto da Basil Cameron, con il concorso della cantante Astra Desmond e del pianista Denis Matthews - 1. Wagner: I Maestri cantori, ouverture; 2. Haendel: Aria, Lascia ch'io pianga (Rinaldo); 3. Beethoven: Concerto per pianoforte n. 3 in do minore; 4. Elgar: Variazioni su un tema originale; 5. Ciaikowski: Tema e variazioni (Suite n. 3); 6. John Ireland: Marcia epica. 21,30 Orchestra Melachrino e i suoi cantanti. 23,10 Orchestra di musica da ballo diretta da Jimmy Miller. 23,45 Harry Leader e la sua banda, dal salone di danze Astoria di Londra.

PROGRAMMA ONDE CORTE

0,30 Appuntamento di suonatori. 2,15 Parata musicale, con l'Orchestra dei Teatri Stoll. 3,15 La famiglia Robinson. 4 Suonerò per voi. 4,45 Jazz. 6,10 Scorribanda nel disco. 6,30 Dischi di musica brillante. 7 Album del disco. 7,45 Kay Cavendish al pianoforte. 8,15 Orchestra dell'Ippodromo di Coventry diretta da William Pethers. 8,45 Stella mattutina: Jack Buchanan. 9,15 Orchestra da ballo Blue Rockets diretta da Eric Robinson. 9,45 Serenata meridionale. 10,15 Parata musicale, con l'Orchestra dei Teatri Stoll. 11 Musiche preferite. 11,30 Harry Fryer e la sua orchestra. 12,15 Breve e dolce. 13,15 Musiche preferite. 14,30 La musica Leslie Harmon. 15,30 Musica con parole.

18,15 Musica da ballo. 19,15 Musiche preferite. 20,10 Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Basil Cameron, con il concorso del contralto Astra Desmond e del pianista Dennis Matthews - 1. Haendel: Aria «Lascia che io pianga» (Rinaldo); 2. Beethoven: Concerto per pianoforte n. 3 in do minore; 3. Elgar: Variazioni su un tema originale (Enigma). 21,45 Kay Cavendish al pianoforte. 22,15 Music-hall. 23,25 Concerto sinfonico. 24 Mantovani e la sua orchestra da ballo.

JACQUES RIVIÈRE

All'età giusta di Leopardi, trentanove anni appena, nell'anno 1925, Rivière moriva.

Rivière fu fatto prigioniero dai tedeschi nei primi momenti della grande guerra del 1914-1918, e gli anni di cattività non furono vani, in quella natura avida di conoscenze e di esperienze. Dal contatto coi tedeschi venne fuori uno dei libri più freschi ed umani del tempo, L'Allemand, che è una di quelle opere che aiutano a capire, perchè scritte senza odio e con grande spirito di sincerità verso se stessi. «Da Abelardo a Gide — scrisse Waldo Franck appunto in morte di Rivière — i vostri maestri non hanno tutti qualcosa in comune? E' lo spirito dell'uomo che sfida il caos...». E sue, non di postumi, pur alti, celebratori, sono queste parole: «La sincerità non è l'abbandono a me stesso, un facile declivio, il compiacente accesso alla mia facilità interiore... è un perenne sfogo per creare la propria anima quale è».

Non facile declivio: e la lettura della copiosa corrispondenza di Rivière lo comprova. Educato in ambiente cattolico, il suo spirito cercò, fuori della fede, le proprie soluzioni e le proprie risposte: quali tormenti egli abbia conosciuto, negli oscillamenti fra il riavvicinarsi alla fede e nello staccarsene, ma ciò non fu mai totalmente, dice con eloquenza il carteggio con Paul Claudel, meglio di quello con suo cognato Alain Fournier, l'indimenticabile scrittore del «Gran Meaulnes». Forse fu lo spirito di analisi che lo allontanò (se pur solo in apparenza) temporaneamente dal cattolicesimo: quella analisi che credeva distruttrice, e che gli dettava parole apparentemente iconoclastiche: «Io ho la voluttà dell'analisi distruttrice; ho detto che comprendendomi mi distruggevo, a disfare e a sciupare il tesoro positivo accumulato in me dai miei antenati, io provo un piacere estremo, qualcosa come il piacere di sparpagliare perle nel mare a piene mani. Voluttà meravigliosa perchè frammista alla morte».

Egli aveva la capacità, scrisse Ungaretti, di «metter ordine nello spirito»: anche questo, aggiungo, è un dono di colui che cerca sopra ogni cosa la sincerità verso se stesso. Il contatto con l'altrui opera d'arte è infatti, sempre, un'esperienza personale, attraverso l'esperienza di un terzo. Nel caso di Rivière, è, sino allo scrupolo, rivissuta tutta l'opera di un artista, avendola già fatta propria, prima di accingersi al còmpito esplorativo, tutta avendola assimilata in sè e ritradotta in sè.

Lontana dalla superficialità di una critica impressionistica, questa critica non ignora per altro tutto il fascino e la suggestione dell'impressione: libera da preoccupazioni, da schemi estetici, giunge, tuttavia, ad una scoperta totale e senza più misteri.

Non ci è dato giudicare (e sarebbe sterile indagine) quale sarebbe stato il destino letterario di un uomo, che le gravi cure della direzione della prima rivista di Francia sottraevano ad un lavoro di creazione, se fosse vissuto e avesse maggiormente potuto dedicarsi ai suoi studi prediletti. Noi crediamo che il segreto della bellezza, del fascino della critica di Rivière risiede forse nella profondità, nella novità di ognuna delle sue scoperte particolari: che, raccolte e coordinate in uno stile che non lascia traccia di frammentario, formano testo, fanno unità. Forse, anche, quella sua scandagliata analisi, è invito a nuove esplorazioni: la scoperta totale non esaurisce il segreto. Così con un esile numero di pagine, egli è maestro, fra i più sottili ed accorti: nell'appassionata e pur oggettiva ricerca di quel che giustifica l'opera d'arte, nella severità non mai attenuata della ricerca, risiede il suo insegnamento, il perchè della sua sopravvivenza.

GIACOMO FALCO

OLANDA

HILVERSUM I

20,20 Klaas van Beeck e la sua orchestra. 21,30 Musica riprodotta. 22 Programma popolare svedese. 23,40 Dischi vari. 24 Complesso Jaap Meyer.

HILVERSUM II

19,25 Concerto del Baritista Rahrwasser. Al pianoforte: Rutger Beeste. 21,05 Varietà, con il concorso dell'Orchestra da ballo «The Ramblers» diretta da Theo Uden Masman, e del duo pianistico Jaap Leur e Tonny Schifferstein. 23,15 Orchestra Metropole diretta da Dolf van der Linden, con il concorso di Bruce Lowe. Nell'intervallo: «The Novelty Sisters». Al pianoforte: Benedict Silberman. 24,15 Musica riprodotta.

SVEZIA

MOTALA - FALUN - HORBY - STOCKHOLM

19,10 Musica riprodotta. 20,30 Musica da ballo d'altri tempi. 21 Spettacolo di varietà. 21,45 Concerto vocale con il concorso di Einar Andersson. 23,20 Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

18 Programma variato. 19,45 Bollettino economico svizzero. 20,30 Notiziario. 21,25 Musica popolare svizzera. 22,40-23,30 Orchestrina campagnola di Edwin Eser. Nell'intervallo: Notiziario.

MONTE CENERI

13,20 Dischi vari. 13,30 Notiziario. 13,40 Musica per tutti (dischi). 14,30 Piccolo notiziario turistico e culturale. 14,35 Assoli del fisarmonicista Willy Hugel.

19 «Tra le sei e le sette». 20 La voce dei Grigioni italiani. 20,30 Notiziario. 20,40 Musica riprodotta (dischi). 21 Giornaletto. 21,10 Concerto sinfonico diretto da Otmar Nussio - 1. Mendelssohn: La grotta di Fingal, ouverture; 2. Dvorak: Serenata in mi maggiore per orchestra d'archi, op. 22. 21,45 Ouverture da opere (dischi). 22,10 Concerto vocale e istrumentale con il concorso del contralto Giulietta Simionato, del pianista Leopoldo Casella e del violoncellista Hans Volkmar Andreae - 1. Rossini: Bel raggio lusinghier («Semiramide»); 2. Donizetti: Oh, mio Fernando («La Favorita»); 3. Bach: Suite n. 1 in sol maggiore per violoncello solo; 4. Bellini: a) Se Romeo uccise un figlio («I Capuleti e i Montecchi»); b) Ah, rendetemi la speme («I Puritani»); 5. Verdi: Oh, don fatale! («Don Carlos»). 23 Notiziario. 23,10 Ballabili del Quintetto Jazz.

SOTTENS

13,30 Ritmi e canzonette svizzeri (dischi). 13,45 Notiziario. 13,55 Musica jazz. 14,10 Leoncavallo: Pagliacci, trasmissione fonografica.

19 Radiocronaca del Torneo internazionale di foot-ball. 19,55 Conversazione religiosa cattolica. 20,15 Notiziario. 20,25 Concerto radiofonico. 20,40 Varietà. 21,45 Concerto sinfonico delle settimane musicali di Gstaad diretto da Paul Kletzki - 1. Schubert: Musica da balletto di Rosamunda; 2. Haydn: Concerto per violoncello e orchestra; 3. Schubert: Sinfonia in si minore (Incompiuta). 23,20 Notiziario. 23,30 Musica da camera interpretata dal Quartetto Loewenguth: Marcel Delannoy: Quartetto per archi.

1° PREMIO OLTRE
25 MILIONI
300 ALTRI PREMI PER MOLTI MILIONI
LOTTERIA DEI MILIONI - UNA CARTELLA L. 50
Orgon. SIPRA

ALTOPARLANTE

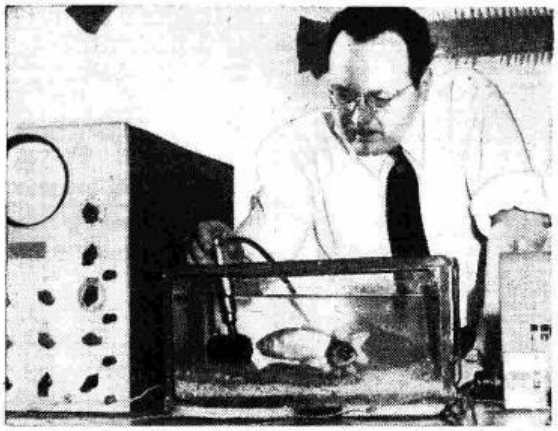
CONOSCERSI MEGLIO

I critici musicali di alcuni giornali romani, occupandosi della stagione lirica della Radio Italiana — e occupandosene, come mi è grato notare, generalmente con cordialità e simpatia —, hanno trovato da fare un rilievo: quello che l'esecuzione delle opere (rappresentazione, in questo caso, credo che non si possa dire) sia avvenuta «in forma d'oratorio», e cioè senza scene, senza costumi e senza gioco scenico. A questa osservazione è stato ribattuto, da parte interessata, che per la radiodiffusione di un'opera tutto ciò «non serve»; nè questa pur tanto tacitiana risposta avrebbe potuto essere — se non altro — più esatta e più categorica. Essa tuttavia ha dato luogo — allargandosi il dibattito come la consueta macchia d'olio — a una replica e poi a una controreplica per l'esposizione dei rispettivi criteri.

Bene. Personalmente, io non posso se non rallegrarmi quando si discute di questioni radiofoniche, e se ne discuta con passione e con serietà. Ma non è in tale discussione ch'io intendo inserirmi: anche perchè in questo caso si sta meglio alla finestra, ad ascoltare gli opposti pareri e a farne buon pro' per la migliore conoscenza di idee e di punti di vista. Quello che a me particolarmente preme è di rilevare, nell'osservazione dei critici romani, qualcosa che trascende la sua stessa forma e sta ad attestare come — e sia detto con ogni riguardo verso si egregie persone — in fatto di cose radiofoniche essi conservino ancora qualche idea che forse meriterebbe d'essere resa alquanto più aderente.

Non è qui il caso di tentar di segnare i limiti dell'azione della critica nei confronti della radio: azione che anzi, a mio modesto avviso, dovrebbe estendersi con ampio respiro. L'opera della critica — della critica intelligente e serena — può sempre riuscire utile e profittevole anche (stavo per scrivere «sopra tutto») quando non è laudativa. Ma bisogna ch'essa venga esercitata da un giusto angolo visuale.

Ora, il rilievo della «forma d'oratorio» rivela, nei critici che l'hanno espresso, più una cordiale disposizione d'animo verso la radio, che non una sufficiente conoscenza del sistema e dei procedimenti che le sono peculiari. Per esprimermi meglio, essi hanno voluto usare alla Radio Italiana la attenzione — che non dubito sia stata convenientemente apprezzata — di occuparsi diffusamente delle sue trasmissioni d'opera; ma all'atto pratico hanno perduto di vista la circostanza importantissima che queste, per la loro stessa natura, costituiscono e debbono costituire, non uno spettacolo visivo, si bene, ed esclusivamente, una realizzazione uditiva. Forse a produrre un simile equivoco può aver contribuito il fatto che l'esecuzione si compiva in un teatro e alla presenza del pubblico; ma non ci si è reso conto che questa era sopra tutto una concessione ai desideri del pubblico stesso, il quale conserva intatta la sua curiosità pei procedimenti radiofonici: una concessione che tuttavia non poteva modificare abitudini e sistemi consigliati dall'esperienza.



Uno scienziato della Società Zoologica dell'Acquario di New York, con l'aiuto di un microfono immerso nella vasca e collegato con un oscillografo, registra i diversi suoni emessi da un pesce a seconda che sia eccitato, tranquillo o che stia mangiando

La radio deve «ignorare» gli spettatori (da non confondere con gli ascoltatori, che è tutt'altra cosa) anche quando li accoglie cordialmente nei propri auditori. Per quanto riguarda la parte estetico-visiva, essa può — e anzi si potrebbe dire che deve — lavorare senza preoccupazioni di sorta. La sua meta ultima è l'altoparlante dei suoi divoti. Ottenga i suoi effetti come meglio crede, purchè li ottenga. In nessun altro caso è più vero e più decente che il fine giustifica i mezzi: e un imponente florilegio di vignette umoristiche (mi si passi il controsenso, che è soltanto apparente) conferma questa grande verità. Il resto conta poco o nulla. Se un complesso radiofonico si esibisce in pubblico, può accadervi di vedere le giacche nere e le tolette scollate; ma ai fini radiofonici sono, a rigor di termini, soprastrutture superflue, le quali rappresentano altrettanti omaggi — più cortesi che necessari — all'apparenza e alla mondanità. La radio infatti, per conto suo, lavora meglio «in maniche di camicia», come quei registi teatrali che emano presentarsi alla ribalta in camiciola o in tuta. E tutto va bene lo stesso.

L'interessante è che la radiotrasmissione riesca a creare nell'ascoltatore (non nello spettatore) uno speciale stato d'animo e ad accendergli la fantasia, per modo ch'egli, ascoltando, «veda» quel che occorre fargli vedere perchè l'«effetto radiofonico» sia raggiunto — e che in realtà non esiste —. Se così non fosse, una «messa in onda» finirebbe per essere tutt'uno, o quasi, con uno spettacolo teatrale: vale a dire che finirebbe per essere quello che non deve essere. Quanto al resto, che, in un auditorio aperto al pubblico, don José canti l'appassionata «romanza del fiore» pavoneggiandosi nell'immacolato candore d'un pigiama di seta come tre lustri addietro ho visto fare al tenore Piccaluga, o che lo scellerato Barnaba scagli le sue bieche parole d'odio e di vendetta su la esanime spoglia di Gioconda... tranquillamente intenta — come ho visto in persona di Giuseppina Zinetti — a «farsi» le labbra in attesa di scattare alla conquista dell'ultimo tram, non ha importanza.

Ora, che dei critici musicali non abbiano posto mente a ciò, si bene abbiano considerato alla stessa stregua d'un palcoscenico qualunque quello che, teatro o non teatro, era un autentico auditorio radiofonico, può sorprendere fino a un certo punto. E' naturale che non sia senza lacune la loro esperienza di cose della radio, se quest'ultima è stata considerata finora, da troppe redazioni, come una entità trascurabile. Rallegriamoci piuttosto di questo rinnovato e accresciuto loro interessamento; e facciamo voti fervidissimi perchè essi possano presto trovarsi in grado di esercitarlo con più aderenti criteri e con più precise nozioni. Nè queste mie parole vengano giudicate men che cordiali: anche il genio prodigioso di Leonardo non mancherebbe di trovarsi a mal partito al suo primo contatto con un auditorio radiofonico. Al contrario, io intendo ancora una volta affermare la necessità — la ovviamente bilaterale necessità — che più stretti e più amichevoli rapporti si stabiliscano, nel comune reciproco interesse, fra la Stampa e la Radio; mentre, per quel che riguarda quest'ultima, son certo — senza bisogno d'interrogare al riguardo le così dette sfere competenti — che la più cordiale e premurosa accoglienza verrebbe fatta a ogni richiesta d'informazioni e di ragguagli.

«Conoscersi meglio»: queste due parolette piane e modeste, con le quali chiudevo il mio precedente articolo su queste colonne, meriterebbero forse — se non è soverchia ambizione la mia — di diventare lo slogan dei rapporti tra Radio e Stampa: e, specialmente, tra Radio e Critica. Auguriamoci che tale slogan abbia a perdere al più presto il suo aspetto di voto per assumere il valore di riconoscimento d'un fatto compiuto.

CAMILLO BOSCIA

Un omaggio che vi convincerà..

Un soffio di COL VENTO è offerto in omaggio dalla Casa: chiedetelo al vostro profumiere.

Poche stille basteranno per creare intorno a voi un'atmosfera di inconfondibile, signorile richiamo.

Col vento ... PROFUMO COLONIA CIPRIA

Siade MILANO - VIA VITRUVIO 7

Un trasmettitore-ricevitore portatile

In un recente articolo abbiamo accennato alle radio clandestine adoperate dalle truppe partigiane nella lotta di liberazione. I periti industriali Raoul Zambrano e Cesare Rosa danno ora notizia sulla Rivista «Elettronica» di una stazione ricevente-trasmittente che è stata sperimentata con particolare successo dalle truppe partigiane in Val Pellice. Ideata per funzionare su di una lunghezza d'onda poco controllata, questa stazione, leggera e di dimensioni relativamente ridotte, ha assolto in pieno il suo compito, pur avendo limitata la sua portata, per la frequenza di propagazione scelta di 60 MHz (5 m.) a quella ottica.

Essa risulta composta di 7 tubi così ripartiti: 2 tubi come modulatori (dei quali uno amplificatore di tensione e uno di potenza), 1 tubo oscillatore; 3 tubi come *ricevitori* (dei quali uno amplificatore a super-reazione e rivelatore per caratteristica di griglia; uno amplificatore ad audio-frequenza ed uno oscillatore interruttore alla frequenza di 100 KHz) un tubo come *alimentatore*.

La tensione ad audio-frequenza nel *modulatore* è data da 2 laringofoni in cascata sul primario del trasformatore (rapporto di trasformazione 1/50). La tensione generata dei laringofoni è di 130 mV. Affinchè il tubo di potenza eroghi il suo massimo rendimento di circa 4 Watt, è necessaria una tensione efficace sulla griglia di 8.5 volt, quindi lo stadio precedente deve amplificare circa 65 volte. La modulazione avviene a corrente costante tipo Heising, tramite una induttanza.

L'oscillatore è formato da un circuito del tipo Armstrong, oscilla cioè per azione elettrostatica dell'anodo sulla griglia controllo, tramite le capacità interelettroniche. L'induttanza di griglia è calcolata in modo che con la capacità propria griglia-catodo del tubo, il circuito risuoni sulla frequenza 60 MHz o di poco inferiori. L'accoppiamento all'antenna avviene in maniera induttiva e una piccola induttanza d'arresto avvolta su ceramica provvede ad evitare il ritorno della radio frequenza sul modulatore.

Il *ricevitore* è un circuito a super reazione e in esso l'auto spegnimento vien fatto con tubo separato che oscilla sulla frequenza di 100 kHz. La regolazione di questo circuito vien fatta sulla tensione anodica mentre la regolazione di volume si effettua sul secondario del trasiatore di bassa frequenza. *L'antenna* usata è accordata su mezza lunghezza d'onda ed è costituita da un tubo di rame argentato di mm. 10 di diametro, lungo 2,5 m. A metà lunghezza dell'antenna è inserita una lampadina, onde conoscere dalla sua accensione il funzionamento corretto del circuito.

Una portante intensa ed abbastanza stabile fu ottenuta con l'accensione della lampadina al colore rosso scuro, e questo si otteneva agendo sul condensatore d'accordo di aereo col circuito accordato sulla frequenza di trasmissione.

Una intensità di accensione più spinta dava origine a saturazione dell'induttanza di modulazione. Durante la modulazione la lampadina subiva scarti nell'intensità di accensione, ciò che stava ad indicare che il funzionamento era corretto. I risultati ottenuti sono stati, dopo qualche prova, più che lusinghieri ed il fruscio che si sentiva durante l'ascolto era dovuto al solo ricevitore funzionante con un circuito ad autospegnimento.

Durante le prove però si trovò che qualsiasi ostacolo, per esempio un muro od una pianta, impediva la ricezione. Inoltre se la stazione veniva sistemata in prossimità di fili percorsi ad alta tensione, essa non riceveva alcun segnale. Le comunicazioni si svolsero quindi tra una altura e il piano, cioè con collegamento senza ostacoli. Il più lungo collegamento fu effettuato fra le località di Luserna San Giovanni (Pinerolo) e Moncalieri (Torino), ad una distanza d'aria di circa 41 chilometri. Furono tentate trasmissioni fra località più addentro nelle montagne ma invano a causa delle prominenze montagnose fra le stazioni.

Sulla distanza di 41 chilometri si notò una leggera evanescenza dei segnali solo nelle ore diurne. Non furono mai notati echi multipli durante le trasmissioni.

Aggiungiamo, a chiusura di queste brevi note dovute alla cortesia dei signori Zambrano e Rosa, che questa stazione ricevente e trasmittente può rivestire oggi un carattere particolarmente interessante, sia per le sue caratteristiche di semplicità nella costruzione e nella manovra, che per la lunghezza d'onda di funzionamento (5 metri).

Elenco nominativo dei consumatori e rivenditori di formaggino MIO favoriti dalla sorte nell'estrazione del 1° agosto 1946.

Premio di L. 10.000 al sig. Cigriani Carlo, Milano.
Premio di L. 5.000 al sig. Raspi Gino, Lucca.
Premio di L. 5.000 al sig. Citarelli Riccardo, Reggio Calabria.

Premi di L. 2.000 ciascuno: Nina Pezzi, Mantova - Giorgio Colombara, Bologna - Castrino Dagnino, Napoli - Adalucciia Lalli, Roma - Francesco Gigante, Taranto - Giuseppe Ramellini, Novara - Adele Corsini, Firenze - Francesca Pedrini, Lido presso Comparo (VE) - Anna Grazia Amadasi, Parma - Beppi Romanelli, Bari.

Premi di L. 1.000 ciascuno: Anna Maria Ferrari, Finalpia - Franca e Augusto Spano, Salò sul Garda - Aldo Ciarfale presso Pasolini, Brescia - Arturo Galletti, Treviso - Giovannone Maria Rosalia, Pozzuoli - Zimmerman Giulio, Bolzano - Bonacchi Lorenzo, Pistoia - Feroni Giuseppina, Verona - Santarelli Egle, Savona - Azzurro Peplino, Caserta - Pasma Assunta, Catania - Fedele Atella, Matera - Ferrari Maria, Tortona - Bonizzoni, Milano - Bassi Maria, Ravenna - Gasparetti Dina, Saronno - Clerici Liliana, Milano - Bottazzi Maria, Torino - Lenzi Rosaena, Pisa - Ferrara Roberto, Napoli - Verga Maria, Como - Bonzanini Giorgio, Parma - Lucarelli Nicla, Montecatini T. - Passarelli Aristide, Cosenza - Cavanna Gilberto, Asti - Zaramella Teresina, Padova - Sagliette Maria, Sanremo - Vie Francesco, Piere Vercente (Novara) - Magnini Giuliana, Roma - Scarnati Rosanna, Verzelli - Pozzi Leonardo, Busto Arsizio - Pietro Pellerino, Borgomasino - Conte Nino, Genova - Teresa Rosbach, Torino - Fossati Piero, Vicenza - Gastaldo Eva, Cascinette di Ivrea - Carazza Ugo, Barge - Serafini Alessandro, Venezia - Morgantini Adima, Pisa - Garaboldi Fabio, Bagnolo-Mella - Vittorina Tattini, Bologna - Lari Lucia, Reggio Emilia - Gigli Cesare, Latina - Padalino Giorgio, Lecanto - Fattorini Gabriella, Grosseto - Settini Luigina, Bassano Grappa - Gambera Luigi, Voghera - Pallavicini Emilio, Albavilla - Pineschi Umberto, Pistoia - Barbasio Gianni, Asti - Bina Carla, Alessandria - Alberighi Ugo, Montemagno Tizzana (Pistoia) - Aimone Angela, Biella - Pringlio Francesco, Legnano - Mazzotti Ilario, Ravenna - Albazzini Rita, Genova Rivarolo - Galeazzi Giuseppina, Arona - Veronesi Luigi - Verona - Martinoli Jole, Verbania Intra - Morandi Maria, Milano.

Agli esercenti il cui nome figura sulle cartoline vincenti i premi di L. 10.000, 5.000 e 2.000 sono stati assegnati rispettivamente: N. 1 buono merce di L. 5.000 alla Fattoria Milanesi, Milano - N. 1 buono merce di L. 2.000 a Ferraresi Amedeo, Reggio Calabria - N. 1 buono merce di L. 2.000 ai Fratelli Rocchi, Lucca.

I 10 buoni merce di L. 1000 ciascuno a: Carnevali Giacomo, Bologna - Berti Agostino, Bari - Bonassi Leopoldo, Parma - Amadi Angelo, Lido (Venezia) - Ditta P. Battistoni e Figli, Firenze - Ramellini Ugo, Novara - Casarino Danilo, Napoli - Vincenzo Gigante, Taranto - F.lli Felici, Roma - Cooperativa Soccani, Mantova.

concorso

Gancino

★

Risultati dell'estrazione del 1° Agosto 1946: il premio di L. 100.000 è stato vinto dalla Sig. **Crobu Mercede di Cagliari**, L. 50.000 dal Sig. **Zamponetti Cesare di Milano**, L. 25.000 dal Sig. **Oronzo de' Giosa di Lecce.**

I tre premi riservati agli esercenti sono stati così aggiudicati: il premio di L. 10.000 è stato vinto dal Sig. **Onano Pietro Bar Excelsior di Cagliari**, L. 10.000 dal **Bar Borsa di Milano**, L. 5.000 dal **Gran Caffè Buda di Lecce.**

★

bevete un **Gancino**

inviate l'apposita cartolina alla SIPRA (Concorso GANCINO - Torino, Via Arsenale 33) e...

Buona Fortuna!

buon appetito!

un **Gancino**

RICCARDI MILANO

RADIOcorriere

un numero lire 15

abbonamenti:
annuo . . lire 630
semestrale „ 320
trimestrale „ 175

GRIFFITH, IL «FILM A TESI» E LILIAN GISH

Nel secondo decennio del secolo il cinema si avvia ormai verso grandi esperienze; e giova considerare tra le prime concrete personalità quella di David Wark Griffith, il più importante creatore che s'impone in America, nel primo periodo del «muto», accanto ad Ince, Mac Sennet e De Mille.

Dal 1908 al 1914 Griffith lavora intensamente, producendo un centinaio di films, tutti però di scarso rilievo.

E' soltanto nel 1915 che egli può realizzare il suo sogno; un film a sfondo storico-nazionale, con l'impiego di grandi masse che gli consentano l'applicazione di quella tecnica della ripresa e del montaggio che egli aveva maturato negli anni precedenti.

Nacque così La nascita di una nazione, epopea americana che evoca le vicende della guerra di Secessione. Questo film suscitò al suo apparire una vera onda di entusiasmo; ma vi fu anche una violenta opposizione che si tramutò, in alcune città, in vere risse, come a Boston, dove dovettero intervenire le forze di polizia per ristabilire l'ordine.

Griffith aveva voluto esaltare nella Nascita di una nazione il valore e le gesta del Ku-Klux-Klan, dipingendo per contro i negri come una razza abietta, indegna della causa antischiavista, traditori e terroristi.

Fu appunto questa partigiana tesi sostenuta dal regista che suscitò scandalo e contribuì non poco alla fama del film; il quale tuttavia rimane nella storia del cinema non certo per queste sue vicende esteriori, ma per la potenza drammatica di un linguaggio ormai prettamente cinematografico e per le importanti innovazioni tecniche.

Battendo questa strada, l'anno successivo, il 1916, Griffith realizza un altro «classico» del cinema muto, Intolerance.

Giova subito osservare che Griffith è il primo regista che si ponga decisamente il problema di un cinema come linguaggio di critica sociale contro le istituzioni della società contemporanea.

La polemica di Griffith, d'accordo, appare oggi del tutto ingenua e spesso arbitraria: ma ciò che più conta, nel suo caso, è quanto il regista americano sa raggiungere sul piano della realizzazione concreta di un racconto cinematograficamente inteso e sul piano delle importanti scoperte dei mezzi espressivi propri della nuova arte: dal primo piano (clouse up) e dalla dissolvenza in apertura e chiusura (fade in, fade out) alla marcia indietro della macchina (flash back) e al ritorno di un'immagine o di una scena come leit-motif (cut. banck).

La tesi di Intolerance è quella dell'intolleranza religiosa e sociale causa dei mali dell'umanità; e il film svolge quattro episodi in un montaggio che mette in evidenza azioni parallele in tempi e civiltà diverse. Si affaccia qui il tema dell'egoismo di classe e del puritanesimo contro l'amore e l'innocenza, tema caro a Griffith che troverà il suo pieno sviluppo nei films successivi, tra i quali va annoverato il suo capolavoro: Il giglio infranto.

Intolerance aveva un intento polemico: quello di mostrare alla borghesia puritana le conseguenze dell'intolleranza. Forse per questo fu accolto freddamente dal pubblico; in più la tecnica nuova di Griffith che rivoluzionava il cinema col suo montaggio parallelo, con riprese di piani e di scorci mai visti sino allora lasciò alquanto perplesso il pubblico che confessò di non comprendere lo svolgimento della trama. Il film nella sua versione originale durava nientemeno che venti ore; Griffith stesso lo ridusse a tre ore; a renderlo poi quasi del tutto incomprensibile pensarono i vari distributori che operarono nuovi tagli, manipolazioni e adattamenti.

Tuttavia, pur così mutilato, Intolerance mostra quale sia la potenza espressiva del linguaggio di Griffith: un senso acuto del racconto visivo guidato da un unico occhio mobile, quello della macchina da presa, che spazia e si muove con assoluta padronanza tecnica sulla folla, coglie atteggiamenti e gruppi, fissa granitici blocchi di costruzioni gigantesche e si ferma sopra primi piani di volti anonimi, sofferenti e abbrutiti, per portare poi lo spettatore ad una vicenda particolare narrata con tratti di un lirismo che si scioglie talvolta in un'atmosfera di luci delicate e pure.

L'applicazione del flou e l'uso di mascherini neri per inquadrar l'immagine su determinati dettagli, la fotografia e l'illuminazione mostravano infatti, in questo film, già quell'impressionismo istintivo e quei toni morbidi che diverranno una delle caratteristiche fondamentali dello stile poetico di Griffith in Giglio infranto.

Ed invero in Giglio infranto e nel successivo Agonia sui ghiacci realizzati con la prima grande attrice del cinema americano, Lilian Gish, la personalità di Griffith trae la sua maggior precisazione.

In essi il binomio Griffith-Gish raggiunge la maggior concretezza di unità espressiva, così come, più tardi, per comprendere le ragioni dello stile di uno Sternberg si dovrà parlare del binomio Sternberg-Dietrich, anche se Marlène Dietrich è più elemento plastico, impersonalmente sensibile alla fantasia creativa del regista, di quanto non lo sia stato Lilian Gish che, pur con altri registi, con Henry King e con Viktor Sjöström, ad esempio, conserverà sempre la propria individualità drammatica e lirica.

Giglio infranto è una delle poche opere di grande cinema che il tempo non ha invecchiato: l'aderenza tra i mezzi espressivi e la recitazione, l'equilibrio tra l'emozione lirica dell'immagine e la logica drammatica del racconto si possono dire pienamente raggiunti da Griffith, talchè, proiettando oggi questo film, a più di venticinque anni di distanza, non si avverte lo stacco negli elementi di gusto e nella tecnica che balzano invece in altri films «muti» che pur conservano un valore o comunque un loro significato nella storia del cinema.

Giglio infranto, realizzato nel 1919, da un racconto di Thomas Burke, è la storia di una fanciulla maltrattata dal padre, un boxeur brutale e ubriacone. Anima fragile e sensibile, ella trova il senso della vita in un giovane antiquario cinese presso il quale, una notte, dopo che il padre l'ha battuta più brutalmente del solito, ella fugge. Il giovane orientale rimane in contemplazione mistica di fronte alla purezza della fanciulla. Ma il padre scopre il nascondiglio della figlia, la trascina a casa e sfoga la sua ira bestiale sino ad ucciderla. Il cinese affronta allora il padre e lo abbatte, come un cane, a colpi di rivoltella.

Il tema della fragilità femminile, dell'amore e dell'innocenza vittima dei pregiudizi e della brutalità, presente in Griffith, ritorna in Agonia sui ghiacci, che è la continuazione ideale di Giglio infranto: in questo l'antitesi è illustrata dal contrasto tra lo spiritualismo mistico dell'Oriente in opposizione al brutale materialismo dell'Occidente; nell'altro è lo spirito di classe della borghesia puritana contro il diritto alla vita e all'amore di ogni essere umano.

In Agonia sui ghiacci, realizzato nel 1921, Lilian Gish è ancora la piccola, fragile creatura di Giglio infranto, questa volta una ragazza provinciale che giunge in città ed è sedotta da un giovane signore: abbandonata con un bimbo, che poi le muore, ella è costretta a peregrinare di casa in casa, in cerca di lavoro, oggetto di pettegolezzi e di disprezzo da parte degli ambienti borghesi. In una fattoria trova alfine David, un giovane che la ama teneramente; ma la perfidia puritana è giunta anche in quell'angolo sereno dove Annie sembrava aver trovato finalmente pace e affetto. Scacciata, ella fugge, in una notte di bufera, e, mentre ormai esausta sta per essere inghiottita dalle acque e dai ghiacci del fiume, è salvata da David.

Paesaggi, interni, piani di figure sfumate e sciolte in fotografie di estrema sensibilità lirica: un impressionismo istintivo che domina e s'impone anche dove l'elemento drammatico della narrazione avrebbe richiesto, per convenzione, tinte cupe ed accese. E' questa l'atmosfera comune ai due films di Griffith nei quali prende realtà l'innocente e delicata umanità di Lilian Gish la cui figura Griffith sa comporre ed esprimere attraverso un «melos» purissimo: e si può dire che lo stile di Griffith scaturisce qui, e prende forma proprio attraverso questa grande attrice.

Tale compiutezza d'arte trascende, ad un certo punto, la stessa posizione ingenua di Griffith nella soluzione di un problema sociale posto, in fondo, senza alcuna concretezza etica; Griffith, osserva Léon Moussinac, è «un genio ansioso di emozioni profonde che impiega tutte le risorse della sua incomparabile tecnica a dare una verità precisa alle immagini e a sviluppare un soggetto che trova quasi esclusivamente sullo schermo le proprie ragioni; un uomo in cui la ricerca dell'espressione sentimentale si spinge verso tutto e si solleva, così bene, talvolta fino all'emozione, che gli si perdonano volontieri le sue debolezze».

Ma Agonia sui ghiacci è, per usare un'espressione di Carl Vincent, «il canto del cigno di Griffith».

Nei films successivi, tra i quali si notano Le due orfanelle *con Lilian Gish e la sorella Dorothy,* America *e* L'angoscia di Satana, *girati tra il 1921 e il 1926, Griffith mostra di aver esaurito il proprio mondo espressivo.*

Tenterà una ripresa col film sonoro, ma le ragioni essenziali della sua personalità creativa rimarranno chiuse ai nuovi mezzi espressivi, risolte ed esaurite ormai nel periodo classico del cinema «muto».

LUIGI ROGNONI

Pubblicazione autorizzata dal A.P.K. - N° P 812 — Spedizione in abbonamento postale II Gruppo — Pubblicità S.I.P.R.A. - Via Arsenale 33 - Torino - Telef. 52-521

Direttore Responsabile: ENRICO CARRARA - Condirettore: VITTORIO MALINVERNI - Direz. e Amministraz.: Torino - Via Arsenale 21 - Tel. 41-172 - S.E.T. - Corso Valdocco 2, Torino